

Anno 66 - N. 1 MARZO 2019

Doss



Trent

Periodico trimestrale della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini
- Protezione Civile ANA Trento -



NE/TN

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004, n° 46) art. 1, comma 1, lettera a) - In caso di mancato recapito inviare al CPO di TN per la restituzione al mittente previo pagamento della relativa tariffa resi



Sezione ANA - Trento -
Vicolo Benassuti, 1
Tel. 985246 - Fax 230235
trento@ana.it
Repertorio ROC n. 22507

Direttore responsabile:
Alberto Penasa

Caporedattore:
Remo Largaiolli

Gruppo di coordinamento:
Tommaso Gasperotti
Renzo Merler
Chiara Turrini

Hanno collaborato:
Gianluca Buzzi, Roberto Bertuol,
Marco Perini, Giuseppe Carmeci,
Marino Zorzi, Carlo Zanoni,
Giovanni Mazzocchi, Luigi Calvi,
Viviana Brugnara, Mauro Mariotti

**Impaginazione
e stampa:**
Litotipografia Alcione
Lavis (TN)

Questo numero è stato
stampato in 24.000 copie

Il materiale da pubblicare
per il prossimo numero
deve pervenire entro il

15 maggio 2019

Occorre inviarlo a
redazione@strent@ana.tn.it

Abbiamo ancora vive negli occhi le immagini degli alberi schiantati a terra, violentati dal nubifragio dell'ottobre scorso. Abbiamo ancora nelle orecchie il rombo sordo e cupo del vento distruttore che ha schiantato in pochi minuti una gran parte del nostro orgoglio boschivo. Ma il nostro cuore, in un contrasto di sentimenti, trabocca oggi d'un malcelato orgoglio, nel constatare come questa terra ed i suoi abitanti, e non solo gli Alpini, hanno saputo reagire e destarsi dalla disfatta a cui l'incolpevole variabile climatica ci ha improvvisamente indotti. E nel rifletterci, non mi riferisco solo al significativo risultato dell'iniziativa promossa dalla nostra Sezione, meglio nota come "l'Alpino adotta un pino", quanto piuttosto nel vedere nuovamente messa in pratica quella seconda legge di Newton, secondo cui ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. E dunque, fuor di metafora, laddove la legge di natura ha portato distruzione, là noi ricostruiremo ancora meglio, grazie alla solidarietà ed alla sensibilità di questo grande cuore della gente trentina e non solo, vicina agli Alpini. È questo il nostro intento; stiamo ultimando la pianificazione degli interventi e nei prossimi giorni saremo in grado di darne contezza a quanti hanno avuto fiducia in noi, ed a noi hanno affidato le risorse destinate proprio per queste opere di ricostruzione. Lo abbiamo sempre fatto, e così lo rifaremo. E dunque: quel cervo che ieri ha abbandonato il suo non più sicuro bosco, per trovare rifugio tra i suoi cacciatori ancestrali, attende ora con apparente fiducia che l'umano intervento riporti l'equilibrio che troppo spesso lo stesso umano ha strumentalmente torto. È un dovere che ci siamo assunti nei confronti delle nostre comunità; è un obbligo che dobbiamo e vogliamo adempiere per onorare al meglio la memoria di chi questo mondo ce lo ha un tempo consegnato; e così restituirlo ai nostri figli in condizioni migliori di come ci è stato lasciato.

*Il presidente
Maurizio Pinamonti*



8xmille
Associazione Nazionale
Alpini Sezione di Trento

Vicolo Benassuti, 01 - 38122 TRENTO
CF: 80018330227
P.iva: 02182390225



In copertina: uno dei cervi del Parco Faunistico di Caoria assiste tranquillo alla celebrazione Alpina della commemorazione dei Caduti al Cimitero Austrungarico del centro primierotto, dopo che gli eventi calamitosi di fine ottobre hanno distrutto il Parco. ...quasi fosse in attesa di un sicuro aiuto delle Penne Nere!

In ultima: Pio Lorenzini di Mattarello in una foto da militare. Egli non ha più fatto ritorno dalla terra russa, ma in una toccante cerimonia è stato riconsegnato ai famigliari il ritrovato piastrino.





ALPINI: impegno e solidarietà

Alberto Penasa

Foto di Gianluca Buzzi

Le grandi emozioni vissute dal Trentino nel corso della storica Adunata del 2018 sono riecheggiate domenica 3 marzo presso la sala della Cooperazione, dove la Sezione di Trento dell'ANA ha tenuto la propria assemblea. Il Presidente Maurizio Pinamonti, al vertice di 23.700 soci (tra Alpini ed Aggregati) e 261 gruppi, ha più volte ribadito, nella sua articolata ed appassionata relazione, la vicinanza delle Penne Nere trentine alla popolazione ed alle istituzioni: *“Il rinnovamento politico maturato a livello nazionale come in campo locale non cambia la missione degli Alpini: cuore e responsabilità”*. Il Presidente ha evidenziato il rinnovo dell'impegno da parte della Sezione di Trento, sulla spinta e l'entusiasmo di un 2018 senza dubbio memorabile: non solo l'Adunata che ha messo in luce ancora una volta

le collaudate capacità organizzative e scenografiche, ma anche una straordinaria dimostrazione di solidarietà alla gente trentina colpita dal maltempo di ottobre: a due mesi dal Natale sono stati personalizzati 27 mila panettoni, ricavando 110 mila euro che sono stati donati per la ricostruzione. Il 2018 sarà un anno da ricordare e

raccontare anche per altri aspetti. All'assemblea sezionale è stato il primo anno nel quale non erano presenti i reduci: *“Sono sempre meno e quest'anno non se la sono sentita di partecipare. Ma il nostro saluto va a Guido Vettorazzo e Lino Gobbi entrambi novantottenni che sono -* ha detto il Presidente Maurizio Pinamon-



Onori ai Caduti alla Portèla. Sopra la sfilata per le vie cittadine.

ti - la dimostrazione vivente del valore delle truppe alpine". E se il 2018 è stato l'anno del Museo Nazionale Storico degli Alpini, trasferito provvisoriamente all'interno di Torre Vanga, il prossimo autunno dovrebbe tornare alla sede naturale. I lavori sul Doss Trento sono ripresi e già si parla di una data per l'inaugurazione: il 12 ottobre, giorno nel quale si celebreranno i 100 anni di fondazione dell'ANA nazionale, oppure il successivo 4 novembre. Intanto sono iniziati i lavori delle fondamenta, dopo che i militari del 2° Reggimento Genio Guastatori di Trento, guidati dal colonnello Gaetano Celestre, avevano demolito il vecchio edificio. Il giovedì della settimana dell'Adunata era stata posta la prima pietra. Ma poi tutto si era fermato a causa del ritrovamento di importanti reperti archeologici il cui studio è terminato in questi giorni. L'assemblea sezionale ha visto la partecipazione di circa quattrocento Alpini nei vari momenti ufficiali: alzabandiera, onori ai Caduti di tutte le guerre, Ss. Messa in Santa Maria Maggiore accompagnata dal



I lavori assembleari.

Coro Sezionale ed officiata dal cappellano sezionale don Enrico Pret, che ha evidenziato i valori guida non solo delle Penne Nere ma anche dei Cristiani: "cuore e responsabilità". A seguire la sfilata con vessilli e gagliardetti fino a via Segantini, con assemblea e interventi ufficiali nella sala della Cooperazione. I numeri associativi parlano di un incremento di iscritti: l'effetto Adunata a Trento e dintorni ha destato alcuni Alpini dormienti ma soprattutto i soci aggregati, i cosiddetti *Amici degli Alpini* (ora in totale 5.893; quindi 254 in più rispetto al 2017, a fron-

te di 17.799 Alpini). Il 2018 ha segnato anche un netto incremento degli interventi di solidarietà e di aiuto alla comunità che andranno ad arricchire il Libro Verde della Solidarietà Alpina: 310.130 ore (308.413 per gli Alpini e 1.717 per i Nu.Vol.A.) di lavoro gratuito da parte di 250 gruppi. Nel complesso sono stati devoluti in beneficenza 228.199,88 euro e 1130 sono gli Alpini donatori di sangue. Nella sua chiosa finale Maurizio Pinamonti ha richiamato le istituzioni ad una rinnovata collaborazione: "Il panorama politico del governo provinciale e nazionale

IL BILANCIO IN PILLOLE

Nel corso dell'assemblea dei delegati il Tesoriere Mirko Tezzele ha portato in assemblea il bilancio Sezionale. "L'andamento gestionale 2018 si è svolto con regolarità contabile, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, i cui dati previsionali sono stati adeguati alle effettive esigenze di gestione attraverso un'azione di compensazione fra i vari capitoli del bilancio medesimo.

La consistenza effettiva di bilancio ha permesso di svolgere un'attività molto intensa con disponibilità sufficienti anche per la copertura di nuovi e straordinari fabbisogni di spesa.

L'esercizio 2018, ancor più degli esercizi pregressi, è caratterizzato da un notevole impegno economico-finanziario della Sezione, che rispecchia l'infaticabile annata trascorsa, caratterizzata dall'organizzazione dell'adunata nazionale ma non solo, decine sono gli eventi organizzati che sulla spinta emotiva dell'adunata hanno riscosso un notevole successo.

Per garantire il pareggio di bilancio, anche nell'esercizio 2018, si è dovuto intervenire con variazioni compensative fra i vari capitoli di bilancio.

Le entrate ammontano a complessivi	€ 625.987,08
Le uscite ammontano a complessivi	€ 623.487,85
Avanzo di gestione 2018	€ 2.499,23

Nelle varie voci di spesa da evidenziare che la principale è relativa a manifestazioni di solidarietà, con 187.526,11 euro destinati a tale capitolo. Altra voce consistente quella della nostra rivista "Doss Trent" per la quale sono stati spesi in totale 79.960,81 Euro.

ha subito, negli ultimi mesi, un rinnovamento mai registrato prima d'ora. Ciò è dato innegabile; una nuova situazione, rispetto alla quale, la nostra complessa società si sta ogni giorno confrontando.

I mutati scenari stanno di conseguenza imponendo anche a noi una presa d'atto che consolidati legami di stretta collaborazione e conoscenza si dovranno nuovamente costruire con rapporti di fiducia e collaborazione reciproca. Questo non ci preoccupa, né deve creare riserve nei nostri nuovi interlocutori, poiché dobbiamo e vogliamo ricordarci e ricordare che tanto le istituzioni, quanto e soprattutto gli Alpini, stanno e debbono rimanere al di sopra di ogni appartenenza politica o schieramento di ruolo. Cambiano dunque gli uomini, ma gli Alpini restano al fianco delle istituzioni e ne riconoscono piena legittimità. Ai nostri nuovi Amministratori chiediamo dunque di continuare a restarci al fianco, consolidando e rinnovando quella stretta collaborazione ed intesa che trae origine dalla fiducia e dalla legittimazione del preciso ruolo che ognuno di noi ricopre in questa, ed a favore di questa, nostra grande e bella terra trentina. I programmi che ci attendono per l'immediato futuro non ci consentono di riposare

sugli allori, ancorchè ben meritati; l'operazione "L'alpino adotta un pino" per la ricostruzione del patrimonio boschivo del Trentino sarà il nostro prossimo impegno unitamente all'operazione di ricostruzione di un edificio ad Assisi che ospiterà giovani provenienti da terre martorate dalla guerra. Il lavoro e la spinta altruistica che ci

ha spronati e che si quantifica in oltre un milione e mezzo di euro devoluti al nostro Paese negli ultimi due anni, non ci spaventa se potremo ancora contare, come certamente sarà, sulla disponibilità e collaborazione delle nostre comunità e la vicinanza delle nostre istituzioni. Il resto verrà certamente da sé, a confermare e rinnovare il motto a noi tanto caro "Non solo per gli Alpini, ma PER I TARENTINI NON ESISTE L'IMPOSSIBILE".

Si sono quindi susseguiti gli interventi, nei quali sono stati toccati diversi argomenti, uno dei quali il futuro associativo. Senza più il servizio militare obbligatorio, il futuro dell'ANA è, purtroppo, inevitabilmente a termine: "rispetto alla leva obbligatoria non nascondiamo di essere degli inguaribili nostalgici. La sua sospensione, decisa nel 2005, ci ha reciso le radici" ha scandito con orgoglio il Vicepresidente Vicario nazionale, Alfonso Ercole, che con pas-

I NUOVI CAPIGRUPPO

- **ANDALO:** Manuel Zeni subentra a Gianmaria Bottamedi
- **CALDONAZZO:** Aldo Marchesoni subentra a Claudio Battisti
- **COREDO:** Marco Iachellini subentra a Mirko Bott
- **RANZO:** Maurizio Beatrici subentra a Demis Margoni
- **LONA-LASES:** Alessandro Cembran subentra a Massimiliano Ferrari
- **MORI:** Danilo Pasini subentra a Ernesto Manfredi
- **OSSANA:** Giovanni Dario Bezzi subentra a Ambrogio Redolfi
- **RUFFRÉ:** Flavio Larcher subentra a Bruno Bosetti
- **SAN MICHELE A/A:** Vincenzo Michelin subentra a Angelo Speranza
- **SOVER:** Giorgio Todeschi subentra a Giuseppe Todeschi
- **TERLAGO:** Giuliano Castelli subentra a Lorenzo Frizzera
- **TESERO:** Corrado Zanon subentra a Mauro Delladio
- **TORBOLE:** Ruggero Bellotti subentra a Giovanni Mazzocchi
- **VIGO CAVEDINE:** Paolo Comai subentra a Carlo Bolognani
- **VILLALAGARINA:** Orlando Fortunato subentra a Mauro Cont



La Messa in Santa Maria.



Il tavolo dei relatori con il presidente dell'Assemblea, Tiziano Mellarini.

sione ha definito la sezione ANA di Trento, con i suoi 261 gruppi, "un'autentica corazzata". Secondo Ercole "gli Alpini devono proporsi come gente del futuro e i giovani hanno bisogno di punti di riferimento. Accanto all'esercito

di professionisti serve una realtà complementare con compiti di protezione civile. I consigli regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno già delle proposte di legge per ripristinare una mini-naja". Le carte d'identità delle

Penne Nere parlano, purtroppo, chiaro: solo il 5% ha meno di 40 anni. Il 30% ha più di 70 anni. Il 46% tra i 50 e i 70. Momenti di sincera commozione per l'addio - annunciato a sorpresa - del Presidente della Protezione Civile ANA Trento, Giorgio Debiasi: "A fine mese avremo l'assemblea elettiva e non mi ricandiderò. Ci sono forze fresche e più giovani che possono continuare il grande lavoro fatto fin qui". Al passo d'addio, probabilmente, anche il direttore del Museo delle truppe alpine sul Doss Trento, il Generale Stefano Basset: "Nei prossimi mesi compio 60 anni e dovrei andare in pensione. Ho chiesto di poter rimanere ancora un po'... vedremo. In ogni caso c'è il Tenente Colonnello Giulio Lepore pronto a subentrarmi". Parole di elogio e profondo ringraziamento

IMPEGNI E RICORRENZE

Sono state molte le manifestazioni e le celebrazioni organizzate dai Gruppi Alpini. Molte anche le ricorrenze per gli anniversari di costituzione.

in particolare i gruppi che hanno raggiunto ambiti traguardi nel 2018 sono:

- **90 anni:** i Gruppi di **ARCO, CIVEZZANO e VILLAZZANO**
- **85 anni:** il Gruppo di **BEDOLLO**
- **80 anni:** i Gruppi di **MORI, POVO e SCURELLE**
- **70 anni:** il Gruppo di **ZIANO DI FIEMME**
- **65 anni:** i Gruppi di **RAVINA e S.ALESSANDRO**
- **60 anni:** i Gruppi di **CAVEDINE, DARZO, GRUMES, PRACORNO DI RABBI, RONZO VAL DI GRESTA, e VOLANO**
- **50 anni:** i Gruppi di **CARISOLO, COVELO, DAMBEL, PADERGNONE, PALU' DI GIOVO, PINZOLO, VILLA LAGARINA, VILLE VALTERNIGO** e i Gruppi di **BEZZECA, CONCEI, MOLINA DI LEDRO, TIARNO DI SOPRA e TIARNO DI SOTTO** che hanno festeggiato assieme.
- **30 anni:** il gruppo di **PALU' DEL FERSINA**
- **25 anni:** i Gruppi di **MARCO e VATTARO**

Ancora: il **GRUPPO di NAVE SAN ROCCO** ha inaugurato la sede;

il **GRUPPO di SMARANO-SFRUZ** ha inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le Guerre;

il **GRUPPO di SCURELLE** ha inaugurato il museo all'aperto a Cima Socede;

il **GRUPPO di STORO** ha inaugurato il monumento ai Caduti.

Inoltre a **Sopramonte** l'inaugurazione nel parco giochi donato al Comune di Trento e realizzato con la trasformazione dei materiali plastici riciclati dalla raccolta differenziata all'Adunata di Trento.

Le uscite ufficiali con il Vessillo sono state complessivamente **111**, le assemblee di zona effettuate **84** comprese quelle per l'organizzazione dell'Adunata, le Assemblee di Gruppo **262**.

Il Consiglio Direttivo Sezionale si è riunito **11** volte, di cui **1** fuori sede (a Mori), mentre il Comitato di presidenza è stato convocato **24** volte.

generale sono state espresse dal Sindaco di Trento Alessandro Andreatta: *“Con l’Adunata dell’anno scorso l’ANA ha trainato scuole, associazioni, imprese in una felice responsabilità. In un periodo, questo, in cui si incoraggia la discriminazione”* - ha proseguito il sindaco, rivolto agli Alpini - *“voi siete saldi nella missione di esserci per gli altri, quando serve”*. Parole condivise dal Presidente del Consiglio Provinciale Walter Kaswalder e dal Vicepresidente della Provincia Mario Tonina, intervenuto per portare il saluto della Giunta e del Presidente Maurizio Fugatti. *“Confermo l’impegno della nuova amministrazione provinciale a lavorare al vostro fianco: ci siamo lasciati alle spalle il 2018 con tutte le emozioni che ci ha portato, a partire naturalmente dalla grande Adunata, nel centenario della fine della Prima guerra mondiale. In quei giorni è emerso con chiarezza quanto l’Italia ami e apprezzi gli Alpini, ma quanto li apprezzi in primo luogo il Trentino. Siamo una terra che considera gli Alpini”* - ha sottolineato Tonina - *“parte della propria storia ma anche del suo presente*

e, ne sono assolutamente certo, del suo futuro. Il mio saluto qui, oggi, è soprattutto un ringraziamento. Grazie per l’impegno che avete dimostrato nelle giornate magnifiche dell’Adunata, a fianco delle istituzioni e di tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita di un evento così eccezionale. Grazie anche per i vostri gesti di generosità, mi riferisco ad esempio all’iniziativa che avete chiamato «L’Alpino adotta un pino», per aiutare le popolazioni e i luoghi colpiti dal maltempo di fine ottobre. Ma grazie soprattutto per portare avanti quei valori che sono parte importante dell’identità di questa terra: i valori della solidarietà, dell’impegno volontario e in prima persona a fianco degli altri, del coraggio, del rispetto reciproco. Siete un vero esempio per tutti noi e soprattutto per i nostri giovani. Gli Alpini ci ricordano che in montagna bisogna unire le forze, bisogna fare assieme. Ci ricordano inoltre che qui, in questa terra di confine, si incrociano memorie diverse, diverse sensibilità, e tutte meritano la nostra attenzione e il nostro rispetto. Ci ricordano, infine, che dobbiamo

conoscere il nostro passato per guardare al futuro con fiducia e con speranza. Avremo sempre bisogno degli Alpini, così come avremo sempre bisogno del nostro volontariato, della nostra Protezione Civile, dei nostri Vigili del fuoco, delle nostre associazioni, che spesso si sono trovate a lavorare gomito a gomito con gli Alpini, per portare soccorso a chi ne aveva bisogno. Nelle difficoltà che dovessimo incontrare davanti a noi”, - ha concluso il Vicepresidente della Provincia - *“ci conforta l’idea che potremo sempre contare sugli su di voi. Così come potremo sempre contare sulla nostra Autonomia, che non ci è stata regalata, ma che ci siamo conquistati e che per noi significa innanzitutto responsabilità e cuore. Un’Autonomia che si costruisce giorno dopo giorno con chi, come voi, è pronto a mettersi in gioco, a spendersi per il bene comune. Alla luce di tutto questo, gli Alpini sono stati e rimangono un esempio e un punto di forza. Sempre pronti a partire, sempre animati dal senso del dovere”*.

IL TESSERAMENTO

La forza della Sezione, alla chiusura del tesseramento 2018, si è attestata su **23.692** soci, di cui **17.799** Soci Alpini e **5.893** Soci aggregati, cioè i cosiddetti Amici degli Alpini.

Rispetto all’anno precedente si registra quindi una **diminuzione di 96 Soci Alpini** ed un **aumento di 254 Soci Aggregati**, quindi il totale complessivo dei soci, alpini ed amici, vede una crescita di **158 in più**.

I **Gruppi**, nelle **19 zone**, che hanno rinnovato il tesseramento sono **262**, rimanendo invariati (a gennaio del 2019 è stato chiuso il gruppo di Pieve di Ledro, n.d.r.).

I dati numerici ci indicano **87 Gruppi** in aumento, **128** in diminuzione, mentre **47** rimangono attestati sul numero di iscritti pari al 2017.

Certamente l’organizzazione dell’Adunata a Trento ha portato ad iscriversi qualche socio nuovo cosiddetto *“dormiente”*.

FASCE D’ETÀ

Età dei soci	perc. Alpini	perc. Amici
Meno di 40 anni	5,22 %	6,52 %
tra i 40 e i 49	17,90 %	18,34 %
tra i 50 e i 59	23,43 %	22,79 %
tra i 60 e i 69	23,44 %	24,01 %
sopra i 70	30,02 %	28,34 %

Tesseramento e dintorni

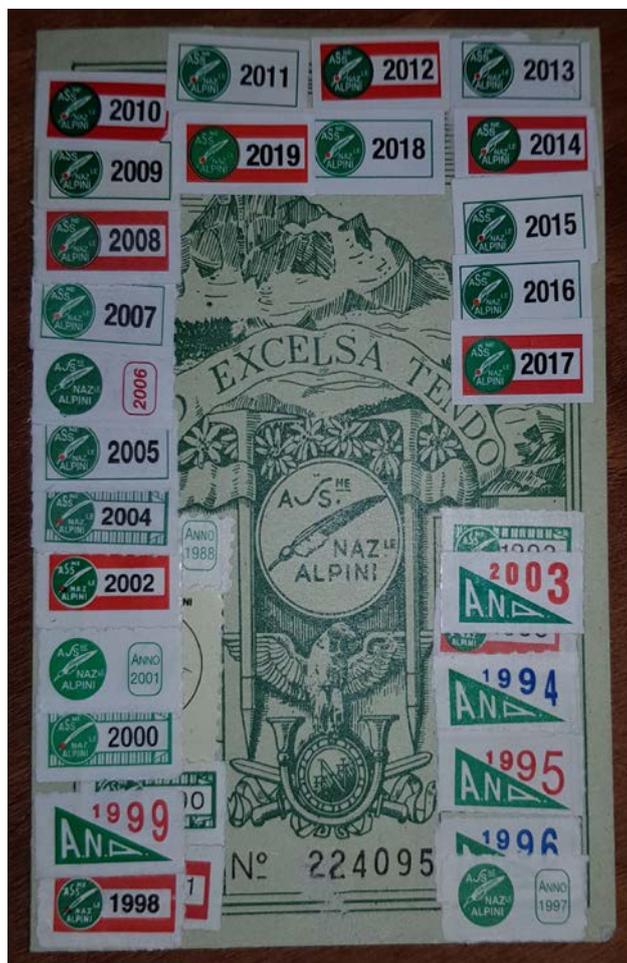
Roberto Bertuol

Come noto, tra dicembre e gennaio, la Sezione ed i Gruppi sono impegnati nel vivo delle operazioni di tesseramento. Si tratta in realtà di un'attività complessa con un intenso lavoro, che collega tutta l'organizzazione della nostra grande associazione facendo convergere, da ogni parte in cui - in Patria o all'estero - l'A.N.A. ha una sua rappresentanza, fino alla sede nazionale di Milano, i nominativi (e le quote di sua spettanza) degli alpini e degli amici degli alpini che hanno rinnovato l'iscrizione, o che per la prima volta hanno aderito al nostro glorioso sodalizio. È un lavoro sommerso ma importantissimo, che permette di svolgere il censimento alpino e di raccogliere le risorse economiche indispensabili all'adempimento degli scopi che il nostro Statuto ha fissato e che da ormai 100 anni caratterizzano l'operato dell'A.N.A.. Però sappiamo che il tesseramento non si esaurisce nel breve periodo a cavallo dell'anno, ma prosegue nei mesi successivi, con grande dispendio di energie e con non poco affanno per gli incaricati che, a livello di Gruppo e di Sezione, debbono fare i salti mortali per portare a termine l'ingrato compito di correr dietro ai ritardatari e per concludere le operazioni, a volte riuscendoci giusto in tempo per l'inizio del tesseramento successivo.

Diciamolo subito e con schiettezza, come si conviene tra alpini: così non va bene!

È obbligatorio impegnarsi per migliorare la situazione, a volte dav-

vero incomprensibile. Capita infatti non di rado che - all'interno della nostra pur numerosa famiglia sezionale - interi Gruppi, in autunno inoltrato, risultino ancora non aver portato a termine le attività di tesseramento. Occorre dunque comprendere le ragioni di tali autentiche disfunzioni e porvi rimedio. Anzitutto è bene cogliere il significato vero di quel minuscolo tagliandino gommatato che ogni anno appiccichiamo sulla nostra tessera verde. Il "bollino" è veramente molto di più di un noioso adempimento burocratico: e rinnovarlo, a ben vedere, è il primo tra i doveri di un socio A.N.A.. Anzitutto perché, sottoscrivendolo, l'Alpino o l'Amico degli Alpini, dimostra la conferma concreta e morale del suo impegno associativo e permette di consolidare la consistenza e la forza numerica della nostra Associazione d'Arma (che è la più numerosa al mondo e che per la nostra Sezione, nel 2018, era di oltre 23.000 unità!). E poi col "bollino", non dimentichiamolo, rinnoviamo anche gli abbonamenti a ben due splendide riviste come "L'Alpino" e il "Doss Trent", puntuali ed irrinunciabili veicoli di cultura alpina e di notizie sempre aggiornate sulla nostra vasta famiglia alpina in congedo e in armi, delle quali sosteniamo la pubblicazione.



Ma soprattutto in quella ancora modesta quota di 18 euro annuali fissata per la nostra Sezione, vi è l'apporto di ognuno di noi a tutto ciò che serve non soltanto a far funzionare l'organizzazione dell'A.N.A. ed a mantenere belle e salde le nostre sedi e baite, ma anche a far scattare, ogni qual volta ed ogni dove sia necessario, la macchina generosa ed efficiente della solidarietà alpina.

Allora l'appuntamento del tesseramento ha da essere cerchiato in rosso sul calendario di gennaio di ogni socio A.N.A., senza ammissibilità di ritardi ingiustificati o dimenticanze e senza costringere gli incaricati e i Capigruppo a poco piacevoli ed inaccettabili "rincorse agli smemorati". Anche in questo abbiamo l'occasione e il dovere morale di dimostrare il nostro senso del dovere e della disciplina associativa.

Dunque, cari Alpini e cari Amici, per chi ancora non l'avesse fatto, affrettiamoci: "...Adunata bollino!"

Tesseramento 2018

Il tesseramento 2018 vede la Sezione di Trento in diminuzione: - 96 Soci mentre aumenta di 254 Soci aggregati. La forza della Sezione si attesta, quindi, su 23.692 (17.799 Soci e 5.893 Soci aggregati), con 7 zone in aumento, 10 zone in diminuzione e 2 zone in pareggio. Mentre 87 Gruppi sono in aumento, 128 in diminuzione e 47 in pareggio. Siamo in totale 262 Gruppi che hanno tesserato.

Statisticamente il 5,22% dei Soci e' sotto i 40 anni, il 17,90% tra i 40 e 49, il 23,43% tra i 50 e 59, il 23,44% tra i 60 e 69 ed infine il 30,02% al di sopra dei 70 anni.

1 ZONA DESTRA ADIGE

Consigliere di Zona: **DALLAPICCOLA TULLIO**

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 RAVINA-BELVEDERE	Bailoni Giovanni	161	30	-5	156	31
2 ALDENO	Carpentari Denny	152	5	-6	146	7
3 SOPRAMONTE	Menestrina Massimo	104	9	-5	99	10
4 PIEDICASTELLO-VELA	Motter Angelo	62	9	-1	61	11
5 ROMAGNANO	Forti Marzio	53	30	-1	52	29
6 SARDAGNA	Degasperi Ezio	57	18	-5	52	18
7 GARNIGA	Coser Sergio	48	19	1	49	22
8 CADINE	Bonvecchio Valentino	60	12	-5	55	8
9 CIMONE	Rossi Lauro	25	6	0	25	6
TOTALE		722	138	-27	695	142

2 ZONA SINISTRA ADIGE

Consigliere di Zona: **BRUNI BRUNO**

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 LAVIS	Rosa Giancarlo	210	71	-13	197	81
2 TRENTO CENTRO	Frizzi Paolo	173	39	15	188	57
3 GARDOLO	Barbacovi Claudio	190	23	-7	183	27
4 TRENTO SUD	Nicolini Giorgio	183	24	-2	181	26
5 MATTARELLO	Tamanini Paolo	181	60	16	197	62
6 CIVEZZANO	Molinari Ettore	149	47	-7	142	53
7 VILLAZZANO	Agostini Nicola	105	9	-8	97	9
8 POVO	Franceschini Bruno	80	15	-3	77	15
9 VIGO CORTESANO	Covi Giulio	78	17	-12	66	14
10 MARTIGNANO	Piffer Flavio	86	4	3	89	8
11 FORNACE	Cristofolini Aldo	63	20	0	63	23
12 COGNOLA	Leonesi Renzo	89	8	0	89	7
13 SOLTERI	Franzoi Corrado	48	6	0	48	6
14 MEANO	Tomasi Armando	46	7	2	48	9
15 SEREGNANO-S.AGNESE	Facchinelli G.Paolo	54	14	1	55	17
16 PRESSANO	Chiste' Giancarlo	42	14	-1	41	14
17 VILLAMONTAGNA	Frachetti Asterio	54	28	2	56	30
18 MONTEVACCINO	Degasperi Giorgio	35	13	1	36	13
19 TAVERNARO	Giannini Lino	22	10	-3	19	10
20 SORNI DI LAVIS	Trainotti Renato	14	0	-1	13	0
TOTALE		1.902	429	-17	1.885	481

3 ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

Consigliere di Zona: **DALSASS REMO**

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 LAVARONE	Slaghenaufi Paolo	103	17	-4	99	17
2 VIGOLO VATTARO	Rech Alessandro	72	36	-2	70	37
3 BOSENTINO	Leonardelli Domenico	43	15	-2	41	14
4 FOLGARIA	Tita Mario	35	14	-2	33	13
5 CENTA	Sadler Mauro	33	16	2	35	20
6 VATTARO	Giacomelli Ivano	39	7	2	41	9
7 SERRADA	Forrer Dino	38	18	-1	37	17
8 CARBONARE	Lorenzatti Sergio	24	14	-2	22	13
9 LUSERNA	Nicolussi Castellani Donato	12	12	-1	11	7
TOTALE		404	152	399	149	399

4 ZONA ROVERETO

Consigliere di Zona: **NICOLODI FRANCO**

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 LIZZANA M. ZUGNA	Simoncelli Franco	158	16	-2	156	20
2 VALLARSA	Maraner Giuseppe	112	37	-3	109	37
3 BESENELLO	Battisti Damiano	128	46	-2	126	46
4 ROVERETO	Zeni Renato	110	39	3	113	41
5 NORIGLIO	Giori Alessandro	87	25	2	89	26
6 POMAROLO	Adami Italo	68	10	-2	66	9
7 VILLALAGARINA	Cont Mauro	79	30	3	82	37
8 LIZZANELLA	Tomasini Mario	90	26	18	108	34
9 MARCO	Cuel Ervino	95	72	6	101	76
10 VOLANO	Simoncelli Luciano	69	31	-1	68	30
11 TERRAGNOLO	Diener Fausto	70	52	-7	63	51
12 PATONE	Angiari Claudio	46	16	2	48	20
13 NOMI	Zandonati Luciano	71	32	-2	69	30
14 NOGAREDO	Maffei Emanuele	72	17	-3	69	15
15 ISERA	Andreoli Lodovico	37	15	-1	36	29
16 CASTELLANO	Manica Marco	38	25	0	38	23
17 VANZA	Comper Andrea	51	16	0	51	16
18 CALLIANO	Masera Marco	34	15	7	41	25
19 C. CORNO LENZIMA	Nicolodi Franco	24	11	0	24	11
TOTALE		1.439	531	18	1.457	576

5 ZONA BASSA VALLAGARINA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 ALA	Zendri Renato	169	34	12	181	43
2 MORI	Manfredi Ernesto	248	34	7	255	38
3 BRENTONICO	Passerini Ettore	120	57	4	124	59
4 SABBIONARA	Camprostrini Valentino	123	36	1	124	36
5 RONZO "VAL DI GRESTA"	Sterni Franco	103	20	-4	99	19
6 AVIO	Libera Maurizio	84	27	-3	81	29
7 CIMA VIGNOLA	Zeni Danilo	63	23	2	65	23
TOTALE		910	231	19	929	247

Consigliere di Zona: **LIBERA MAURIZIO**

6 ZONA ALTO GARDA E LEDRO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 ARCO	Zanoni Carlo	290	75	-1	289	79
2 TENNO	Patuzzi Tiziano	181	87	-10	171	87
3 RIVA DEL GARDA	Angelini Fabrizio	102	64	-7	95	60
4 TIARNO DI SOPRA	Filippi Fabio	76	31	0	76	32
5 NAGO	Rosà Giuliano	66	24	1	67	26
6 MOLINA DI LEDRO	Brighenti Franco	69	35	0	69	36
7 S. ALESSANDRO	Tonetta Diego	58	18	-3	55	20
8 TIARNO DI SOTTO	Calcari Ermanno	51	13	2	53	16
9 DRO	Fravezzi Tarcisio	40	8	0	40	11
10 BEZZECA	Cis Fabrizio	47	1	-1	46	1
11 TORBOLE	Bellotti Ruggero	39	4	-1	38	4
12 CONCEI	Cigalotti Sergio	20	1	-1	19	1
13 DRENA	Michelotti Rodolfo	27	17	2	29	16
14 CAMPI DI RIVA	Malacarne Ettore	33	20	0	33	25
15 PIEVE DI LEDRO	Sartori Fabio	9	1	1	10	1
16 PREGASINA	Toniatti Renato	19	17	0	19	17
TOTALE		1.127	416	-18	1.109	432

Consigliere di Zona: **GATTO MARIO**

7 ZONA TERME DI COMANO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 BLEGGIO	Brunelli Silvano	114	29	-3	111	30
2 S. LORENZO IN BANALE	Brunelli Matteo	48	5	2	50	4
3 LOMASO	Pohl Tommaso	73	10	-4	69	10
4 FIAVE'	Aloisi Fabrizio	38	9	0	38	9
5 STENICO	Pederzoli Silvano	45	10	1	46	12
TOTALE		318	63	-4	314	65

Consigliere di Zona: **CALDERA ATTILIO**

8 ZONA VALLE DEI LAGHI

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 MONTE CASALE	Chemolli Gino	147	34	-3	144	36
2 CAVEDINE	Travaglia Stefano	90	43	5	95	48
3 CALAVINO	Pisoni Emanuele	51	9	0	51	8
4 LASINO	Pedrini Renato	59	30	-3	56	34
5 MONTE GAZZA	Miori Sergio	54	7	0	54	6
6 VIGO CAVEDINE	Comai Paolo	47	10	1	48	15
7 MONTETERLAGO	Depaoli Roberto	34	20	9	43	24
8 COVELO	Cappelletti Modesto	53	22	-1	52	23
9 VEZZANO	Toller Paolo	37	9	4	41	9
10 TERLAGO	Frizzera Lorenzo	50	14	-1	49	14
11 PADERGNONE	Migazzi Walter	32	8	2	34	7
12 RANZO	Beatrici Maurizio	16	7	1	17	10
TOTALE		670	213	14	684	234

Consigliere di Zona: **CASTELLI GIULIANO**

9 ZONA GIUDICARIE E RENDENA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 SPIAZZO RENDENA	Capelli Claudio	301	56	-12	289	52
2 STORO	Giacomolli Enzo	187	42	0	187	49
3 PIEVE DI BONO	Scaia Andrea	98	10	-3	95	9
4 CONDINO	Bodio Marco	114	35	-3	111	33
5 MONTESPINALE	Simoni Mario	65	12	4	69	16
6 TIONE	Andreolli Giacomo	46	19	-2	44	19
7 RONCONE	Mussi Luigi	70	19	-5	65	23
8 DAONE	Brisaghella Egidio	76	41	0	76	40
9 DARZO	Giacometti Elvio	80	30	-1	79	29
10 LODRONE	Giacometti Marino	64	7	0	64	7
11 PINZOLO	Lorenzetti Agostino	60	10	3	63	15
12 BAITONI	Ferrari Tiziano	58	8	1	59	7
13 ZUCLO-BOLBENO	Collizzoli Andrea	50	45	-1	49	47
14 BONDO	Molinari Michele	44	8	1	45	8
15 BREGUZZO	Bonazza Luciano	40	13	-1	39	13
16 CARISOLO	Bertarelli Italo	27	15	-1	26	15
17 BONDONE	Valerio Sergio	34	10	0	34	10
18 BRIONE	Scaglia Fabio	20	17	0	20	16
19 CASTELLO CONDINO	Salveti Stefano	20	8	1	21	9
20 CIMEGO	Zulberti Agostino	15	8	0	15	8
TOTALE		1.469	413	-19	1.450	425

Consigliere di Zona: **PELLIZZARI DARIO**

10 ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 MEZZOLOMBARDO	Concin Mariano	256	47	11	267	52
2 MEZZOCORONA	Luchin Stefano	144	18	-3	141	17
3 S.MICHELE A/ADIGE-GRUMO	Speranza Angelo	118	34	-1	117	38
4 DENNO	Paoluzi Vincenzo	91	31	-4	87	31
5 NAVE SAN ROCCO	Moser Alfredo	96	24	-2	94	23
6 ROVERE' DELLA LUNA	Ferrari Albino	86	18	3	89	19

Consigliere di Zona: **ZANON MANUEL**

7	FAI DELLA PAGANELLA	Clementel Carlo	60	20	-1	59	22
8	ZAMBANA	Gasperi Fabio	63	11	-2	61	11
9	TON	Daldoss Romano	92	20	2	94	23
10	SPORMAGGIORE	Sonn Davide	62	22	0	62	23
11	SPORMINORE	Valentinelli Giovanni	49	4	-1	48	6
12	FAEDO	Filippi Vigilio	31	17	-2	29	19
13	MOLVENO	Franchi Antonio	46	10	0	46	10
14	ANDALO	Bottamedi Gianmaria	42	11	-2	40	11
15	CAVEDAGO	Viola Walter	29	6	-1	28	5
16	CUNEVO	Formolo Marco	43	6	2	45	4
17	FLAVON	Dalpiaz Marco	31	12	0	31	12
18	CAMPODENNO	Paoli Stefano	54	26	1	55	26
	TOTALE		1.393	337	0	1.393	352

11 ZONA MEDIA VAL DI NON

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1	CLES	Avanzo Bernhard	102	54	6	108	54
2	RUMO	Torresani Roberto	68	18	-7	61	17
3	LIVO	Conter Tullio	53	1	-1	52	4
4	REVO'	Gentilini Stefano	48	10	4	52	8
5	COREDÒ	Bott Mirko	63	27	-1	62	29
6	SEGNO	Chini Sandro	47	15	-2	45	15
7	TAIO	Cristoforetti Dennis	40	2	-2	38	2
8	TRES	Larcher Luciano	29	2	0	29	2
9	SANZENO	Widmann Gilberto	34	25	1	35	24
10	VERVO'	Micheletti Armando	30	11	0	30	12
11	SMARANO-SFRUZ	Schwarz Stefano	27	4	2	29	4
12	CAGNO'	Paternoster Marcello	17	5	1	18	5
13	ZIRO'	Brida Cristian	41	6	0	41	9
14	TERRES	Chin Franco	13	1	-2	11	1
15	BRESIMO	Arnoldi Luigino	15	16	1	16	17
16	VILLE D'ANUNIA	Dallavalle Luigi	98	15	7	105	11
14	TERRES	Chin Franco	13	1	13	1	1
15	BRESIMO	Arnoldi Luigino	16	16	15	16	16
16	VILLE D'ANUNIA	Dallavalle Luigi			98	15	15
	TOTALE		725	212	0	732	214

Consigliere di Zona: **ZANOTELLI GUIDO**

12 ZONA ALTA VAL DI NON

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1	FONDO	Covi Aldo	69	17	-2	67	16
2	CLOZ	Cappello Erich	59	14	-1	58	11
3	RUFFRE'	Bosetti Bruno	49	19	1	50	19
4	ROMENO	Tell Guglielmo	56	17	-2	54	18
5	DON	Pellegrini Tullio	37	13	-1	36	13
6	ROMALLO	Clauser Armando	41	17	0	41	23
7	CAVARENO	Perentaler Achille	44	9	2	46	15
8	SARNONICO	De Lucca Stefano	33	7	2	35	7
9	CASTELFONDO	Marchetti Claudio	28	9	1	29	8
10	BREZ	Menghini Luigi	41	12	2	43	12
11	RONZONE	Recla Giorgio	25	13	-2	23	13
12	MALOSCO	Marini Marco	15	5	-1	14	5
13	DAMBEL	Pedrotti Gianfranco	22	11	2	24	11
	TOTALE		519	163	1	520	171

Consigliere di Zona: **BONINI ALFONSO**

13 ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1	VERMIGLIO	Pezzani Ivano	132	37	-2	130	33
2	VAL DI PEJO	Paternoster Paolo	107	25	-3	104	30
3	DIMARO	Angeli Silvano	83	15	-4	79	11
4	MALE'	Andreis Stefano	79	18	2	81	18
5	MEZZANA	Ravelli Diego	61	12	5	66	13
6	COMMEZZADURA	Bernardelli Stefano	82	23	-3	79	26
7	S.BERNARDO DI RABBI	Pedergrana Ciro	69	21	-2	67	21
8	CELENTINO	Pretti Mauro	53	11	0	53	10
9	TERZOLAS	Ciccolini Giuliano	47	19	3	50	22
10	MONCLASSICO	Mezzena Paolo	34	8	2	36	7
11	OSSANA	Redolfi Ambrogio	46	29	0	46	29
12	CROVIANA	Lampis Marino	42	11	-2	40	11
13	MAGRAS - ARNAGO	Portanova Salvatore	35	15	-7	28	14
14	CALDES	Scaramella Luca	35	18	-3	32	18
15	BOZZANA	Pedergrana Lino	43	7	-1	42	7
16	PIAZZOLA DI RABBI	Zanon Maurizio	26	10	0	26	11
17	PRACORNO DI RABBI	Penasa Daniele	24	11	1	25	10
18	PELLIZZANO	Bontempelli Walter	36	18	0	36	17
19	CIS	Decaminada Dino	25	5	0	25	6
	TOTALE		1.059	313	-14	1.045	314

Consigliere di Zona: **PEDERGNANA CIRO**

14 ZONA DESTRA AVISIO

GRUPPO		CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1	CEMBRA	Largher Samuel	96	43	0	96	43
2	VERLA	Clementi Carlo	78	30	4	82	36
3	PALU' DI GIOVO	Sebastiani Marco	47	34	0	47	33
4	VILLE VALTERNIGO	Stonfer Mauro	42	15	-1	41	16
5	CAPRIANA	Capovilla Daniele	37	12	-3	34	13
6	GRUMES	Pojer Vittorio	38	17	-1	37	19
7	CEOLA	Brugnara Alessandro	25	4	0	25	4
8	LISIGNAGO	Callegari Emiliano	23	4	-1	22	5
9	GRAUNO	Coser Franco	18	7	-1	17	7
	TOTALE		404	166	-3	401	176

Consigliere di Zona: **GOTTARDI ANGELO**

15 ZONA SINISTRA AVISIO - PINÈ

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 BASELGA DI PINE'	Giovannini Giuseppe	238	66	-9	229	68
2 BEDOLLO	Casagrande Rosario	82	32	15	97	40
3 ALBIANO	Filippi Oscar	73	27	-1	72	25
4 SEGONZANO	Welcher Bruno	90	35	1	91	36
5 LONA - LASES	Ferrari Massimiliano	53	23	-4	49	21
6 MONTESOVER	Tonini Enrico	34	28	0	34	28
7 SOVER	Todeschi Giuseppe	28	0	1	29	0
8 VALFLORIANA	Tomasini Marco	31	15	1	32	16
9 SEVIGNANO	Gottardi Massimo	14	8	0	14	8
TOTALE		643	234	4	647	242

Consigliere di Zona: **DECARLI MARCO**

16 ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 TESERO	Delladio Mauro	148	32	-1	147	26
2 PREDAZZO	Gabrielli Roberto	198	41	9	207	44
3 ZIANO	Vanzetta Hubert	98	40	-4	94	47
4 MOENA	Sommavilla Angelo	102	38	-2	100	39
5 ALTA VAL DI FASSA	Dantone Christian	115	44	-2	113	45
6 POZZA E PERA	Vian Luciano	105	27	3	108	26
7 VIGO DI FASSA	Obletter Erwin	68	13	-5	63	13
8 MASI DI CAVALESE	Dellafor Roberto	72	26	-3	69	28
9 MOLINA DI FIEMME	Cavada Sergio	62	23	2	64	25
10 CAVALESE	Vaia Pasquale	91	22	3	94	22
11 VARENA	Sieff Loris	53	20	2	55	19
12 CASTELLO DI FIEMME	Bonelli Narciso	36	2	-1	35	3
13 SORAGA	Pederiva Claudio	39	8	7	46	9
14 DAIANO	Larger Giorgio	38	28	-2	36	28
15 PANCHIA'	Volcan Patrizio	27	8	-1	26	10
16 CARANO	Demattio Enzo	46	19	2	48	20
TOTALE		1.298	391	7	1.305	404

Consigliere di Zona: **DELLAGIACOMA TULLIO**

17 ZONA ALTA VALSUGANA

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 LEVICO	Pohl Gualtiero	185	48	-2	183	45
2 PERGINE	Zanella Aldo	103	19	-12	91	21
3 CASTAGNE'	Posser Natale	143	89	8	151	112
4 CALDONAZZO	Battisti Claudio	103	65	0	103	58
5 SUSA'	Leonardelli Carlo	81	32	-3	78	33
6 BARCO	Fontana Lorenzo	78	17	2	80	19
7 S. ORSOLA	Brol Italo	70	28	-3	67	26
8 TENNA	Motter Carlo	59	30	-1	58	31
9 COSTASAVINA	Marco Oss Pegorar	64	25	1	65	29
10 SELVA DI LEVICO	Dalmaso Marcello	59	36	0	59	35
11 CALCERANICA	D'Angelo Vincenzo	47	20	-1	46	21
12 RONCOGNO	Zeni Primo	57	32	1	58	31
13 SERSO	Lenzi Francesco	37	22	1	38	22
14 VIARAGO	Zampedri Nicola	23	13	3	26	19
15 FIEROZZO	Moltrè Elio	27	8	0	27	8
16 FRASSILONGO-ROVEDA	Eccel Walter	27	10	-6	21	14
17 PALU' DEL FERSINA	Toller Paolo	11	7	0	11	7
TOTALE		1.174	501	-12	1.162	531

Consigliere di Zona: **D'ANGELO VINCENZO**

18 ZONA VALSUGANA E TESINO

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 BORGO	Casetti Fabio	132	52	-22	110	39
2 TELVE	Paterno Igor	110	48	0	110	51
3 TEZZE	Frison Roberto	86	18	-1	85	17
4 RONCEGNO	Rozza Giovanni	97	16	-2	95	16
5 VILLA AGNEDO-IVANO FRACENA	Buffa Bruno	85	25	-5	80	21
6 OLLE	Ferronato Danilo	58	27	-1	57	23
7 STRIGNO	Raffi Remo	59	45	0	59	46
8 TORCEGNO	Campestrini Nunzio	70	22	-3	67	19
9 CASTELNUOVO	Ceppinati Osvaldo	56	21	-1	55	20
10 TELVE DI SOPRA	Trentin Vigilio	50	13	-2	48	14
11 NOVALEDO	Frare Domenico	55	20	1	56	20
12 SAMONE	Tiso Loris	43	11	-4	39	9
13 PIEVE TESINO	Gecele Silvano	35	28	0	35	28
14 SCURELLE	Girardelli Renato	31	8	0	31	8
15 SPERA	Granello Jimmy	39	14	1	40	14
16 CINTE TESINO	Mezzanotte Redento	26	23	-2	24	21
17 GRIGNO	Bellin Paolo	32	10	1	33	11
18 CASTELLO TESINO	Santuari Herbert	45	30	5	50	33
19 BIENO	Molinari Riccardo	31	14	-3	28	12
20 OSPEDALETTO	Loss David	43	27	-1	42	30
21 RONCHI	Svaizer Pierangelo	33	20	-4	29	19
22 CARZANO	Capra Sergio	22	13	-2	20	18
23 SELVA DI GRIGNO	Smaniotto Mario	24	14	0	24	15
TOTALE		1.262	519	-45	1.217	504

Consigliere di Zona: **MOLINARI RICCARDO**

19 ZONA PRIMIERO - VANOI

GRUPPO	CAPOGRUPPO	SOCI 2017	AGGREG. 2017	DIF. 17-18	SOCI 2018	AGGREG. 2018
1 PRIMIERO	Salvadori Renato	139	55	-1	138	57
2 MEZZANO	Ropele Walter	105	39	3	108	35
3 IMER	Bettega Aldo	93	61	-3	90	71
4 CAORIA	Caser Luigi	76	48	2	78	51
5 S.MARTINO DI CASTROZZA	Sartoretto Ruggero	49	17	2	51	22
TOTALE		462	220	3	465	236

Consigliere di Zona: **BRANDSTETTER FAUSTO**

GLI ALPINI DI DIMARO RINGRAZIANO

Il Gruppo Alpini di Dimaro ringrazia tutta la famiglia alpina (soci, amici e simpatizzanti), per l'aiuto (sia fisico che economico) indirizzato alla nostra comunità ed in particolare alla famiglia di Michela Ramponi, in un momento di assoluto bisogno dopo essere stati colpiti, l'autunno scorso, dalla tremenda alluvione del Rio Rotian. Anche questo per noi è motivo di orgoglio: l'appartenere ad una grande Associazione, che di grande non ha solo il numero degli iscritti ma anche un Cuore che batte a favore del prossimo che si trova in difficoltà!



La testimonianza di un cittadino di Tenno di origine tedesca

Al giorno di oggi se leggiamo il giornale, guardiamo le notizie in televisione oppure ascoltiamo la radio, sentiamo parlare solamente di crisi, guerre e conflitti. Tutti sono convinti di fare la cosa giusta mentre a dir loro gli altri sbagliano. Al momento l'Italia è nel mirino dei critici: crisi finanziaria, criminalità organizzata, pochi controlli alle frontiere e altro ancora. Il fatto è che questa situazione riguarda tutti gli stati della UE, non solo l'Italia. Abbiamo grandi problemi in Medio Oriente in Africa, persone che fuggono dalla guerra e dalla crisi economica per poter sopravvivere e la nostra politica europea non fa altro che discutere senza portare nessun risultato. Mi chiedo: cosa ha a che fare tutto questo con il tanto decantato senso di umanità? È molto semplice: io sono Tedesco e vivo in Italia, in Trentino, in una frazione del comune di Tenno (Pranzo) da molti anni. Quando mi alzo alla mattina e mi affaccio al balcone vedo un gran bel panorama, il sole la natura, ma soprattutto - e questa è la cosa più importante - la gente, persone con i loro problemi, con le paure del futuro, ma che non hanno perso di vista il fatto che ci sono altri che hanno perso tutto e lottano davvero per sopravvivere. Ecco, io vedo che la gente italiana è sempre disponibile ad aiutare. Vedo gli Alpini, la Marina Militare e tutte le altre forze armate impegnate a salvare vite umane. Vedo gente che mette a disposizione il proprio tempo, risorse economiche e derrate alimentari. L'Europa non fa altro che criti-

care. In Europa si fa un gran parlare di diritti umani, mentre qui vengono proprio messi in pratica. Tutta l'Europa - e parlo da tedesco - dovrebbe prendere esempio dall'Italia. Io voglio dire GRAZIE ITALIA, GRAZIE ITALIANI GRAZIE ALPINI per essere sempre pronti ad aiutare le persone in difficoltà, grazie per mettere in pratica i diritti umani senza lasciarvi influenzare da tutte le critiche ingiuste che ricevete. Danke, grazie mille, merci, tank you ITALIA. ITALIANI voi siete un esempio straordinario di UMANITÀ.

*Michael von der Heide
Amico attivo del Gruppo Alpini Tenno*

P.S. Grazie al Capogruppo Tiziano Patuzzi per avermi aiutato nella stesura della lettera

Gentile Michael, grazie a Lei per le splendide parole che usa nei nostri confronti. Grazie perché - e non è poco - sono carburante per i nostri cuori, per la nostra memoria, per rafforzare in noi il senso di appartenenza e i valori alpini. Essere Alpino non vuol dire solo portare un cappello in testa, essere Alpino è qualcosa di più, è rendersi disponibile al prossimo, è avere gli occhi aperti alle altrui attenzioni, è essere sentinelle di solidarietà. È il modo migliore di onorare i nostri padri, i nostri nonni: "onorare i morti aiutando i vivi" recita uno dei nostri motti. E noi tentiamo tutti i giorni di tenercelo bene a memoria...



“Bentornato a casa, Pio...”

Paolo Frizzi

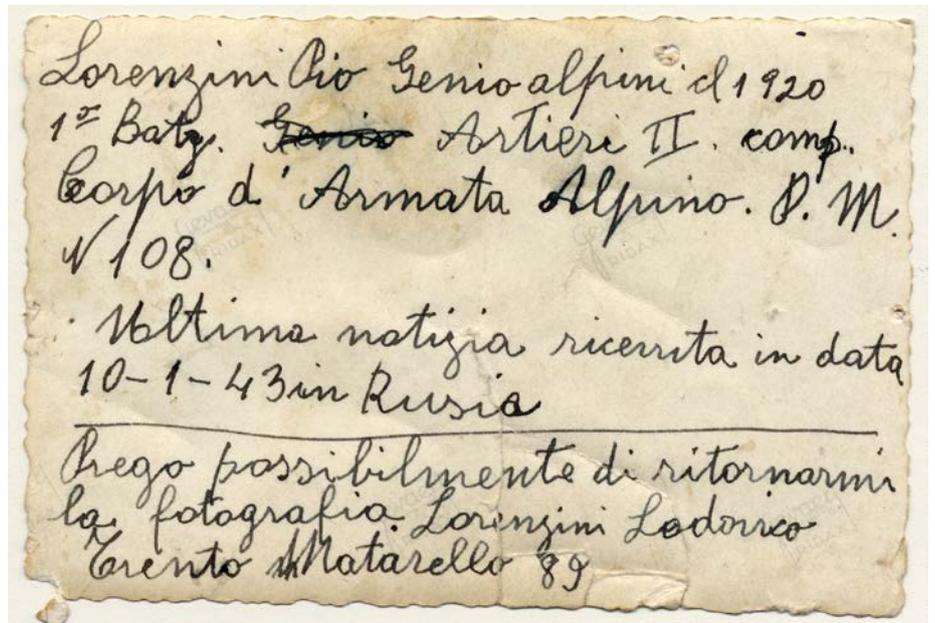
foto Marco Perini

Poche righe tracciate velocemente sulla carta fina in uso al regio Esercito italiano: “...*Altro non ho da dirvi che salutarvi tanto tanto, e contraccambiate i saluti a tutti quelli che vi scrissi. Vostro affezionatissimo Pio.*” Queste sono le ultime parole scritte dal geniere Alpino Pio Lorenzini da Mattarello (Trento) e giunte ai suoi familiari verso la fine del gennaio 1943. Queste saranno anche per moltissimi anni le ultime ed uniche notizie che i parenti del giovane Alpino ebbero di lui e sulla cui sorte in terra di Russia calò il silenzio, come per la maggior parte dei tanti giovani combattenti che furono inghiottiti nella buia notte russa, durante la tragica ritirata del gennaio 1943. Pochi anni dopo arrivò per i familiari di

Pio Lorenzini anche l’ufficialità di quella tragedia, e che solo la burocrazia può freddamente liquidare in poche righe; il geniere Alpino era dunque, anche per la Patria, dichiarato ufficialmente disperso. Poi più nulla. Almeno fino ad oggi. Pochi mesi fa infatti, il Comune di Trento riceve comunicazione del ritrovamento in terra di Russia del piastrino di riconoscimento di Pio Lorenzini, geniere Alpino, classe 1920 da Mattarello. A chiedere notizie dei parenti, eventualmente ancora viventi nel comune trentino, è l’Alpino Antonio Respighi da Abbiategrasso (MI); Egli ha fatto della ricerca di questi piastrini quasi una missione laica. Con il preciso intento di sottrarli al mercato nero, ha creato un canale preferenziale, anche grazie



al contributo collaborativo dell’U-NIRR – l’Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia – che gli ha consentito sinora di restituire ai familiari oltre 300 piastrini di riconoscimento di altrettanti Caduti e Dispersi in terra russa. Il Comune di Trento mette così,



La foto di Pio Lorenzini, utilizzata dal padre per avere notizie del figlio, non più ritornato dalla Russia. Sotto, pubblico da tutto esaurito al Teatro di Mattarello.

Nella pagina a fianco, il Sindaco di Trento Alessandro Andreatta consegna il piastrino alla signora Anna, sorella di Pio Lorenzini.

a sua volta, in moto la corazzata alpina "Sezione di Trento" (come l'ha più recentemente definita il Vicepresidente Vicario nazionale Alfonso Ercole), chiedendo agli Alpini trentini di occuparsi direttamente della restituzione dell'oggetto ai parenti ancora in vita, in particolare alla sorella Anna ed ai numerosi parenti, tra cui l'Alpino Pio Lorenzini, che dello zio scomparso porta anche il nome, oltre che l'appartenenza alle Penne Nere.

Il resto è storia. Grazie alla squisita sensibilità ed alla ineccepibile organizzazione del Gruppo ANA di Mattarello, il 25 gennaio scorso si è svolta presso il cinema teatro parrocchiale del sobborgo trentino una serata dai contorni e dai contenuti molto toccanti, anche per i cuori meno teneri. La conduzione, affidata al giornalista Giacomo Santini, volto noto degli schermi RAI e sempre grande professionista, ha visto alternarsi momenti di narrazione storica, affidati ad un suggestivo docu-film realizzato in tempo record da Gianni Calliari e Renzo Merler, e non solo. Poi la lettura di brani tratti dalle lettere inviate da Pio Lorenzini ai suoi cari, intercalate da altrettante pagine suggestive di Mario Rigoni Stern ed Egisto

Corradi. La colonna musicale è stata invece affidata al Coro ANA della sezione di Trento, diretto dal Maestro Aldo Fronza, che ha scelto brani legati essenzialmente all'epopea alpina in Russia.

L'intermezzo ha visto invece un momento molto toccante quando, al termine degli interventi di saluto, il piastrino di Pio Lorenzini - confezionato in una teca trasparente - è stato finalmente affidato ai familiari che, attraverso il nipote Pio Lorenzini, hanno voluto ringraziare Alpini e Comune di Trento. Una sala traboccante di Alpini, concittadini e molti discendenti della famiglia Lorenzini (una cinquantina circa quelli presenti in sala) ha ascoltato in silenzio le parole pronunciate dal Sin-

daco Alessandro Andreatta, dal Presidente della Circostrizione di Mattarello, Michele Ravagni, e dal Presidente della Sezione ANA Trento, Maurizio Pinamonti. Prima di loro, un emozionatissimo Paolo Tamanini, Capogruppo di Mattarello, aveva ricostruito in maniera molto toccante la storia del casuale "ritorno a casa", supportato in questo dalle parole dell'Alpino Bruno Mosna, rappresentante dell'UNIRR in Trentino.

Una serata, insomma, che difficilmente dimenticheremo e che - speriamo - abbia restituito, assieme a quel piastrino consunto, un po' di serenità ai familiari del Caduto trentino.

"Ben tornato a casa, Pio", dunque.





Addio sofferto di Debiasi

di Renzo Merler

Solitamente l'inizio dell'anno corrisponde – per le associazioni – al periodo in cui si tirano le somme, si valuta il lavoro fatto e si pensa al futuro. È una caratteristica comune. Così è anche per la Protezione Civile ANA Trento, che fra l'altro ha in corso il rinnovamento delle cariche sociali.

Giorgio Debiasi, mantenendo fede a quanto detto al momento della sua elezione, ovvero che sarebbe stato un presidente “di transizione”, ha reso pubblica – in occasione dell'Assemblea dei delegati della Sezione di Trento – la sua intenzione di non ricandidare

al vertice della Protezione Civile. Lo ha fatto al termine di una dettagliata relazione, nella quale ha “snocciolato” i dati salienti dell'attività delle nostre donne e uomini impegnati con la divisa dei Nu. Vol.A.. Lo ha fatto cedendo, per un momento, alla commozione. D'altronde le emozioni che ha potuto provare, da Presidente, sono state innumerevoli, a partire da quelle forti dell'Adunata Nazionale degli Alpini di Trento. Per la prima volta nella storia del maggiore evento delle Penne Nere, infatti, è stata predisposta la Cittadella della Protezione Civile, ovvero la

migliore vetrina per le diverse attività che gli Alpini seguono con i propri nuclei di pronto intervento. *“Grazie soprattutto al prezioso supporto del sistema provinciale della Protezione Civile, il risultato è stato più che lodevole ed altresì lodato cosa che, per i Volontari, ricopre la funzione di ricompensa per l'impegno e il grande lavoro*

svolto.” Ha sottolineato Giorgio Debiassi nel suo intervento. “Come per tutte le manifestazioni od eventi particolarmente impegnativi, anche questa è diventata una sorta di esercitazione ed un’occasione per verificare positività ma anche eventuali criticità all’interno dell’Associazione. Oltre a questo ha dato anche l’opportunità ai Volontari dei vari Nuclei di interagire fra loro, elemento importante per creare quella coesione che a volte rischia di essere frenata a causa di una mera suddivisione dettata da esigenze territoriali.”

Nel corso della sua relazione Debiassi ha anche sottolineato il positivo riscontro del Campo Scuola per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni svoltosi a Folgaria, tanto è che ha riconfermato l’iniziativa anche per l’anno in corso.

Sono seguiti poi tutti i dati per i vari corsi e, in conclusione appunto, la dichiarazione di non voler più ricandidare: “Come avevo annunciato all’inizio del mio mandato la mia mansione sarebbe stata quella di un presidente di transizione nella speranza di individuare nel frattempo una persona più giovane e intraprendente in grado di portare avanti la nostra ormai grande ed affermata associazione. Comunico quindi ufficialmente a questa assem-

blea che il sottoscritto (anche per raggiunti limiti di età e trovandomi fisicamente in difficoltà) non intende più ricandidare alla carica di presidente della Protezione Civile A.N.A. Trento passando il testimone a chi sicuramente saprà mantenere alto il livello di stima e di fiducia che ci siamo conquistati nel corso degli anni.

Ringrazio quindi tutti i miei collaboratori, dal Vice presidente Flavio Giovannini, al responsabile della colonna mobile Maurizio Ravelli, dal tesoriere, ai consiglieri e ai capinuvola che mi sono stati vicini e a tutti i volontari che hanno dimostrato un gran senso di responsabilità. Un ringraziamento ai dirigenti e responsabili provinciali, all’assessore della protezione civile Tiziano Mellarini, ai presidenti delle altre associazioni del tavolo del volontariato con i quali abbiamo interagito gomito a gomito specie negli interventi calamitosi. Gli uomini passano, la Protezione Civile resta, quindi buon lavoro e nulla da temere. Sono sicuro che chi sarà eletto tra i candidati sarà



in grado di dare lustro e continuità alla nostra associazione”.

Che dire...la sua appassionata dichiarazione, che ha creato commozione in tutta la sala, è arrivata al termine di un percorso che sicuramente a Giorgio ha regalato molte soddisfazioni.

Ovviamente a lui va il ringraziamento da parte della grande famiglia Alpina per quello che ha saputo fare e costruire in questi tre intensi anni. Siamo sicuri che chi prenderà in mano il testimone saprà fare buon uso dell’eredità lasciata dal “presidente di transizione”.

Il 19 marzo scorso il Presidente Maurizio Pinamonti, accompagnato dai tre Vicepresidenti Sezionali, ha incontrato ufficialmente il nuovo Presidente della Giunta provinciale Maurizio Fugatti. Nel corso del colloquio, il Presidente Pinamonti ha illustrato le prossime attività che coinvolgeranno la Sezione ed i suoi iscritti, a partire dalle imminenti manifestazioni a celebrazione del centenario dell’ANA, nonché dei progetti già avviati - quale ad esempio la ristrutturazione del museo del Doss Trento - e di quelli in corso di prossima definizione. Il presidente Fugatti ha quindi ribadito nei contenuti quanto già confermato dal suo Vicepresidente Tonina nel corso della nostra assemblea, e cioè la ferma intenzione di sostenere da vicino l’ANA, e più in particolare le iniziative della Sezione trentina. Al termine dell’incontro il Presidente Pinamonti ha donato al Presidente della Provincia il gagliardetto sezionale e quello dell’Adunata di Trento.





La lezione Universitaria sull'Alpino Cesare Battisti

Giuseppe Carmeci

La lezione ha visto la relazione di ben cinque conferenzieri: la promotrice dell'incontro, Prof. Dai Prà dell'Università di Trento, la Prof. Conci di Roma, il Prof. Universitario Cantile, Il Gen. Div. Tornabene, comandante dell'Istituto Geografico Militare e il Gen. Brig. Basset comandante del Museo storico delle Truppe Alpine.

Introdotte dal Col. Gaetano Celestre, comandante del 2° Rgt. Genio Guastatori Alpini, le relazioni si sono succedute interrotte solamente da una breve pausa di ristoro.

La figura dell'Irredentista Trentino è stata illustrata magistralmente nei suoi aspetti, dopo l'introduzione del Magnifico Rettore dell'Università Trentina e del Comandante dell'Istituto Geografico Militare e del Prof. Cantile.

La lezione è stata arricchita dagli interventi di alcuni elementi della

Fanfara della Julia, che ha sottolineato i momenti più importanti dell'intera lezione e i passaggi tra un relatore e l'altro.

Da sottolineare la partecipazione dello stesso Comandante durante l'esecuzione dei pezzi musicali, che con il suo sassofono ha sottolineato come la musica sia uno dei suoi piaceri

personali, che persegue quando ne ha la possibilità. I saluti finali del Col. Celestre ha visto citati anche le Associazioni d'arma e di categoria presenti, tra le quali l'ANA, presente con Pinamonti e Frigo. Gli studenti hanno poi avuto la possibilità di osservare le macchine di movimento terra a disposizione del Reggimento.





Santa Barbara presso il 2° Rgt. Genio Guastatori Alpini

Giuseppe Carmeci

Il 2° Reggimento Genio Guastatori Alpini ha festeggiato la Patrona Santa Barbara con la Celebrazione di una Messa solenne, officiata dal S.E. l' Arcivescovo di Trento Mons. Lauro Tiso.

Alle 10,30 dopo il previsto schieramento degli ospiti in attesa dell'arrivo dell'Arcivescovo, Sua Eccellenza, vestiti i paramenti sacri, ha benedetto la corona deposta al Monumento ai Caduti e il Presepio, allestito in un padiglione nel cortile della Caserma C. Battisti.

Il gruppo si è riunito nella sala Cinema per partecipare alla celebrazione della S. Messa, accompagnata dalla Corale Corpus Domini di Bolzano, che ha sottolineato tutti i momenti più importanti della liturgia.

Dopo il Benvenuto del Cappellano Militare, padre Michele, è iniziata la celebrazione durante la quale, nella sua omelia, l'Arci-

vescovo ha sottolineato i valori che il soldato, in ogni circostanza, riesce a rispecchiare con la sua condotta e precisamente la ricerca della Pace, la solidarietà in ogni occasione, quel sostegno che fa parte dello spirito alpino e che è stile di vita dei soldati di montagna, sia per rispondere alla chiamata nelle terre in conflitto, che nelle calamità più disparate dove sia necessario un intervento professionalmente e tecnicamente di alto livello.

Mi piace sottolineare come il Comandante del Reggimento il Col. Celestre, nel ringraziare sua Eccellenza abbia evidenziato le virtù di Santa Barbara, citando la "Breve Apostolica" di Sua Santità Pio XII per la designazione della Patrona, oltre che della Marina, anche dell'Artiglieria, del Genio, dei Vigili del Fuoco.

Il Col. Celestre ha dato anche un grande segnale della sua sensi-

bilità e partecipazione personale, cantando insieme alla Corale, della quale fa parte da tempo, tutti i canti liturgici che hanno accompagnato la celebrazione della S. Messa.

Al termine, ha ringraziato inoltre le Associazioni presenti citando l'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori e l'Associazione Nazionale Sottufficiali, tutte presenti con il proprio labaro o la propria bandiera, gli ex ufficiali e sottufficiali del Reggimento che hanno voluto essere presenti alla ricorrenza.

A seguire, presso la mensa unificata, si è tenuto il pranzo di Corpo cui hanno partecipato, con l'allegria che un giorno di festa merita, quasi tutti gli intervenuti per terminare con il brindisi augurale a concludere.





Premiati gli atleti della Sezione ANA Trento

Marino Zorzi

Venerdì 30 novembre tradizionale appuntamento per gli atleti della Sezione ANA Trento quando, alle ore 18 presso la sede in vicolo Benassuti a Trento, sono stati presentati gli appuntamenti del 2019 delle varie discipline sportive e sono stati riassunti i risultati ottenuti nel corso del 2018. La serata è stata occasione anche per condividere con i numerosi atleti presenti una comune passione per lo sport e uno scambio di opinioni sulle varie discipline sportive che la nostra associazione organizza nel corso dell'anno. Presenti oltre al Presidente Maurizio Pinamonti, il Vicepresidente vicario Paolo Frizzi, la Commissione sportiva quasi al completo e gradito ospite Marco Zorzi, per molti anni referente sportivo sezionale.





L'iniziativa proposta dalla Commissione sportiva guidata dal Consigliere Corrado Zanon e condivisa con entusiasmo dal Presidente Maurizio Pinamonti, è stata occasione anche per consegnare gli attestati di riconoscimento a chi ha ottenuto piazzamenti di rilievo nell'attività sportiva del 2018 nei vari campionati nazionali ANA. Dopo i saluti iniziali da parte del Consigliere Corrado Zanon, il Presidente Maurizio Pinamonti ancora una volta ha sottolineato i valori che lo sport rappresenta in qualsiasi disciplina e livello venga praticato. Egli ha anche ringraziato quanti hanno partecipato con entusiasmo ai vari campionati, rappresentando la nostra Sezione con grande spirito sportivo e agonistico, cogliendo risultati di assoluto prestigio. In particolare il 1° posto come Sezione al 47°

Campionato Nazionale di corsa in montagna a Bassano, al primo Campionato Nazionale di Duetlon a Enego, al 49° Campionato Nazionale di tiro a segno con carabina libera a Lucca. Un applauso particolare è stato poi riservato a Diego Sittoni, laureatosi campione nazionale ANA 2018 di Duetlon. Altri riconoscimenti sono stati consegnati ai vari campioni nazionali di categoria. Nello sci alpino Luca Zanon, Celestino Pallaoro, Francesco Vettorazzi e Elvio Tessadri. Nello sci di fondo ad Adriano Debertolis e Matteo Sonna. Nella corsa in montagna a Enrico Cozzini e Fulvio Corradini. Nel duatlon a Michele Benamati e Bruno Stanga. Nel tiro a segno con carabina libera a Sergio Stenico e Fabio Michelin. Nel tiro a segno con pistola standard a Vigilio Fait, Paul Praxmarer e Ser-

gio Stenico. Nella classifica finale ottenuta sommando i punteggi di tutti i campionati nazionali e valida per il trofeo Antonio Scaramuzza, la nostra Sezione si è classificata al 3° posto dietro a quelle di Bergamo e Valtellinese, su 64 Sezioni classificate. Un riconoscimento è stato poi consegnato al Gruppo Alpini di Levico, che si è riconfermato campione regionale 2018 di slalom gigante, e al Gruppo Alpini Val di Pejo, campione regionale 2018 di sci di fondo.

La riunione è proseguita con la presentazione da parte di Corrado Zanon dei campionati nazionali 2019 e del calendario gare di slalom gigante e di fondo della nostra Sezione. La serata si è conclusa con un apprezzato momento conviviale preparato dal Gruppo Alpini Trento, presso il circolo.

LE DATE DEI CAMPIONATI NAZIONALI ANA 2019

Data	Disciplina	Località	Sezione ANA
23-24 febbraio	Sci fondo (in notturna sabato 23)	Dobbiaco	Alto Adige
02-03 marzo	Sci Alpinismo a coppie	Oropa	Biella
23-24 marzo	Slalom gigante	Alleghe	Belluno
01-02 giugno	Mountain bike	Bistagno	Aqui Terme
29-30 giugno	Corsa in montagna a staffetta	Lamon	Feltre
06-07 luglio	Tiro a segno con carabina e pistola	Vittorio Veneto	Conegliano
20-21-22 settembre	Marcia regolarità a pattuglie	Linguaglossa	Sicilia (Catania)
12-13 ottobre	Corsa in montagna individuale	Verbania	Intra

CALENDARIO GARE SCI 2019

SEZIONE ANA TRENTO

SLALOM GIGANTE

Data	Gruppo ANA	Località	Pista	Referente	Telefono
16-12- 2018	Vigo di Fassa	Ciampедie	Pra Martin Pian Pecei	Obletter Erwin	339 2798099
20-01- 2019	Mori	Polsa di Brentonico	Montagnola	Pedrotti Giancarlo	335 1048929
27-01- 2019	Zuclo - Bolbeno	Borgo Lares	Coste di Bolbeno	Collizzolli Andrea	333 7805856
09-02-2019	Pozza e Pera di Fassa	Pozza di Fassa	Aloch	Zanet Bruno	333 3640787
17-02-2019	Levico	Panarotta 2002	Malga 1	Pohl Gualtiero Walter	348 3046762
23-02-2019	Tesero	Pampeago	Agnello	Delladio Marco	348 4408937
13-03-2019 (notturna)	Valsugana Tesino	Passo Broccon	Piloni	Molinari Riccardo	335 1243886
30-03-2019	Lavarone	Lavarone	Malga Rivetta	Slaghenaufi Paolo	349 4917070
31-03-2019	San Martino di Castrozza	"Rosalpina" Ces	Val Boneta	Boninsegna Dario	339 1953292
06-04-2019	Alta Val di Fassa	Belvedere (Canazei)	Col dei Rossi	Dantone Cristian	338 1866996

SCI FONDO

Data	Gruppo ANA	Località	Pista	Referente	Telefono
17-01-2019 (ore 20)	Masi di Cavalese	Centro fondo Lago di Tesero	Staffetta 2x6. 1^ fraz. classico 2^ fraz. libera	Dellafior Roberto	340 5942210
06-02-2019 (ore 19,30)	Tesero	Centro fondo Lago di Tesero	a coppie o individuale tec.lib.	Vinante Stefano	349 6691562

CIASPOLE

Data	Gruppo ANA	Località	Pista	Referente	Telefono
13-01-2019	Pieve Tesino	Val Malene	Ciaspole	Gecele Silvano	3287458171

Il referente commissione sportiva sezionale Zanon Corrado 3405103610

Date Campionati Nazionali ANA 2019 discipline invernali

Data	Sezione Ana	Disciplina	Località
23 febbraio	Alto Adige	Dobbiaco (Bz)	sci di fondo (in notturna)
02-03 marzo	Biella	Oropa (Vc)	sci alpinismo a coppie
23-24 marzo	Belluno	Alleghe (Bl)	slalom gigante

Referente commissione sportiva sezionale Zanon Corrado 3405103610

Classifica finale gare sci di fondo 2018

SEZIONE ANA TRENTO

	Gruppi ANA Sezione di Trento	Trofeo Caduti di Masi	Trofeo Francesco Delladio	Trofeo Caduti Vermiglio	Punteggio finale
		Lago di Tesero 18-01-2018	Lago di Tesero 07-02-2018	Vermiglio 11-03-2018	
		Gruppo ANA Masi di Cavalese	Gruppo ANA Tesero	Gruppo ANA Vermiglio	
1°	ANA Val di Pejo	19	72	64	155
2°	ANA Tesero	34	56	19	109
3°	ANA Molina di Fiemme	26	49		75
4°	ANA Vermiglio			75	75
5°	ANA Predazzo	35	29	9	73
6°	ANA Ziano di Fiemme	2	21		23
7°	ANA Povo	12	6		18
8°	ANA Daiano	2	13		15
9°	ANA Castello di Fiemme	4	10		14
10°	ANA Lavis	2	11		13
11°	ANA Capriana	2	8		10
12°	ANA Carano	4	6		10
13°	ANA Primiero		9		9
14°	ANA Masi di Cavalese	9			9
15°	ANA Tesino		8		8
16°	ANA Panchià	2	5		7

	Gruppi ANA extra sezionali			
1°	ANA Brescia			12
2°	ANA Belluno		10	10
3°	ANA Asiago	8		8
3°	ANA Bassano	8		8

Gare slalom gigante 2018

SEZIONE ANA TRENTO

		Classifica Finale	20- Jan	24- Jan	28- Jan	10- Feb	11- Feb	18- Feb	11- Mar	17- Mar	18- Mar	2- Apr	7- Apr	2018	2018
			Vigo di Fassa	Valsuga Tesino	Zuclo Bolbeno	Pozza di Fassa	Mori	Levico	Povo	Lavarone	San Martino	Villazzano	Alta Val Fassa	Punteggio totale	Atleti per gruppo
1	ANA	Levico	57	80	62	69	18	111	71	83	44	38	28	661	119
2	ANA	Mori	11	28	46	25	61	6	9	24	22	34	36	302	60
3	ANA	Zuclo-Bolbeno	13	102	139	18	5	16		4				297	50
4	ANA	Vallarsa	23	18	41	19	41	19		40		17	15	233	44
5	ANA	Torcegno		65	42	16	4	22	16	17	18		16	216	47
6	ANA	Vigo Di Fassa	40	9		65	20				12	19		165	24

		Classifica Finale	20-Jan	24-Jan	28-Jan	10-Feb	11-Feb	18-Feb	11-Mar	17-Mar	18-Mar	2-Apr	7-Apr	2018	2018
			Vigo di Fassa	Valsuga Tesino	Zuclo Bolbeno	Pozza di Fassa	Mori	Levico	Povo	Lavarone	San Martino	Villazzano	Alta Val Fassa	Punteggio totale	Atleti per gruppo
7	ANA	Alta Val Fassa	10			30	5				9	8	84	146	27
8	ANA	San Martino di Castrozza	3	11		27		15			55			111	29
9	ANA	Pozza di Fassa	31			30	4				10	5	19	99	19
10	ANA	Predazzo	10		9	32	4	5	5	9	8	7	9	98	15
11	ANA	Viarago		28	9			15	6	19		20		97	14
12	ANA	Villazzano		15	13	14	8		7	9		26	4	96	14
13	ANA	Castello di Fiemme				23				20	20	19		82	9
14	ANA	Lavarone		9						46				55	8
15	ANA	Trento Sud	3	6	6	4	6	4	4	6	7	5		51	10
16	ANA	Sopramonte		8	14	8				8		8		46	6
17	ANA	Povo				7		3		8	8	12	7	45	8
18	ANA	Carbonare								44				44	10
19	ANA	Tione			38	3								41	15
20	ANA	Mezzolombardo	4			7		11		6			4	32	7
21	ANA	Ravina		3			1	5	4			18		31	7
22	ANA	Villa Agnedo		9				7		6	7			29	5
23	ANA	Bondo		3	18									21	9
24	ANA	Serrada								21				21	5
25	ANA	Folgaria								20				20	7
26	ANA	Barco		7	6			3						16	5
27	ANA	Marco di Rovereto			10		5							15	2
28	ANA	Spiazzo			15									15	2
29	ANA	Soraga	5			4		5						14	3
30	ANA	Ziano	5			1						2	5	13	4
31	ANA	Castel Tesino		13										13	4
32	ANA	Pinzolo			13									13	3
33	ANA	Mezzano									10			10	3
34	ANA	Caoria									9			9	2
35	ANA	Cavalese										9		9	1
36	ANA	Imer									8			8	2
37	ANA	Primiero									8			8	2
38	ANA	Pieve Tesino		7										7	5
39	ANA	Roncone			6									6	1
40	ANA	Tesero		6										6	1
41	ANA	Breguzzo			5									5	1
42	ANA	Cognola								5				5	1
43	ANA	Luserna								5				5	2
44	ANA	Bieno		4										4	3
45	ANA	San Bernardo Di Rabbi			3									3	1
46	ANA	Bagolino			3									3	2
47	ANA	Varena	2											2	1
48	ANA	Volano								2				2	1
Totale Generale Punteggi			217	431	498	402	182	247	122	402	237	247	227	3230	620

Il Museo a Torre Vanga

Remo Largaiolli

In attesa che il grande sogno degli alpini si realizzi sul Doss Trento, il Museo Nazionale Storico degli Alpini vive, in un'esauriente sintesi, nella provvisoria ma prestigiosa sede di Torre Vanga in pieno centro cittadino.

La necessità di intervenire con un radicale lavoro di ampliamento e di ristrutturazione del Museo avrebbe però privato la città di un pezzo importante di cultura. È venuta quindi in soccorso la Provincia Autonoma di Trento che ha messo a disposizione la storica Torre Vanga per assicurare continuità, sia pure ridotta, alla presenza del Museo del Corpo. L'allestimento è stato inaugurato proprio in occasione della 91^a Adunata degli Alpini di maggio. Gli spazi ridotti dell'edificio medievale non consentono ovviamente l'esposizione di tutti gli importanti reperti storici e dei documenti del Museo, ma la selezione ospitata a Torre Vanga offre però una rassegna sintetica, qualificata, suggestiva della vicende del Corpo degli Alpini.

Nelle sale in cui rievocano storici momenti della Città di



Trento, gli Alpini hanno voluto rappresentare alcuni momenti salienti del loro passato e presente. Di un certo impatto emotivo è stata la scelta di utilizzare una serie ridotta di materiali e colori in tutte le sezioni del percorso della mostra. La lamiera di ferro grezzo nei pannelli enfatizza particolarmente l'aspetto marziale della mostra che, con un sapiente sistema di retroilluminazione dei piani espo-

sitivi, mette in risalto e valorizza i reperti che per la loro ottima conservazione stupiscono e coinvolgono i visitatori.

Fantastico è immergersi in scorci di storia attraverso le immagini evocative delle foto d'epoca. Nel piano interrato è stato realizzato un tratto di percorso in un'ideale trincea di prima linea, per far suscitare in chi la attraversa, con un efficace accostamento multimediale di immagini, luci e suoni, quanto meno un'idea emozionale delle difficoltà della quotidianità dei soldati in linea durante la Prima Guerra Mondiale. Attraverso alcune feritoie intagliate nelle pareti il visitatore

Il museo è aperto con i seguenti orari:

Martedì, mercoledì e giovedì: 09.00 – 12,00 / 13.00 - 16.00

Venerdì, sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 09.00 –12.00 / 13.00 – 17.00.

Per qualsiasi informazione si può contattare la segreteria al n. 0461 940527 / 827248.

E-mail: museonazionalealpini@yahoo.it

può osservare su piccoli monitor, spezzoni di film che rappresentano scene di guerra. L'uscita dalla trincea avviene attraverso il cunicolo ed una scala, luogo dedicato alla guerra nei ghiacciai. L'interno della struttura allestita è rivestito con stampe di grandi fotografie delle fortificazioni scavate nei ghiacciai dell'Adamello.

Al piano terra il Corpo degli Alpini è raccontato attraverso l'evoluzione delle sue uniformi e del suo armamento. Una giacca, un capello, un'arma, oggetti di uso quotidiano, sembrano pronti per l'utilizzo... Un fondale fotografico con le citazioni storiche consente di contestualizzare il materiale esposto.

Al primo piano un sistema di espositori orizzontali raccoglie invece numerosi oggetti, testi ed immagini che raccontano l'esperienza degli Alpini durante la Prima Guerra mondiale. Grandi fotografie e dipinti alle pareti e tanti reperti offrono un quadro



esauriente della tragica parentesi di cui quest'anno si celebra il centenario.

In una piccola corte della torre non poteva mancare un richiamo al quartiere dove essa sorge, ovvero la "Portèla". Un pannello con un ingrandimento di una fotografia d'epoca, e alcuni esemplari inerti di quelle bombe che squarciarono il quartiere nel bombardamento avvenuto il 2 settembre 1943, ricordano il tragico avvenimento e le vittime subite dal nostro capoluogo.

La mostra attira anche tanti turisti di passaggio e merita senza dubbio una visita. L'invito è dunque rivolto a tutti, compresi gli Alpini che magari durante l'Adunata non sono riusciti a farlo, ma anche per le scolaresche e a chiunque voglia immergersi per qualche minuto nel nostro mondo di soldati della montagna.

Per tutti l'accesso è gratuito, così come la guida per la visita su richiesta da presentare con 5 giorni di anticipo.

UN CAPPELLO DALLE ALPI APUANE

Paolo Frizzi

Il 12 marzo scorso una rappresentanza di Penne Nere della Sezione delle Alpi Apuane, accompagnate dal Presidente Gianni Romanelli, ha fatto visita al nostro museo temporaneo di piazza Portèla a Trento.

Dopo un'accurata visita alle sale espositive di Torre Vanga, accompagnati nel percorso dal direttore Generale Stefano Basset, gli ospiti hanno voluto lasciare un prezioso ricordo del loro passaggio. Gli amici delle Alpi Apuane hanno infatti donato al museo degli Alpini il Cappello ed il medagliere di un Reduce di Russia loro concittadino, andato avanti qualche mese fa. Con loro era presente il Generale Giovanni Folegnani originario delle Alpi Apuane, già Comandante di compagnia alla S.M.Alp. del nostro Presidente Maurizio Pinamonti, e che è giunto egli pure al museo degli Alpini anche per salutare questo gradito ospite, residente ormai da tempo nella nostra Regione. Per la Sezione di Trento erano presenti anche i Vicepresidenti Paolo Frizzi e Carlo Frigo ed il Segretario Generale del COA Trento 2018, Luciano Rinaldi. La foto di rito, al momento della consegna del cimelio, ha concluso la breve ma significativa visita, con un arrivederci all'imminente Adunata di Milano.



FINALMENTE L'AMPLIAMENTO DEL MUSEO NAZIONALE STORICO DELLE TRUPPE ALPINE

Dopo anni di tentativi per trovare le risorse per l'ampliamento del Museo, si è raggiunto un accordo tra Ministero della Difesa, l'ANA Nazionale, La Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento. I lavori sono iniziati alla fine del 2018 e l'inaugurazione della nuova struttura è prevista per il 12 ottobre prossimo, alla presenza del Presidente Nazionale.

Il Museo, inaugurato nel 1958, era costituito da una costruzione esistente, ex polveriera Austroungarica. Successivamente è stato ampliato con gli uffici per il personale militare, la sala uniformi e la biblioteca. In questi anni si è rivelato decisamente insufficiente a garantire una corretta fruibilità.

Il progetto di ampliamento prevede il mantenimento del corpo centrale, ex polveriera, la costruzione di una struttura che la circonda, dove la parte frontale diviene l'ingresso. Sulla sinistra saranno realizzati gli uffici, la biblioteca e la sala lettura che potrà essere utilizzata come sala riunioni. Sulla destra sale espositive come per l'ampia sala prevista sul lato opposto all'entrata.



I nuovi spazi consentiranno un'esposizione ordinata dei reperti, che avrà quindi un filo logico. Inoltre saranno disponibili spazi per l'allestimento di particolari esposizioni tematiche e temporanee.

L'importante intervento renderà il Museo all'avanguardia, grazie anche all'ausilio di strumentazioni informatiche, le quali garantiranno finalmente di avere un luogo prestigioso della nostra memoria.

ASSOCIAZIONE AMICI del MUSEO

Il museo Nazionale delle truppe Alpine è coadiuvato da un'associazione denominata "Associazione Amici del Museo". Scopo della stessa è di partecipare alla gestione ordinaria della struttura, fornire collaboratori che accompagnino le scolaresche e i gruppi di visitatori, provvedere all'acquisto di reperti che vengono messi a disposizione del Museo per l'esposizione.

L'Assemblea dei soci si riunisce una volta l'anno per deliberare sul bilancio consultivo e preventivo, nomina i rappresentanti: il Presidente, il Direttivo i Revisori dei conti. Attuale presidente è il Consigliere Sezionale Roberto Bertuol.

L'iscrizione all'Associazione Amici del Museo è libera e tutti coloro che reputano importante la vita del Museo possono aderire. La Sezione di Trento da sempre caldeggia comunque l'iscrizione dei Gruppi Alpini, o dei singoli soci, perché per la vita dell'Associazione stessa e per avere una garanzia di impegno per il mantenimento del Museo a Trento è fondamentale una buona presenza e una buona vitalità del nostro mondo. Il costo dell'iscrizione è pari a € 20,00 annuali. I proventi delle iscrizioni sono utilizzati esclusivamente per gli scopi istituzionali.

Per l'iscrizione è sufficiente compilare il modulo di iscrizione, che potete trovare presso i nostri uffici o sul sito internet della Sezione Alpini di Trento (www.ana.tn.it), pagare i 20 € tramite il seguente conto corrente intestato a:

**Associazione Amici del Museo Nazionale Storico degli Alpini del Doss Trento.
IBAN dell'Associazione: IT 80 D 08304 01807 000007333028**

100° anniversario del sacrificio dei 4 legionari Cecoslovacchi



Carlo Zanoni

Poco più di cento anni fa, esattamente il 21 settembre 1918, sul Doss Alto (Monte Baldo), si consumò uno dei tanti episodi drammatici della guerra. Componenti della legione Cecoslovacca operante in Italia, che era costituita da disertori dell'esercito Austro-Ungarico e da prigionieri di guerra, si aggregarono all'esercito italiano. Si ritrovarono quindi a combattere nella battaglia di Doss Alto di Nago, caposaldo della linea avanzata italiana, a qualche centinaio di metri in linea d'aria dalle postazioni austriache di Malga Zures. Il 21 settembre 1918 iniziò l'ultimo attacco da parte austriaca, dopo che il Doss Alto era passato di mano diverse volte. Partito alle 4 del mattino,

per la resistenza della legione cecoslovacca si trasformò alla sera in una fuga disperata. Le perdite per i Cechi non furono ingenti: 7 morti, 31 feriti e 5 uomini caduti prigionieri i quali, dopo sommario processo (tranne il più giovane) vennero riconosciuti colpevoli di tradimento e furono impiccati nei pressi di Arco, il 22 settembre successivo. Doss Alto divenne il luogo del più grande e drammatico intervento della Legione Cecoslovacca in Italia.

Da allora i nomi di Antonin Jezek, Karel Novacek, Jiri Schlegl e Václav Svoboda vengono ricordati per aver combattuto a fianco dell'esercito italiano, e considerati eroi della Nazione Ceca. La cerimonia di memoria, organiz-

zata dal Comune di Arco in collaborazione con il Gruppo Alpini, si è svolta nei giorni 22 e 23 settembre alla presenza di numerose autorità civili e militari ed una folta rappresentanza proveniente dalla Repubblica Ceca.

Sul Doss Alto c'è stata la deposizione di una corona con una breve cerimonia commemorativa, durante la quale il Gruppo Alpini di Nago è stato insignito di una medaglia dal ministro Ceco per l'impegno ventennale nella cura della zona luogo della battaglia. La cerimonia ufficiale è proseguita alle 14 con la Santa messa.

L'associazione Legionari Cecoslovacchi in memoria dei loro concittadini ha voluto regalare alla Città di Arco una statua in grandezza naturale, rappresentante San Venceslao, posta all'inizio dell'omonima via. Al monumento, dopo l'alzabandiera e cerimonia di onore ai Caduti con la deposizione delle corone, le autorità presenti hanno portato il saluto e ricordato il sacrificio dei quattro legionari che hanno dato la vita per un ideale di libertà, pace e democrazia.

Particolarmente apprezzato è stato il riconoscimento, da parte delle autorità Cechi e italiane, di chi per tutti questi anni con impegno e dedizione ha mantenuto vivo il ricordo dei legionari Cecoslovacchi.





Il Sacrario Militare di Castel Dante a Rovereto

Giovanni Mazzocchi

Il Sacrario è posto sul colle di Castel Dante, a qualche chilometro dal centro storico di Rovereto, in posizione dominante sopra l'abitato di Lizzanella, frazione a sud di Rovereto.

Il nome Castel Dante è dovuto alla leggenda che nel castello, di cui oggi rimangono solo i ruderi di un pozzo e un lacerto delle mura, intorno al 1300, avesse dimorato Dante Alighieri ospite alla corte di Guglielmo Castelbarco il Grande, Signore di Lizzana.

I teatri di Battaglia del Veneto e del Trentino, cessate le ostilità della Grande Guerra, erano costellati di piccoli cimiteri di guerra con migliaia di Caduti. Nei primi anni '20, venne deciso di bonificare questi piccoli cimiteri, di tumulare i corpi concentrandoli in



cimiteri più ampi. Alla fine degli anni '20 fu decisa, da parte del regime Fascista, la costruzione di un monumentale Sacrario Militare che potesse raccogliere gran par-

te delle spoglie dei Caduti. I lavori iniziarono nel 1933 e, dopo un percorso costellato di difficoltà, il Sacrario venne inaugurato il 4 novembre 1938.

L'imponente complesso, di stile neoclassico, si sviluppa su una grandiosa costruzione cilindrica, con cupola circolare posta sopra un basamento di due gradoni concentrici a pianta circolare, dove sono ricavati tre gironi con i loculi degli oltre 21.000.

Il Progettista dell'opera fu l'architetto Fernando Biscaccianti.

Nel centenario della conclusione del primo conflitto mondiale, la nostra Sezione ANA di Trento con i suoi 262 Gruppi Alpini, è stata particolarmente impegnata nel ricordo di quei drammatici e tragici eventi che hanno sconvolto ed insanguinato le nostre famiglie e la nostra terra.

Inevitabile l'attenzione della Sezione ANA al Sacrario di Castel Dante che negli ultimi anni era stato un po' trascurato causata non da cattiva volontà, ma da un concatenarsi di situazioni piuttosto complesse.

Il Sacrario dipende dal *Commissariato Generale per le Onoranze dei Caduti di guerra*, che fa capo al Ministero della Difesa, e, pertanto, esula dalle competenze della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Rovereto. *Onorcaduti* con gli oltre 1.300 Ossari, di cui oltre cento all'estero, non riesce far fronte alle esigenze di tutti.



Nel gennaio 2005, a seguito della sospensione del servizio di leva obbligatorio, il Sacrario di Castel Dante è sempre rimasto aperto solo nei giorni feriali con due custodi civili, in quanto il Ministero Difesa non poteva più garantire il servizio di guardiania nei giorni prefestivi e festivi.

Dal 1° marzo 2015, in base all'Accordo Quadro stipulato tra il Commissariato Generale Onoranze Caduti e il Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero, è stato istituito un servizio di guardiania volontario che garantisce l'apertura del Sacrario nei giorni festivi demandato alla Sezione ANA di Trento.

In questi ultimi tre anni i 262 gruppi ANA del Trentino hanno messo a disposizione circa 200 e più volontari all'anno per accompagnare visitatori e familiari per un doveroso ricordo ai Caduti.

Oltre circa 17.000 persone in questi quasi quattro anni hanno potuto usufruire della disponibilità e della cortesia dei volontari alpini. Alcuni dei volontari che in questi anni si sono alternati, non si sono limitati al servizio di guardiania, hanno voluto dare anche un apporto tangibile che rimanga nel tempo per migliorare l'accoglienza di coloro che vogliono visitare questo luogo sacro della memoria e del ricordo.

Ad opera del Centro Studi ANA di Trento è stato intrapreso un lavoro di trascrizione su supporto informatico di tutti i documenti cartacei reperiti riportanti gli oltre undicimila nomi dei *Caduti noti* deposti che, con la futura installazione di appositi strumenti multimediali, acconsentirà una facile ricerca dei Caduti tumulati al Sacrario militare di Castel Dante.

Il supporto digitale è stato consegnato in forma ufficiale dal Presidente Pinamonti, in presenza del Sindaco di Rovereto, al Gen. Div. Alessandro Veltri Commissario Generale di Onor Caduti, in occasione di una sua visita istituzionale, accompagnato dal Tenente Colonnello Giuseppe Margoni Direttore dei Sacrari del Veneto Occidentale con sede ad Asiago, che in questi due anni è stato di prezioso supporto per l'ANA.

Le due operazioni attivate dall'ANA di Trento, ossia guardiania e trascrizione dei nomi dei Caduti, hanno raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare i responsabili amministrativi a livello provinciale a stanziare quanto necessario per la manutenzione straordinaria del Sacrario.

A cura della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento sono iniziati i complessi lavori per cui si renderà necessario probabilmente interdire ancora l'accesso ai visitatori.

Servizi Speciali al Sacrario di Castel Dante a Rovereto

Luigi Calvi

In settembre si è svolta l'annuale commemorazione ad Arco e a Castel Dante di Rovereto a ricordo dei Caduti Cecoslovacchi irredentisti, che cent'anni or sono avevano combattuto con il Regio Esercito italiano contro l'Esercito austro-ungarico. Fatto storico particolarmente sentito da parte della nazione Cecoslovacca ancor più

quest'anno, con l'approssimarsi della chiusura delle celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra. Infatti, oltre al Console in Italia, ha voluto prendere parte alle commemorazioni al Sacrario e ad Arco anche il Ministro della Difesa cecoslovacco. Nell'intento di presentare in maniera consona il sito agli illustri ospiti, alla Sezione Alpini di Trento è stato richiesto un intervento di sfalcio degli oltre 4000 metri quadri del parco. Già in maggio, con l'approssimarsi della 91^a Adunata Nazionale degli Alpini di Trento, i Gruppi della zona di Rovereto avevano messo a disposizione in un paio di gior-



nate i volontari per sistemare il parco. In luglio sono stati necessari un sabato di lavoro da parte dei volontari Nu.Vol.A. del nucleo Rotaliana-Paganella e per terminare il lunedì successivo con i volontari dei Gruppi Alpini della Vallagarina. Tutti gli interventi sono stati resi necessari a causa del pessimo stato del manto erboso, nonché ai lunghi periodi di mancato sfalcio dell'erba.

La richiesta di provvedere all'intervento di settembre è giunta in un momento critico per gli Alpini, in quanto si sa che in quel periodo ci sono le vendemmie e innumerevoli appuntamenti. Il lavoro alla

fine è stato reso possibile grazie alla disponibilità di una squadra con 5 volontari attrezzati dei Gruppi di Molveno, Mezzolombardo e Villazzano, ed ha richiesto l'intera giornata del 19 settembre, in presenza di un bellissimo tempo e di un sole che ha messo a dura prova i volontari. Comunque ancora una volta si è avuta la dimostrazione

che quando alla Sezione di Trento sono inoltrate richieste per finalità volontaristiche, i volontari rispondono sempre in maniera positiva. Alla fine la visita del Ministro e del Console cecoslovacchi, accompagnati dal Colonnello Margoni, Direttore dei Sacrari Militari del Trentino Alto Adige e del Veneto Orientale, è andata molto bene. Gli Alpini hanno ricevuto i complimenti non solo per le ottime condizioni del sito, ma anche per l'attività ordinata dei Volontari (in quell'occasione erano di turno quelli dell'Alta Val di Non) presenti e preposti all'apertura festiva al pubblico del Sacrario.

Rodolfo, il ragazzo soldato ricordato a distanza di 100 anni



Viviana Brugnara

Era un ragazzo, un adolescente di soli 16 anni, si chiamava Rodolfo: è un nome, il più giovane, trovato tra quelli degli uomini e dei ragazzi di Faedo che morirono durante il primo conflitto mondiale. Un nome che oggi è scolpito sul monumento che ricorda coloro che pagarono con la vita il prezzo della guerra. Per il resto poco è rimasto di Rodolfo nei documenti conservati nell'archivio comunale: sappiamo che era arruolato, come il padre, nel 3° Reggimento dei Tiroler Kaiserjäg-

er, forse come operaio militarizzato, vista la sua giovane età. E di lui sappiamo che è morto a casa, a Faedo, appena due mesi dopo aver compiuto i 16 anni. Venne sepolto nel cimitero del paese.

È stato il ricordo di questo ragazzo a portare il Consiglio Comunale di Faedo ad approvare una mozione con l'intento di dedicare a lui la futura sala civica, ad oggi in costruzione, nel moderno centro polifunzionale del paese. L'amministrazione ha infatti accolto l'iniziativa proposta dal Consorzio

dei Comuni e dal Coordinamento dei Presidenti dei Consigli Comunali della Provincia Autonoma di Trento, con lo scopo di riflettere, ricordare e commemorare quegli uomini che in quel lontano 1914 furono chiamati a combattere una guerra devastante che portò morte e distruzione in tutta l'Europa. Furono molti gli uomini di Faedo, come in tutto il Trentino, che partirono verso terre lontane e che da lì non fecero più ritorno: i loro corpi rimasero sepolti lontano da quelle case nelle quali vivevano





con le loro famiglie. Coi genitori, con mogli e figli, che videro per sempre distrutta la loro vita. Durante la partecipata seduta straordinaria del “Consiglio Comunale per la Pace” sono intervenuti i rappresentanti di varie associazioni del paese, che hanno contribuito a ricordare insieme, nel modo più giusto, il sacrificio di Rodolfo e di tutti quegli uomini. La serata è iniziata con la lettura da parte dei “coscritti” di alcuni brani e stralci di diari sul tema della guerra e con la preghiera e le parole di don Mietek, parroco di Faedo. Prima del minuto di silenzio, sono stati letti i nomi dei Caduti di Faedo, in modo alternato, da parte del Capogruppo del Gruppo Alpini, Vigilio Filippi e del Comandante della Schützenkompanie Königsberg, Oskar Enrici. *Un rappresentante della Banda musicale e un Vigile del Fuoco Volontario hanno poi ricordato due Caduti, fondatori delle due importanti e secolari realtà associative del paese. Il ricordo di Rodolfo Frasnelli è toccato infine a un giovane “coscritto” classe*

2000, nato esattamente 100 anni dopo il giovane Caduto.

La serata si è conclusa con due esibizioni musicali: il Coro parrocchiale ha proposto il brano “Sui Monti Scarpazi”, un canto popolare che nella sua semplicità racchiude tutto il dolore della morte dei soldati lontano da casa; la Banda Musicale ha chiuso la seduta consiliare con l'inno “alla gioia”, l'inno d'Europa.

Durante il periodo natalizio, nella sobrietà del momento, la comunità di Faedo è riuscita a dare dimostrazione con i fatti e non solo con le parole, che mai come oggi ci sia il bisogno di ricordare la Storia e che la difesa incondizionata della Pace sia l'unico messaggio che la guerra di 100 anni fa ha lasciato dietro di sé e in cui è necessario credere. Portare avanti un ricordo condiviso significa costruire insieme un futuro di Pace, un atto di dovere verso le generazioni future e un atto di rispetto verso chi ha vissuto i drammi delle guerre, verso i Caduti e verso le loro famiglie che per anni hanno portato cicatrici che mai più nessuno ha potuto lenire.

Alla seduta straordinaria del Consiglio Comunale hanno presenziato anche alcuni dei discendenti della famiglia Frasnelli, ritornati dopo molti anni a Faedo per la circostanza. E proprio quando la speranza di trovare qualche documento in più su Rodolfo era ormai scomparsa, una pronipote ha mostrato la fotografia che era incastonata sulla sua antica tomba. Si può discutere e ipotizzare su quale fosse stata la giusta appartenenza militare di Rodolfo, se fosse stato uno Standschütze appartenente alla compagnia dei militari volontari di Faedo stanziati a Trento o se fosse stato realmente arruolato nel Reggimento dei Tiroler Kaiserjäger, ma non conosceremo mai la vera storia di Rodolfo...

Per questo, oggi, non possiamo fare altro che guardarlo in una secolare fotografia ingiallita dai contorni sfocati e, oltre alla divisa e alla bustina in testa, quello che ci rimane da vedere è il volto di un ragazzo, poco più che bambino. Per Rodolfo possiamo, e dobbiamo, fare un'unica cosa: non dimenticare!



Ricordando Aristide Rossi

La madrina del Gruppo Alpini di Ossana vuole ricordare Aristide Rossi di Trento, classe 1922, Reduce della ritirata di Russia e prigioniero in Germania, “andato avanti” il 2 gennaio scorso. Era un reduce della 45° Batteria del Gruppo Vicenza.

“Ho rintracciato Aristide più di dieci anni fa, è stato un incontro indimenticabile, fatto di ricordi belli e tristi, perché mio papà, Gino Dell’Eva classe 1914, era il suo caporal maggiore (2° Artiglieria Alpina Tridentina n.d.r.) ed ha subito la stessa sorte di Aristide in Russia e Germania. Mio padre è “andato avanti” a soli 53 anni. Nel 50° di Fondazione del Gruppo Alpini di Ossana ho invitato Aristide e lui è venuto a portare la sua testimonianza, quella di un giovane diciannovenne partito per la Russia.

A Natale 2012, con un biglietto di auguri, mi ha inviato una lettera con i suoi ricordi del Natale 1942,

quando era in compagnia con mio papà, non so descrivere l’emozione...

Ecco il testo:”

«L’autunno se ne andò via in fretta. E arrivò il Santo Natale, la festa più grande e più sacra dell’anno. Prima di allora quella importantissima festa, l’avevo sempre vissuta

nel calore della mia famiglia. Ma quel duro Natale del 1942, lo trascorsi in una grande miseria morale e materiale. (Mal vestiti e mal nutriti) e con nel cuore un grande disagio psicologico. Nessuno di noi era contento di essere lì, in quella lontana e gelata steppa. L’unica familiarità che perce-



pivo era quella che mi potevano dare quei miei poveri compagni di sventura, che sentivo partecipi al mio stesso disagio.

Qualche giorno prima di Natale arrivò il veneziano, Don Gastone Barecchia, Tenente Cappellano, il quale per confortarci recitò una veloce Messa Natalizia...ridotta ai minimi termini. Finita la messa espresse alcune parole, con le quali ci esortava a dedicare a Dio tutti i nostri sacrifici. Ci assolse poi tutti collettivamente dai nostri peccati, (quali?). Eravamo lì a dover sparare, ma sicuramente non ne eravamo responsabili... Dopo la Messa distribui a tutti la Comunione. Lo fece in fretta e furia perché il povero prete, doveva correre ad accontentare spiritualmente anche tutte le altre batterie del Gruppo Vicenza.

Come i miei commilitoni, in quei momenti ero con la testa e con il cuore altrove. Spiritualmente ero a casa mia, con la mia mamma a recitare le preghiere Natalizie. Sono anche fermamente convinto che con la mia mamma quel reciproco pregare insieme sia realmente avvenuto.

Il Natale che vissi allora, anche se estremamente disagiato, mi fece vivere un momento ricchissimo di spiritualità. Ricordarlo ancora adesso, mi mette nell'animo, un assurdo senso di nostalgia. Era fortissima in quel buio momento di vita, l'emozione spirituale che in quel momento albergava dentro ciascuno di noi.

Gli opulenti Natali attuali confrontati con quello del 1942...dal punto di vista spirituale sono senz'altro molto più miseri.

Per l'occasione ci venne distribuito anche il rancio speciale, completato quella volta da un piccolo panettone Motta e da una doppia razione di vino e spezzatino. Una piccolissima soddisfazione che in tanta miseria a tutti noi regalò un poco di gioia.

Passato il Natale ci sentivamo addosso la netta sensazione che



qualcosa non andasse per il verso giusto. Io me ne accorsi prima degli altri, perché a Datchija all'ufficio postale reggimentale mi dissero che da qualche parte era in corso un importante attacco russo. In batteria vedevamo gli ufficiali più preoccupati del solito, che ci esortavano a stare molto attenti e pronti ad ogni evenienza. Si preoccupavano che avessimo cura delle armi, in particolare volevano che gli obici fossero sempre predisposti ad un eventuale spostamento.»

Parole, scritti che non possono far altro se non rapire la nostra testa, farci andare con i pensieri alla terra Russa, alla neve, al freddo, alle intemperie, alla paura di quei giovani ragazzi strappati dalle famiglie e mandati a combattere, al fronte.

E il racconto si sofferma sulle battaglie, sulla ritirata, sull'inefficienza di un esercito, quello italiano, che cerca di arrabattarsi. Scrive ancora Aristide: «Fortunatamente in quel periodo ci vennero distribuiti dei cappotti con l'interno di pelliccia, con cui vantaggiosamente sostituimmo le mantelline grigioverdi di dotazione. Purtroppo i passamontagna in dotazione erano di lana autarchica, (più ortica che lana) e fra l'altro lasciavano scoperto tutto il viso, con grave pericolo di congelamento per il naso. I calzet-

toni di dotazione avevano il solo passante che attraversava sotto la pianta del piede. Per fortuna la batteria aveva in magazzino le uose, che il nostro capitano aveva già provveduto a far distribuire. Uose con le quali sostituimmo le famigerate fasce mollettiere. Il vestiario di dotazione ci impen sieriva, perché quelle dotazioni rendevano difficoltosa la nostra possibilità di difenderci da eventuali congelamenti.

Gli scarponi chiodati, erano non solo poco adatti per quel clima, ma soprattutto scivolosi e poco impermeabili. Infatti, dai buchi dei chiodi penetrava l'acqua. Eravamo costretti ad ungerli con la pomata anticongelante che ci veniva distribuita per altri scopi, in modo da evitare che la neve si attaccasse alle scarpe impregnandone la pelle di acqua. Preferivamo avere i piedi più asciutti e le scarpe più impermeabili alla neve. Con quei precari sistemi tentavamo di difenderci dai possibili congelamenti.»

Si percepiscono le sofferenze, le difficoltà di una ritirata che ha mietuto moltissime vite di altrettanti giovani italiani chiamati a fare il loro dovere. E fra loro c'è stato chi ce l'ha fatta, chi è ritornato "a baita". Come Aristide Rossi, come Gino dell'Eva. Due giovani trentini, italiani, chiamati a fare il loro dovere...



VILLE E VALTERNIGO 50° di fondazione

Domenica 8 luglio 2018 il Gruppo Alpini di Ville e Valternigo ha festeggiato i 50 anni di fondazione. La giornata calda estiva ha fatto da cornice alla festa: tante le persone, i famigliari e i Gruppi che con il loro Gagliardetto erano presenti.

La cerimonia iniziata con l'alzabandiera, è stata diretta minuziosamente dal nostro Alpino Marco Lona e, sempre accompagnati dalla Fanfara Alpina di Cembra, si è sfilato per le vie del paese. Molto partecipata la Santa Messa celebrata dal parroco don Giuseppe (sempre disponibile e presente). Al termine si è reso gli onori ai Ca-

duti davanti al monumento, depositando la tradizionale corona d'alloro alla presenza del Vessillo Sezionale.

Numerose le autorità e i soci fondatori presenti, che sono intervenuti con il proprio saluto alla fine della cerimonia.

Un saluto e un ringraziamento va al Consigliere Sezionale Vincenzo D'Angelo, al Consigliere di zona Angelo Gottardi, al nostro Sindaco Vittorio Stonfer che rappresentava il Comune di Giovo, all'alpino e cavaliere Bruno Franch, presidente onorario, alla madrina Lidia Michelin, a tutto il direttivo e a tutti i soci e amici che con la loro

presenza hanno onorato il Gruppo.

Un grazie è diretto ai fondatori, a quelli che erano presenti ed a quelli che ci guardano da lassù. Un ricordo particolare a tutti gli Alpini "andati avanti" che con noi hanno percorso un pezzo di strada e di storia, dando un prezioso contributo per far crescere nel tempo il Gruppo.

Alla fine della cerimonia la giornata è proseguita con il tipico pranzo alpino preparato presso il tendone, allestito per l'occasione nel parco giochi del paese. Il tutto è stato accompagnato da musica e allegria.

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO • All'Adunata di Trento 2018, il Gruppo Alpini Aldeno con il capogruppo Carpentari, il segretario Beozzo, l'ex capogruppo Muraglia, nonché i due veci del gruppo, classe 1920, Renzo Perini internato militare e William Mazzurana invalido di guerra. Con cerimonia alla presenza delle autorità del paese hanno consegnato al gruppo i vessilli delle loro sezioni affinché vengano portati nelle varie manifestazioni testimoniando questa gloriosa pagina di storia.



PIEDICASTELLO-VELA • Il Gruppo Piedicastello-Vela ricorda con rammarico il Reduce e socio



Aristide Rossi, andato avanti il 2 gennaio 2019 all'età di anni 96. Lo ricordiamo inoltre per l'importante testimonianza che ci ha lasciato sulla ritirata di Russia nel suo libero "Nella terra dei girasoli senza gloria e senza ignominia".

Buon viaggio Aristide!

ZONA SINISTRA ADIGE

LAVIS • Venerdì 21 dicembre, in occasione della 40° edizione del premio Stainer, il Gruppo Alpini di Lavis ha preparato la tradizionale cioccolata calda da distribuire agli studenti dell'Istituto Comprensivo



vo di Lavis. Prima di accedere al PaLavis, dove si sarebbe svolta la cerimonia di premiazione degli alunni più meritevoli del premio, gli oltre 400 studenti, ordinati, suddivisi per classe e accompagnati dai loro insegnanti, si sono recati presso i tavoli predisposti dagli Alpini e ad ognuno è stata servita una cioccolata calda fumante. È stata una grande soddisfazione vedere sia i ragazzi delle scuole che i loro insegnanti scaldarsi le mani con i bicchieri ed apprezzare moltissimo l'iniziativa. Prima di recarsi nella sala dove si svolgeva l'importante cerimonia hanno ringraziato gli Alpini di Lavis per la loro presenza e l'impegno che mettono sempre a favore della comunità.

Sabato 22 dicembre, in occasione delle festività Natalizie, presso la casa di riposo di Lavis, si è svolto il tradizionale Natale Alpino. Gli Alpini di Lavis, dopo aver predisposto il coro e l'orchestrina, hanno voluto dedicare il pomeriggio all'intrattenimento dei nostri Anziani con canti e musiche di una volta. Canzoni e melodie sempre molto gradite e partecipate che, oltre a rompere il monotono trascorrere delle giornate, hanno potuto anche ricordare agli ospiti i bei tempi di quando erano più giovani. Alcuni più in forma si sono anche azzardati ad esibirsi in qualche ballo. Alla fine della giornata, dopo i discorsi di rito delle autorità convenute, sono stati distribuiti



gli oltre 100 pacchi dono appositamente confezionati dagli Alpini di Lavis che hanno poi provveduto a consegnarli personalmente ad ogni ospite della casa di riposo, tenendo conto delle esigenze e limitazioni alimentari di ognuno.

VIGO CORTESANO • Con una bellissima cornice del bosco, nei dintorni della Baita Alpina alle Gorge, durante la festa degli alberi gli Alpini di Vigo Cortesano hanno voluto donare agli scolari partecipanti il tricolore, la nostra bandiera, in segno di pace e fratellanza, e per ricordare loro il grandissimo impegno con l'Adunata Nazionale degli Alpini di Trento del maggio scorso.



• Il nostro socio più anziano, Carlo Pisetta, classe 1930, come sempre presente all'annuale assemblea dei soci, ci ha voluto stupire un'altra volta, mostrandoci la foto della sua ultima impresa. Nella foto è ritratto disinvolto in posa in uno dei tratti più esposti della via ferrata delle Aquile, in Paganella. Pur essendo sempre stato impegnato in imprese alpinistiche importanti, alla bellezza di 88 anni ha voluto confermare la sua determinata forza di volontà, percorrendo nel settembre scorso l'intera via attrezzata in compagnia della nipote. Complimenti da tutti noi: sei motivo d'orgoglio per il nostro Gruppo.



ZONA ALTIPIANI FOLGARIA-LAVARONE-VIGOLANA-LUSERNA

VIGOLO VATTARO • Grande festa in casa Bailoni: l'Alpino Fabio del Gruppo di Vigolo Vattaro festeggia con la moglie Marisa i 55 anni, il figlio Maurizio con Tatiana i 25 anni.

Auguri e felicitazioni dal Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro!



ZONA ROVERETO

LIZZANA • "PROANE" (propaggini - barbatelle) Per mantenere e far rendere un vigneto c'è bisogno di un continuo rinnovamento, di viti giovani, di nuovi innesti, di *proane* appunto. Riportando il concetto nella realtà del Gruppo Alpini di Lizzana, ma più in generale per l'intera Associazione Nazionale Alpini, sono proprio le *proane* che mancano, causa la sospensione della leva obbligatoria.

Questo però non ci impedisce di svolgere tutte quelle attività che ci caratterizzano, con una particolare attenzione ai giovani. Così la presenza alle celebrazioni civili e religiose, la visita ai bambini dell'asilo ed alla casa di riposo, la collaborazione con le altre associazioni per feste o ricorrenze varie, la collocazione e l'impianto del tendone (a protezione di qualche evento civile o religioso), la raccolta di alimenti per sostenere chi è in difficoltà e la par-



tecipazione al lutto dei famigliari e soci che “sono andati avanti”.

La nostra Fanfara ha dato prestigio, col suo impegno, ad avvenimenti e ricorrenze locali, regionali e nazionali.

Ma, per tornare al pensiero iniziale, ci sembra importante il nostro impegno nella trasmissione dei nostri valori alle future generazioni (le proane appunto). Per questo motivo, quando celebriamo la ricorrenza del 4 novembre al Monumento ai Caduti di Lizzana, invitiamo i ragazzi della V^a elementare e della I^a media a partecipare alla cerimonia. Invito che viene accolto dalla scuola. Con la supervisione degli insegnanti quindi, i ragazzi contribuiscono con poesie, memorie ed elaborati personali a partecipare attivamente alla cerimonia. È un nostro dovere coltivare e trasmettere la memoria di una tragedia che ha portato morte e distruzione in modo particolare nella nostra terra.

BESENELLO • Il 23 novembre 2018 il Gruppo Alpini di Besenello ha ospitato nella propria sede i ragazzi dell'associazione Macramè, per trascorrere insieme una serata in allegria e spensieratezza. Tutto si è concluso con una gustosa fetta di torta e cantando tutti insieme la canzone “Sul Cappello”. È stato molto emozionante vedere la gioia e la soddisfazione negli occhi di questo fantastico gruppo di ragazzi.



NORIGLIO • Sabato 24 novembre 2018 il Gruppo Alpini di Noriglio ha festeggiato assieme ai suoi familiari l'Alpino, reduce, Cesare Manfrini per il suo 99° compleanno. Due sono stati i momenti importanti per la ricorrenza: il primo molto toccante e pieno di emozioni con la Comunità Norigliese che ha accolto Cesare in Chiesa durante la celebrazione della S. Messa con il messaggio di auguri da parte dei bambini presenti; il secondo sempre emozionante ma ricco di gioia e di affetto presso la sede del Gruppo, dove è stato ripercorso da parte del Capogruppo Alessandro Giori il periodo orrendo che l'Alpino Cesare Manfrini ha dovuto trascorrere. Ecco di seguito alcuni cenni storici.

Cesare Manfrini nato a Noriglio il 25 novembre 1919 inizia la sua vita militare il 16 marzo 1940, presta servizio nella 66^a compagnia del 7° Alpini Battaglione Feltre e, nel mese di giugno, si trova coinvolto sul fronte francese dove subisce il congelamento alle gambe e quindi viene ricoverato in ospedale, a Roma. Dopo la convalescenza, in novembre, partecipa alla guerra greco-albanese fino all'aprile del '41. Nel mese di settembre e fino al settembre 1942 alla Divisione viene affidato il compito di contrastare la rivolta jugoslava, scatenata dal generale Tito. Trasferito in Francia, all'armistizio dell'8 settembre 1943, Cesare viene fatto prigioniero dai Tedeschi e deportato in Germania in un campo di concentramento, dove viene liberato dagli Americani il 21 aprile 1945. Torna a casa il 16 luglio dello stesso anno. A Cesare Manfrini sono state conferite 2 Croci di Guerra al merito.



VOLANO • Domenica 28 gennaio 2019 si è svolta, presso la Chiesa di Volano, la ricorrenza del 75° anniversario di Nikolajewka. Il Gruppo Alpini, che porta il nome di quella località in terra Russa, ogni anno celebra la cerimonia in ricordodi quanti, Alpini e non, hanno perso la loro vita nella disgraziata avventura. Alla presenza della Sindaca Furlini e alcuni Assessori, dei rappresentanti dell'U.N.I.R.R. con il Vessillo, della Sezione ANA di Trento con il Vessillo, della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra di Volano, del Vessillo del Comandante dei Carabinieri di Calliano, di 21 Gagliardetti

di Gruppi Alpini, è stata issata la Bandiera Italiana sul pennone a fianco del Monumento ai Caduti, accompagnata dall'Inno Nazionale. Dopo la S. Messa, celebrata da Don Cosma, gli interventi del Capogruppo Simoncelli, che ha sottolineato come ogni anno si riducano i Reduci e testimoni di quei fatti, e come sia importante non dimenticare e spiegare ai giovani le radici della nostra società odierna. L'intervento della Sindaca Furlini ha messo in evidenza anche la giornata della Memoria per non dimenticare che fatti come quelli passati non vadano persi e che non si ripresentino, anche se in alcune parti del mondo la guerra continua. L'intervento di Bruno Mosna, Presidente dell'U.N.I.R.R., ha sottolineato l'importanza del ricordo come la consegna della piastrina di riconoscimento di un Caduto in Russia ai suoi parenti svoltasi a Mattarello, l'emozione di vedere i parenti che ricevono la conferma che il loro parente è ritornato a casa anche se con la semplice piastrina è la spinta per cercare, anche dopo anni, di riportare a casa tutti quei Caduti che al momento riposano là in terra Russa.

Il saluto del Consigliere Sezionale ANA Luca Menegatti, a nome del Presidente Pinamonti, ha concluso la cerimonia che è seguita al Monumento ai Caduti, con la deposizione di una corona d'alloro e le note del silenzio della tromba di Lido Gelmi.

TERRAGNOLO • Sono le 16.00 del 6 gennaio 2019 e la Befana scende per le strade di Piazza con passo lento. Accade così da oltre vent'anni. Copione usato e rito che si rinnova con allegra genuinità alpina. Ma questa volta è diverso: a Terragnolo la Befana degli Alpini se ne va in pensione, questa volta il congedo; per oltre 20 anni ha portato dolci ed allegria ai bambini del paese.

A rendere ogni volta nuova ed emozionante la lodevole iniziativa Alpina sono proprio gli occhi dei bambini, sospesi tra paura e stupore, tra voglia di avvicinarsi ed abbraccio della mamma. Molte fotografie conserveranno la magia di tali momenti. Già, bimbi e Befana. I piccoli crescono e lei rimane uguale. Scorrono gli anni e nuove rughe sembrano disegnare il suo viso. Sorride appena, quanto basta per tranquillizzare i bambini; tende la mano ed accarezza. Talvolta si china pure per incrociare lo sguardo sognante dei bimbi. Magie. Magie Alpine. Grazie Alpini! Grazie Befana! E grazie Alpino Mauro, che da un paio di decenni si presta al gioco e lo rende possibile.

In tutti questi anni, vestito di tutto punto da Marilena, ha messo sulle spalle la sua sporta di doni e la scopa, motore di un improbabile volo. I dettagli da



curare sono molti: dall'abito, ai gesti, passando per i sospiri e la voce. Gli sguardi indagatori dei bimbi scoprono e disvelano. Per lo meno cercano di farlo. Il mistero rimane: loro non sanno chi sia la Befana. Noi sì! Noi sappiamo e siamo fieri della nostra Befana Alpina. Conta l'impegno, il gesto, la disponibilità, la vicinanza e la cura del territorio e della persona. Noi Alpini lo facciamo da sempre, con Mauro e la Befana lo facciamo un po' di più, non fosse altro perché lo facciamo per i bambini e le bambine. Ci mancherà, Mauro, il tuo lento incedere, i tuoi gesti, nonché il sorriso sornione, bagnato di sudore, che immaginiamo sotto la calda maschera. A te va il più sincero grazie, da noi tutti, da tutti i tuoi amici Alpini. Ma la storia non finisce qui, lo sappiamo: ci sarà un'altra Befana. E ci saranno ancora gli Alpini, sempre!

NOMI • Sabato 19 gennaio, in sala Vigna, ha avuto luogo l'assemblea ordinaria elettiva del Gruppo Alpini Nomi. Presenti il vicepresidente sezionale Renzo Merler, il Consigliere sezionale Gregorio Pezzato e il Consigliere di zona Franco Nicolodi.

Il capogruppo uscente, Luciano Zandonati, si è soffermato in particolare sul grande impegno che il Gruppo di Nomi (con particolare menzione per la madrina Maddalena Delaiti), insieme a quello di Nogaredo, ha profuso nell'organizzare e gestire il servizio di custodia dei tre grandi bivacchi a sud di Trento, in occasione della 91° Adunata Nazionale di Trento.

149 volontari che per 7 giorni, 24 ore su 24, divisi in turni di 6 ore, hanno tenuto in pugno al meglio 12 ettari di accampamenti, con almeno 12.000 ospiti e diverse migliaia di mezzi a motore di ogni tipo.

Un impegno importante, portato a compimento



con soddisfazione di operatori e organizzatori, ma soprattutto degli utenti che si sono profusi in complimenti e ringraziamenti sentiti e sinceri.

Dopo la relazione finanziaria e quella relativa all'attività svolta nell'anno 2018, ambedue approvate per acclamazione, si è proceduto all'elezione del Direttivo per il triennio 2019/2021.

Riconfermato all'unanimità l'eccellente Capogruppo Luciano Zandonati, così come il Vice Roberto Stedile, il Cassiere Martino Delaiti, il Segretario Livio Bauer e i Consiglieri Damiano Ghezzi, Luca Vinotti, Michele Delaiti, Romano Pedrotti, Marco Adami. Importante e significativo l'ingresso in direzione di due giovani: Daniele Maffei e Alessandro Pozza, ai quali vanno gli auguri dell'assemblea per un soddisfacente e proficuo impegno.

Durante le feste natalizie il direttivo ha poi festeggiato i due soci anziani, Giuliano Vinotti, già sindaco di Nomi, 94 anni, e Quinto Perghem, 93, iscritti al Gruppo fin dall'atto di fondazione, nel novembre 1964. A loro in particolare ma anche a tutti i soci Alpini e Amici degli Alpini, il grazie del Capogruppo e di tutto il direttivo per il sostegno e la collaborazione nelle tante iniziative di volontariato locale, oltre a quelle istituzionali, portate a termine proficuamente nel 2018. E siamo già tutti pronti, pieni di energia e di progetti, ad animare al meglio anche il 2019.

NOGAREDO • L'anno nuovo ha recapitato al Gruppo Alpini di Nogaredo una brutta notizia, da tutti inattesa: Mario Bonfanti, alfiere quasi di professione, è andato avanti.

Mario, classe 1933, se ne è andato in punta di piedi lasciando nei suoi cari, tra gli Alpini, gli amici e i conoscenti un grande vuoto. Le sue esequie sono state celebrate da Don Livio il 7 gennaio con una partecipazione Alpina come mai si era visto. Un picchetto di Penne Nere di Nogaredo gli ha fatto gli onori, la tromba ha suonato il silenzio in una atmosfera da far rabbrivire gli astanti, la preghiera dell'Alpino, recitata magistralmente come sempre, da Ennio Barozzi, ha accompagnato all'ultima dimora l'alfiere del Gruppo. Lascia nello sconforto, le figlie Gloria e Monica e i nipoti ai quali era legatissimo.

Da Cembra dove era nato, dopo la metà del secolo scorso, complice anche la crisi di lavoro e economica dei primi anni '50 del secolo scorso, dopo una gioventù faticata nella vigna e nei boschi, era sceso in Vallagarina con i genitori acquistando il Maso su al "Belvedere", sopra Noarna



di Nogaredo. Ha lavorato nelle fabbriche di Rovereto e coltivato i suoi campi.

Era orgoglioso di essere l'alfiere del gruppo e quel fazzoletto di stoffa tricolore non è mai mancato nel momento dell'addio agli alpini "andati avanti".

Quasi una preghiera, quanto letto in chiesa da un Alpino del Gruppo di Nogaredo. *"Tu, Mario, - ha detto - negli Alpini lasci il ricordo più bello di cui solo ora, forse, ne apprezziamo la portata. La tua disponibilità sociale e alpina. Ora il nostro Gagliardetto ha perso il suo amico fedele. Scusaci Mario, forse non abbiamo compreso a fondo quel suo sventolare davanti agli amici Alpini andati avanti che ti hanno preceduto, che il nostro Gruppo, che Tu, onoravi. E ne andavi fiero.*

Grazie ancora Mario: da tutto il Tuo mondo alpino".

- Mantenendo una consuetudine che dura da anni, l'ultimo giorno di scuola materna prima delle vacanze invernali, gli Alpini del Gruppo di Nogaredo invitano "asiloti", genitori e nonni presso la sede per uno scambio reciproco degli auguri di Natale. Anche quest'anno il Gruppo non è mancato alla decennale usanza, incontrando tanti bambini della scuola materna, ai quali è stato inscenato l'arrivo di Babbo Natale 2018 (senza slitta, ma vero, alias Luca Miorandi) che è giunto sul far della sera nel suo vestito rosso e lunga barba bianca con sulle spalle la gerla ricolma di pacchettini-dono. Nella sede sono stati serviti ai piccoli e grandi biscotti, panettoni e pandoro e una tazza di cioccolata calda magistralmente preparata dal Gruppo pescatori Festi, che da anni collabora con gli Alpini. Dalle pagine del Doss Trent un ringraziamento a tutti per la buona riuscita della festa.



- Come ogni anno il Gruppo Alpini di Nogaredo si è riunito in assemblea. In apertura il Gruppo ha avuto la gradita visita del Presidente Maurizio Pinamonti, che, sulla strada del ritorno della commemorazione di Nikolajewka a Brescia, non ha voluto mancare all'incontro di Nogaredo. Presenti anche il Consiglie-



re Nazionale Mauro Bondi, eletto presidente dell'assemblea, i rappresentanti della Cassa Rurale, presidente Emiliano Trainotti e di quello di zona Marco Tonini. Approvato il bilancio 2018, il Capogruppo ha voluto omaggiare la Cassa Rurale della Vallagarina, consegnando al suo presidente un quadro molto significativo: una fotografia inedita di un momento particolare della prima grande guerra in Vallagarina, scattata dal fotografo ufficiale del comando militare austro-ungarico che aveva sede presso Casa Bertagnolli a Molini di Nogaredo. Si tratta di una tela intitolata "Molini: Natale di guerra 1916".

La foto, che fa parte del primo passo di un progetto più ampio, che è partito con la mostra di 33 scatti ospitata presso le Distillerie Marzadro per tutto il secondo semestre 2018 e visitata da oltre 5 mila persone, era contenuta in un bauletto in legno custodito per quasi cent'anni dai Bertagnolli (Ida, Marco, Alice) e donato ad un Alpino del Gruppo di Nogaredo che lo ha ora rivelato al pubblico, anche se solo in piccola parte. Il resto verrà reso noto nelle mostre, inedite ed itineranti, richieste già da altri Gruppi Alpini (Bergamo per primo) e altri Enti.

Tornando all'assemblea il Capogruppo Emanuele Maffei ha ringraziato la Cassa Rurale Vallagarina per la costante vicinanza al Gruppo nel sostenere le sue attività. Un Gruppo quindi, quello di Nogaredo, che continua sulla strada dell'impegno e della collaborazione con tutte le altre associazioni locali che fanno crescere il Paese e tutta la comunità alpina e civile.

ZONA BASSA VALLAGARINA

MORI • Si è svolta domenica 20 gennaio 2019 la gara di slalom gigante a Polsa di Brentonico il terzo "memorial Agostino Soardi" (organizzata dal

Gruppo Alpini Remo Rizzardi di Mori. La giornata prometteva bene, infatti il sole e il cielo terso hanno accompagnato i nostri sportivi tutto il tempo. Ben 75 gli iscritti provenienti da 21 gruppi ANA. Con l'entusiasmo di tutti i partecipanti il gruppo vincente è stato quello di Levico mentre il gruppo moriano con i suoi atleti è arrivato secondo. Gli Alpini di Mori ringraziano sentitamente la figlia di Michela Soardi e i suoi figli che con la loro partecipazione hanno reso più sentita la gara. Ricordare chi ci ha lasciato in modo prematuro, anche con una gara è un po' come far rivivere chi ci ha lasciato. Grazie dunque alla famiglia Soardi e a tutti i partecipanti, con l'augurio di trovarci ancor più numerosi nelle prossime edizioni



- La giornata dell'Assemblea si è aperta con il ritrovo sul sagrato della chiesa Santo Stefano e la partecipazione alla messa presieduta da Don Erminio Secchi. Al Monumento dei Caduti si sono svolte le operazioni di rito con l'alzabandiera, l'onore al monumento dei caduti e l'ascolto dell'Inno Nazionale per poi avviarsi tutti verso l'ex municipio dove si è svolta l'assemblea.

Assemblea elettiva in questo caso è avvenuta un anno prima dello scadere dei termini poiché l'uscente capogruppo Ernesto Manfredi ha rassegnato le proprie dimissioni motivandole principalmente a problemi legati alla mancanza di tempo. "Il gruppo" ha detto "necessita di dedizione ed impegno, tanto impegno" cose che in questo momento lo stesso non può garantire. Manfredi dopo i saluti





e i ringraziamenti ufficiali ha dato lettura della sua "relazione morale" spiegando nel dettaglio tutte le attività svolte in questo anno.

Sono così emerse soddisfazioni e inevitabili problematiche del gruppo. Per ben 13 anni Manfredi è stato alla guida del Gruppo Alpini Remo Rizzardi di Mori, da 20 opera con esso, è giunto ora il momento di passare il testimone o meglio come ha riferito lui "passare lo Zaino". Mostrando ripetutamente la sua disponibilità per i prossimi eventi o manifestazioni del Gruppo Manfredi augura un buon proseguo a quelli che saranno i nuovi arrivati. Dopo la relazione di Manfredi e l'intervento di Beniamino Ciagli che ha dato lettura del bilancio del Gruppo. L'assemblea è proseguita con i saluti e i ringraziamenti delle autorità, il sindaco Barozzi, il rappresentante della sezione di Trento, Roberto Bertuol. L'assemblea prosegue con l'assegnazione dei responsabili delle votazioni e la lettura delle persone disponibili per entrare nel nuovo consiglio. Vengono espletate le operazioni di voto.

Il folto gruppo dei partecipanti all'assemblea prosegue con un momento conviviale.

I risultati della elezione.

Capogruppo Danilo Tasini; Consiglieri: Beniamino Ciagli, Gianluca Buzzi, Fiorenzo Bertolini, Mauro Vettori, Mariano Mazzucchi, Dino Finotti, Renato Moscatelli, Renzo Marchiori.

- È passato il testimone, o meglio, per utilizzare un'espressione usata da Manfredi, capogruppo uscente del Gruppo moriano Remo Rizzardi, è passato lo zaino a Danilo Tasini. Dopo tredici anni alla guida del gruppo locale Ernesto Manfredi lascia la direzione motivando questa decisione con impegni personali e mancanza di tempo. Il



suo senso del dovere e la sua meticolosità hanno contraddistinto il suo operato, il gruppo moriano (<http://www.anamori.org>) è riconoscente del lavoro fin qui svolto e auspica con lo stesso ancora collaborazione per le varie manifestazioni o iniziative future. Un ringraziamento quindi da parte di tutto il gruppo per la dedizione dimostrata in tutti questi anni. Manfredi lascia un gruppo vivace e numeroso, auguriamo al neo eletto Tasini un buon proseguo.

SABBIONARA • Il Gruppo Alpini Sabbionara ha dato l'estremo saluto in gennaio 2019 a Lino Fumanelli, classe 1946 capogruppo dal 1976 al 1988. Sotto la guida appassionata di Lino Fumanelli il Gruppo ha collocato nel 1978, assieme ad altri abitanti del paese, la Croce di Cima Monumenti sul Monte Baldo in ricordo dei Caduti e ha contribuito negli anni successivi alla costruzione della "Baita don Onorio" e all'organizzazione di numerose iniziative e cerimonie.



Il Gruppo ricorda questo alpino andato avanti e lo ringrazia per quanto ha fatto in un passato carico di attività e per l'attaccamento dimostrato anche negli ultimi anni nonostante gli ostacoli all'età e alla malattia.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

TENNO • Indimenticabile evento svoltosi il primo dicembre presso il teatro Dematté di Ravina, che ha visto la partecipazione di tanta gente proveniente da tutto il Trentino. Sempre forte il supporto convinto del Gruppo Alpini di Tenno e del suo Capogruppo Tiziano Patuzzi. Presenti a Ravina l'ex Capogruppo Beppino Depentori, Orlando Bonora, Giancarlo Pellegrini, lo scultore Livio Tasin che ha donato un bassorilievo ceramico a ricordo del grande trentino Lanfranco Tabarelli, Francescano di Faver. E poi, sempre del direttivo, Mauro Ambrosi, motore delle iniziative a sostegno dell'istruzione per tutti in Madagascar. Egli si è recato almeno 10 volte sull'isola, per verificare assieme al Circolo Culturale L'Allergia





di Ravina e all'Associazione Missioni Francescane Onlus di Trento, i progetti di scolarizzazione che coinvolgono 79 insegnanti e 5000 bambini. Anche quest'anno gli Alpini di Tenno hanno supportato gli insegnanti di una scuola, l'economia locale con azioni di micro credito e la vicinanza ai ragazzi con disabilità di un Centro di Antananarivo. Hanno contribuito a diffondere il "calendario 2019 rifugi del cuore", 17 rifugi protagonisti e 17 imprese del territorio che hanno condiviso il progetto "un insegnante per tutti", perché l'Africa cresca e possa essere protagonista del proprio futuro. Il Gruppo Alpini di Tenno è sempre attivo nella sua comunità. Ha preparato il Natale Tennesse per i bambini, la Befana e altre iniziative fatte con discrezione a favore delle persone più deboli. Non ultimo provvedono alla manutenzione e al decoro dei cimiteri di Tenno, Cologna, Pranzo, Ville del Monte.

In occasione del Santo Natale, appunto, vissuto con la propria comunità, le Penne Nere hanno portato doni e allegria nelle scuole materna e primaria, coinvolgendo i bambini con canti e filastrocche, rendendo felici maestre e bambini. In cambio gli Alpini hanno ricevuto una calorosa accoglienza e un simpatico momento di convivialità, che ha commosso anche le "scorze" più dure.

Inutile infatti dire che pure noi ci siamo parecchio divertiti seppur rendendoci conto che un altro anno è passato, seguendo a vista la crescita dei bambini i quali comunque si ricordano di noi anche dopo aver lasciato le scuole primarie per passare alle medie. Questo ci riempie di gioia e orgoglio dandoci nuovo vigore per mantenere quei valori tanto cari agli Alpini e nuova forza per proseguire nel nostro cammino. Finita la manifestazione, che si è svolta nella palestra comunale di Tenno, ci siamo portati nelle varie case degli associati per lasciare un piccolo presente, non dimenticandoci di omaggiare le "ragazze" che collaborano con noi durante le varie manifestazioni che svolgiamo nel corso dell'anno.

RIVA DEL GARDA • Il 17 gennaio alcuni componenti del glorioso Battaglione Trento ed altri Alpini si sono organizzati e sono saliti sul Monte Baldo

per fare una gustosa mangiata in compagnia. Il Capogruppo di Riva del Garda ha voluto omaggiare il padrone di casa, Marco Menotti, con il guidoncino del Gruppo e il libro "Audacemente ascendere: storia del battaglione Trento". Dopo il lauto pasto e racconti vari, si è tornati a baita con una certezza: gli Alpini erano, sono e saranno sempre una grande famiglia, a prescindere dall'anno di naja. Per tutti una promessa: arrivederci al 10 marzo 2019 per il raduno ufficiale del Battaglione Trento.

Un particolare ringraziamento va a Peter Desertori della Funivia Monte Baldo, a Maurizio Prighel e Martina Menotti per le foto.



ZONA TERME DI COMANO

BLEGGIO • Dopo breve malattia, il nostro socio Valerio Caresani è andato avanti. Un grande vuoto ha lasciato nella sua famiglia, nella comunità e nel Gruppo Alpini del Bleggio. Da anni faceva parte del direttivo. Valerio era sempre attivo alle manifestazioni locali e alle attività del Gruppo. Un convinto sostenitore del volontariato, al quale si dedicava con caparbietà e competenza.

Alle esequie svolte nella chiesa di Cavrasto, ha partecipato una folla commossa che ha gremito la chiesa e il piazzale antistante. Tanti gli Alpini con i loro Gagliardetti e anche i Vigili del Fuoco di Bleggio, di cui Valerio faceva parte.

Al cimitero, all'attenti scandito dalla tromba di Amistadi, il Capogruppo ha chiamato: "Alpino Caresani Valerio" e tutti gli Alpini hanno risposto: "presente!" Hanno fatto seguito le note del silenzio e il suono della sirena, che ha concluso l'ultimo saluto a Valerio. Noi Alpini ci sentiamo



partecipi al dolore della famiglia, e vogliamo essere vicini alla moglie Marcella e ai figli Simone e Michela, quale ringraziamento per quanto Valerio ha fatto per il nostro Gruppo.

- Anche quest'anno a fine gennaio gli Alpini di Bleggio, in collaborazione con la Bocciofila Giudicarie Esteriori, hanno organizzato il "IV° Trofeo Gruppo Alpini Bleggio", gara di bocce a coppie per soci e aggregati, specialità Raffa. Le gare si sono svolte sui campi da gioco di Cavrasto e vi hanno partecipato 18 coppie. Erano presenti giocatori in rappresentanza dei Gruppi Alpini di Bleggio, Mattarello, Fiavé, Ledro, Trento, Concei e Spiazzo. La fase finale ha visto prevalere le coppie locali, con la vittoria di Elio Caliarì e Pierangelo Caliarì che si sono aggiudicati per la seconda volta il "Trofeo Gruppo Alpini Bleggio", battendo in finale la coppia Crosina - Benini. Al terzo posto Zambotti - Chiogna e quarti la coppia Luchesa - Franceschi. A tutti i partecipanti i soci del Gruppo Alpini Bleggio con lo chef Gino, alla pausa pranzo hanno offerto un buon piatto di pasta all'amatriciana.



ZONA VALLE DEI LAGHI

MONTE CASALE • Sabato 17 novembre presso il teatro parrocchiale di Pietramurata, ha avuto luogo la castagnata del Gruppo ANA Monte Casale, riservata a soci e simpatizzanti, preceduta dalla S. Messa officiata da don Maurizio in suffragio di tutti i Caduti. Il 22 novembre è stato invece un giovedì speciale per alunni e Alpini, che si sono recati a Casteldante a Rovereto. Il Capogruppo Gino Chemolli e 14 soci, accompagnati dal Sindaco di Madruzzo, Michele Bortoli, hanno scortato 80 tra alunni e insegnanti delle classi IV e V delle scuole di Pietramurata e delle Sarche e i 18 bambini con 2 insegnanti della scuola primaria di Porto Tolle (Rovigo), giunti appositamente.

Un alunno di quinta ha illustrato il valore simbolico del luogo in cui si sono incontrati, per poi lasciare la parola al Capogruppo Chemolli che ha dato il

benvenuto a tutti i bambini e ha spiegato perché gli Alpini hanno offerto loro una giornata così speciale.

Ha fatto seguito qualche minuto di raccoglimento e la lettura della Preghiera dell'Alpino, per onorare gli oltre 20.000 soldati che riposano nel Sacrario. Non poteva mancare poi la visita alla Campana dei Caduti. Dal Colle di Miravalle, dove è stato proiettato un filmato sulla storia della Campana, i bambini hanno potuto ammirare la statua di Maria Dolens e, percorso il viale delle bandiere, osservare la bellezza e la grandiosità della Campana, godendo della vista panoramica sulla città di Rovereto e la Vallagarina. Gli scolari hanno intrattenuto gli Alpini, cantando una canzone sulla pace, mentre gli alunni della quinta classe di Pietramurata hanno omaggiato il Capogruppo con un bellissimo quadro con ricamata la parola "Grazie", contornata dalle firme dei bambini. Un pensiero di gratitudine va al Gruppo Alpini di Marco per l'ospitalità.

È giunto così il momento del pranzo al sacco, con i giovani ospiti del Gruppo Alpini di Marco, mentre le insegnanti e gli Alpini hanno consumato un pasto preparato per l'occasione. Nel pomeriggio il viaggio è proseguito con la visita al Museo Storico Italiano della Guerra. Tra foto e ricordi il Sindaco Bortoli si è rivolto ad alunni e Alpini, ringraziando tutti per la presenza e la toccante iniziativa.

Venerdì 14 dicembre, alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini Monte Casale hanno fatto visita alla Scuola Materna di Pietramurata per festeggiare assieme ai 56 bambini l'arrivo di S. Lucia.

I bambini hanno accolto gli Alpini con grande gioia proponendo, in anteprima, la prova generale dello spettacolo natalizio. Su richiesta, anche gli Alpini si sono esibiti intonando alcuni canti popolari. A tutti i bambini è stato consegnato un piccolo dono offerto da S. Lucia.

Mercoledì 18 dicembre il Gruppo ha aderito alla festa natalizia, in piazza, della scuola d'infanzia di Sarche e giovedì 19 dicembre pomeriggio con la scuola materna di Pietramurata, collaborando



nella logistica e offrendo tè, vin brulè e cioccolata calda al termine dello spettacolo teatrale che i bambini delle due scuole materne hanno proposto nelle relative piazze.

Domenica 13 gennaio un folto gruppo di Alpini, alle ore 9.30 si è radunato in chiesa di Sarche per assistere alla S. Messa, celebrata da don Paolo Devigili in suffragio di tutti gli Alpini "Andati Avanti".

Presenti alla cerimonia diverse autorità. Dopo la benedizione della corona di alloro, raggiunto il monumento ai Caduti, ha avuto luogo l'alzabandiera e la deposizione della corona, con le note del "Silenzio" scandite dalla tromba di Lorenzo Boninsegna. Presso la Sala Baracca ha avuto luogo l'assemblea ordinaria e, al termine, soci, amici ed ospiti si sono ritrovati ad Arco per il pranzo sociale, nel corso del quale sono stati premiati Fabio Bagatoli, Sandro Chemolli e Redento Frioli quale riconoscenza per i sessant'anni di collaborazione.

CALAVINO • A distanza di un solo giorno l'uno dall'altro sono andati avanti l'Alpino Marco Chemelli,



Marco Chemelli



Celestino Chemelli

ultimo cofondatore del Gruppo di Calavino, e l'Alpino Celestino Chemelli. Un lutto per l'intero Gruppo Alpini di Calavino, che si stringe alle famiglie.

MONTE TERLAGO • È un vanto per gli Alpini di Monte Terlago avere quale Madrina del Gruppo la signora Augusta Depaoli Nicolussi che, proprio quest'anno, ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei cento anni.

L'anno 1918 portava, assieme all'annuncio della fine del primo conflitto mondiale, anche la lieta notizia della sua nascita.

Una nuova guerra, però, la privava del suo Giuseppe, con il quale era convolata a nozze alla fine del 1939, chiamato alle armi proprio alla vigilia della nascita del figlio Ferruccio.

Ogni giorno, accudendo il piccolo, la sua attenzione era rivolta alle notizie provenienti dal fronte. Il tempo trascorreva nell'angoscia di non conoscere quale sorte riservasse al suo sposo l'aberrante evento che sconvolgeva il mondo intero. La ferita causata dalla lontananza, lenita solo dalla presen-



za di Ferruccio, si trasformò in piaga al responso finale: disperso.

Solo la sua forte tempra, assieme a una incrollabile fede, l'hanno aiutata a superare momenti tristi e circostanze impegnative, permettendole di giungere ai nostri giorni ancora attiva e con sul volto quel sorriso spontaneo che la rende ancor più amabile. Nella festosa occasione, gli Alpini hanno voluto impreziosire la festa di Augusta con un segno che possa manifestare tutta la simpatia e l'affetto che provano verso la Madrina.

RANZO • In occasione dell'Adunata degli Alpini a Trento, un gruppo di sei giovani e baldi Alpini (Gianfranco, Mario, Michele, Angelo, Paride, Giuseppe) è partito da Brescia ed ha percorso ben 140 chilometri a piedi per partecipare con onore alla sfilata trentina.

Durante la loro "maratona", hanno transitato e pernottato anche a Ranzo, dove sono stati ospitati nella ex canonica ora adibita a casa della comunità. E qui cominciano i primi contatti e le prime vere e sincere amicizie con il Gruppo Alpini di Ranzo.

Nel dicembre 2018, infatti, gli amici bresciani, sono ritornati per ringraziare dell'ospitalità ricevuta e per invitare il Gruppo Alpini a Brescia, in occasione del 76° anniversario della battaglia di Nikolajewka. La Sezione di Brescia, infatti, continuando la tradizione iniziata nel 1948, intende ricordare l'evento chiamando a raccolta gli Alpini in congedo e rendendo onore alla schiera innumerevole dei caduti e dei dispersi.

Nel 1982 gli Alpini bresciani presero una decisione



coraggiosa e vincente: pensarono per il 40° della battaglia ad un monumento che andasse al di là del simbolo. Scelsero un “monumento vivente” che tramandasse concretamente, giorno dopo giorno, i valori della nostra associazione, in ossequio all’idea di “onorare i morti aiutando i vivi”. Nacque così la scuola di Nikolajewka, una casa per le persone più sfortunate per garantire loro una vita dignitosa e confortevole.

E così il 26 gennaio 2019 Gruppo Alpini di Ranzo ha organizzato una trasferta. Accompagnati da una splendida giornata di sole, un gruppo di venti persone composte da Alpini e simpatizzanti, è andato a Brescia per partecipare al rito che si ripete annualmente da 35 anni.

Il 22 gennaio 1984 infatti, venne consegnato alla Cooperativa scuola di mestieri per spastici e miodistrofici, l’attuale edificio ideato e costruito dagli Alpini bresciani con l’aiuto delle Penne Nere di tutta Italia.

Dopo 34 anni che la struttura opera ed offre cure e amore ai numerosi ospiti affetti da gravi disabilità, e dopo una stupenda maratona di solidarietà, il 26 gennaio 2019 si è inaugurata la nuova Nikolajewka. Non sono mancati momenti di convivialità durante i quali l’amicizia tra i due Gruppi Alpini si è consolidata ancor più.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

SPIAZZO RENDENA • L’Alpino Riccardo Lorenzi del Gruppo di Spiazzo ha festeggiato il suo 80° compleanno salendo in cordata con Flavio, il compagno di tante scalate, il Campanil Basso dalla via Preuss. Dalla moglie e da tutti i soci del Gruppo di Spiazzo gli auguri e i complimenti. Nella foto Riccardo è quello sulla destra, con la maglia scura.



STORO • Il Gruppo di Storo il 26 gennaio ha tenuto l’annuale assemblea. Con l’occasione si sono commemorati i Caduti nella battaglia di Nikolajewka,



approvati i rendiconti consuntivi e dato vita alla campagna di tesseramento. Qualche giorno prima il Gruppo di Storo ha organizzato una serata per ricordare e rivivere il sacrificio di tanti internati, con le testimonianze dello storico Alessandro Giovannini, del giornalista Maurizio Tomasi e del concittadino Giovanni Grassi. Tema dell’incontro: “L’immane sacrificio degli internati militari italiani di Storo e della valle del Chiese nel periodo compreso tra il 1943 e il 1945”.

Sul tema, grazie ai racconti dell’anziano Marchior (classe 1923 e a suo tempo internato nei campi di concentramento in Polonia) e al lavoro di alcuni volontari come Attilio e Fulvio Zontini, è stato possibile raccogliere e catalogare un patrimonio di conoscenza utile a recuperare e descrivere la storia della nostra gente, altrimenti destinata ad essere dimenticata per sempre.

La serata si è inserita in un percorso di recupero della memoria che il Gruppo di Storo sta portando avanti. L’occasione dell’inaugurazione del monumento ai Caduti dello scorso settembre e il novantesimo di fondazione che si andrà a fare a fine estate ci hanno incoraggiato ad avviare il lavoro di ricerca, attraverso interviste a familiari dei soldati con la raccolta di diari, effetti personali, aneddoti, ricordi indispensabili a fascicolare quelle sequenze. L’incontro con Tomasi ha inoltre dato lo spunto per concentrarci anche sugli EX – SIMI di Storo, Darzo, Lodrone, della Val del Chiese e anche di Tiarno.



Ora abbiamo coinvolto anche i gruppi ANA dei paesi limitrofi, in modo da integrare il tutto con progetti simili condotti dal Circolo pensionati dei Voi e, in passato, dalle scuole medie. L'incontro ha visto la presenza anche del Sindaco Luca Turinelli e dell'Assessore Ersilia Ghezzi. Il Sindaco ha ringraziato e portato il saluto agli Alpini di Storo. Nel complesso è stato un momento importantissimo anche per i molti giovani presenti in sala, visto che sono coloro che hanno il primo compito di tramandare la memoria di quanto accaduto.

PIEVE DI BONO • Per ricordare il centenario della fine della grande guerra, sei alpini bresciani, sono partiti da Collio in Val Trompia ed in 5 tappe, su per sentieri di montagna sono arrivati a Trento giusto in tempo per l'Adunata.

La telefonata arriva a casa del segretario del Gruppo, Antonio Armani, verso metà ottobre. Dall'altro capo del filo c'è Paride Belleri un Alpino del Gruppo di Marcheno, sezione di Brescia, che in poche parole spiega la sua intenzione per l'Adunata, assieme ad altri cinque soci Alpini, di raggiungere Trento a piedi passando per sentieri di montagna. Assieme programmano l'itinerario da Storo fino a Comano Terme, con la previsione di transitare sui monti della dorsale con la Val di Ledro. Paride conosce molto bene quella zona, l'unico dubbio è il monte Cadria, con i suoi 2254 metri: il mese di maggio può esserci ancora la neve. Si valuta quindi un percorso alternativo, che dal sentiero di San Vili da Stenico porta fino a Trento. Si susseguono altre telefonate, con scambi di informazioni ed invio di cartine dettagliate, con dislivelli e tempi di percorrenza.

Così il 5 maggio sono partiti alla volta di Trento, attraversando anche i nostri monti e inanellando parecchi interessanti incontri.



A Trento ci sono arrivati dal Soprasass, da Cadine e quindi hanno potuto partecipare alla magnifica adunata festeggiati dai loro compagni della Sezione di Brescia.

Alla vigilia di Natale, gli alpini bresciani sono tornati in Trentino per ringraziare tutti coloro che li avevano aiutati durante la camminata. Hanno fatto tappa anche a casa di Antonio, dove davanti ad un bicchiere di vino ed ad un caffè con relativo "resenti" hanno raccontato l'esperienza che li ha gratificati moltissimo. Due i ricordi indelebili: la notte trascorsa al bivacco di malga Campel, con i ciocchi nel caminetto che ardevano, ma ancor più l'incontro con gli anziani della casa di riposo di Cadine, una cosa che ti tocca il cuore, che ti rimane dentro, hanno aggiunto all'unisono.



PINZOLO • Il 21 dicembre scorso il Gruppo Alpini di Pinzolo, guidato dal Capogruppo Agostino Lorenzetti, ha avuto il piacere di avere ospiti il Generale di corpo d'armata Claudio Berto, Comandante delle Truppe Alpine di Bolzano, nonché la Fanfara



Alpina Julia, che si è esibita in un applauditissimo concerto presso il PalaDolomiti di Pinzolo.

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

MEZZOLOMBARDO • Tramite le pagine del Doss Trent il Gruppo Alpini di Mezzolombardo vuole ricordare l'Amico degli Alpini Rodolfo Borga, "andato avanti" all'inizio dell'anno e alle cui partecipate esequie hanno presenziato anche moltissime Penne Nere del Gruppo e non solo. L'avvocato Borga, il consigliere provinciale Borga, il Sindaco Borga, l'"amico Rodolfo" mancherà alla borgata, all'intera provincia di cui è stato apprezzato amministratore e al Gruppo Alpini di Mezzolombardo; mancherà la sua frequente presenza al circolo associativo, alle varie manifestazioni istituzionali e di vario carattere proposte dagli Alpini, mancherà la sua generosità ed attenzione al nostro



mondo. Mancherà la sua figura al rituale momento di preghiera sulle Scalacce del Fausior (nella foto), montagna a lui cara, nella giornata del 1° maggio, nella ricorrenza del tragico decesso del Cappellano degli Alpini Padre Giulio Ioriatti.

Buon viaggio amico Rodolfo, sostienici anche da lassù.

- L'autunno-inverno per il Gruppo Alpini è stato caratterizzato da molteplici attività. Tra altre proposte del Gruppo nel Centenario della fine della Grande Guerra, l'uscita assieme all'associazione "FututriAmo" ha visto la visita con una sessantina tra ragazzi, genitori e Alpini al Museo della Guerra di Rovereto e ai trinceramenti italiani sul monte Giovo. Gli Alpini si sono attivati per un apprezzato "rancio alpino" cui è seguita la visita del complesso di trincee e di grotte cannoniere, splendidamente guidati dai membri dell'associazione "Un popolo due Fronti" R. Giuliani, M. Tranquillini e dal loro Presidente l'Alpino G. Mazzocchi, artefici del suo recupero con gli Alpini e studenti. La compartecipazione del Gruppo alla iniziativa della locale Pro Loco della festività di S. Nicola e della strozega dei bandoni ha visto gli Alpini impegnati davanti al capitello dedicato al Santo e realizzato nel 2003 dal Gruppo, con la somministrazione di bevande calde e dolci a una moltitudine di partecipanti e accompagnatori, con anche la rappresentazione del Santo col suo asinello. È stata demandata interamente al Gruppo la gestione del cerimoniale del 4 novembre in onore dei Caduti di tutte le guerre con la ordinata sfilata accompagnata dalla Banda cittadina, la deposizione di una corona al monumento dei Caduti della Grande Guerra nel cimitero civico e la resa degli Onori presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre con allocuzione del Sindaco e lettura della specifica orazione. Al termine gli Alpini hanno offerto a tutti i presenti un rinfresco nell'atrio del palazzo municipale. Altra attività sul finire d'anno è stata la preparazione e la distribuzione della "pasta alpina" allo Stadio De Varda, in occasione della annuale festa dello sport delle scuole organizzata





dall'amministrazione Comunale. Un'altra occasione di impegno è stata l'organizzazione della rappresentazione poetica musicale "Era una notte che pioveva" nella chiesa del Convento francescano con letture di testimonianze dalle trincee della Grande Guerra e cante proposte dal duo Loredana Sandri-Paul Sark e dal Coro San Romedio di Romeno. Da molti anni una delegazione del Gruppo ha accompagnato rappresentanti dell'AC alla cerimonia internazionale dei Caduti della Grande Guerra nel cimitero di Amras proposta dalla Croce Nera austriaca, cui, come il Capogruppo Cocin, sono meritevoli soci molti Alpini. Ininterrottamente proposto dal '58, il Gruppo ha realizzato, alla presenza del Presidente della scuola, del Sindaco, di altri amministratori e fra Lorenzo, la visita del Babbo Natale Alpino alla scuola materna cittadina con la consegna di omaggi floreali, tra canti alpini e natalizi, agli oltre 260 bimbi e agli insegnanti. Il Capogruppo, da pochi giorni in quiescenza lavorativa, ha ricevuto dai bambini, commosso, una realizzazione particolare. Per le feste Natalizie il Capogruppo ha realizzato quattro originali grandi ceri illuminabili dell'Avvento, collocati nell'aiuola del monumento all'Alpino, mentre i Soci S. Matuella e I. Antonioli hanno predisposto il presepio paesaggio su di un carro chiuso posto dinanzi alla chiesa dei frati francescani. A tal proposito sono da rimarcare da alcuni anni la profonda amicizia e il buon rapporto collaborativo con essi culminato, in occasione della SS. Messa della mezzanotte di Natale e al termine della marcia notturna per la pace dell'ultimo dell'anno, con l'organizzazione per i presenti dei brindisi augurali. Infine il Gruppo ha portato gli auguri natalizi con il panettone alpino a qualche Socio più anziano e in precarie condizioni di salute. Tra questi è da ricordare il Reduce Fante Davide Ferrari, che ha compiuto di lì a poco il centenario di vita e purtroppo subito dopo è scomparso. Era figura caratteriale e positiva

per tutta la comunità e un grande amico degli Alpini, sempre presente alle più importanti manifestazioni del Gruppo.

- L'alpino Remo Sandri (Faedo, 1942 - Mezzolombardo, 2018) è "andato avanti". Lascia dolore e rimpianto nella sua famiglia, tra gli amici, nel Gruppo Alpini di Faedo e in quello di Mezzolombardo. Voglio ricordarlo personalmente, con grande affetto. È stato per me un amico schietto e sincero. Con lui ho condiviso momenti indimenticabili di lavoro, di allegria, di canti; in modo particolare da quando - nel 1965 - è stato tra i promotori del Gruppo Alpini di Faedo e - negli anni novanta - per due volte Capogruppo. L'amicizia e i cordiali rapporti tra noi sono continuati costantemente anche dopo il suo passaggio al Gruppo Alpini di Mezzolombardo, e poi quando ha dovuto affrontare il periodo duro della malattia, con il pensiero soprattutto alla sua famiglia e ai suoi cari, che sentiva di dover lasciare. Un saluto al caro Remo e un ringraziamento per la cordialità che ci ha sempre legati.

L'alpino e amico Graziano Calovi

SAN MICHELE ADIGE • Si è svolta domenica 27 dicembre l'assemblea annuale elettiva del Gruppo Alpini San Michele all'Adige Grumo. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo direttivo e del Capogruppo per il triennio 2019 - 2021. Alla presenza del Presidente della Sezione ANA di Trento, Maurizio Pinamonti, del Sindaco Clelia Sandri, del Vicesindaco e Alpino Nicola Chistè, del Rappresentante della Cassa Rurale Rotaliana Giovo Paolo Zanon, i soci del Gruppo hanno eletto il nuovo Capogruppo. Dopo 12



anni infatti Angelo Speranza ha passato la “stecca” al giovane Vincenzo Michelin, classe 1981, che ha svolto il servizio militare nel dicembre 2000 come Alpino alla caserma di Belluno per il CAR, alla caserma di San Candido, trasferito ad Arabba per 4 mesi per svolgere il servizio di Soccorso Piste per poi tornare a San Candido con il compito di Assistente Sanitario (ASA).

L'ex Capogruppo Speranza ha ringraziato tutto il Direttivo per il proficuo lavoro di questi anni e i suoi Alpini lo hanno salutato e ringraziato con una targa di riconoscimento. Il neoelitto Michelin ha poi elencato all'assemblea le iniziative per il 2019, che saranno lo stand Alpino alla Sagra di Primavera del 10 marzo e all'Adesenfesta di Giugno, l'aiuto alla festa degli Alberi e la partecipazione dell'adunata a Milano in maggio, la partecipazione al raduno nazionale al Rifugio Contrin e al Pellegrinaggio in Adamello, la Commemorazione di San Maurizio in settembre con la processione dell'Addolorata, l'aiuto a Padre Alessandro, il contributo agli asili con il Babbo Natale Alpino e il pranzo di tutti gli anziani del paese in novembre. Il nuovo direttivo è composto da Luigi Bertoldi, Giorgio Calovi, Nicola Chisté, Italo Lucchetta, Massimo Magotti, Roberto Faustini, Giorgio Mover, Angelo Speranza, Claudio Trapin, Remo Pederzoli, Silvio Michelin, Enrico Stancher, Enzo Salvadori e Dario Versini. Dopo l'assemblea la festa è continuata al Ristorante Cantaleone per il tradizionale pranzo dei soci, la lotteria e tanto divertimento.

ROVERÉ DELLA LUNA • Il Gruppo Alpini di Roveré della Luna ha tenuto, il 17 gennaio presso la Sede in Via Milano, l'annuale Assemblea. Dopo il saluto ed il ricordo agli alpini “andati avanti”, si è proceduto con la nomina del presidente dell'assemblea (Paolo Frizzi) e dei tre scrutatori. Il Capogruppo uscente, Albino Ferrari, ha presentato la relazione morale per l'anno 2018, in seguito il tesoriere Marco Pomella il bilancio, che ha chiuso con un andamento positivo. Si è quindi provveduto alla nomina del Capogruppo e del Consiglio Direttivo. Dopo breve discussione dei soci iscritti, Albino Ferrari è stato riconfermato alla guida del Gruppo per il triennio 2019 - 2021, mentre come Vicecapogruppo è stato chiamato Gregorio Lamusta. E poi ancora Marco Pomella cassiere, Franco Preghenella segretario e Silvano Ferrari, Ugo de Eccher, Paolo Decristan, Fiorenzo Nardon, Silvio de Eccher, Giancarlo Nardon, Roberto Barbi, Mauro Piazzi e Paolo Ferrari consiglieri.

La nota positiva del Gruppo sono i tre nuovi entrati nel direttivo, tutti giovani: Mauro Piazzi, Paolo Ferrari e Gregorio Lamusta. A loro auguriamo una lunga e buona permanenza, chissà che nel futuro qualcuno di loro non possa assumere la carica di Capogruppo. Quest'anno il gruppo è molto impegnato per il 50°



anniversario della chiesetta alpina in località Pianizzia, previsto il 14 luglio. La caratteristica della Chiesetta è il tetto a forma di cappello alpino, mentre di fianco venne innalzata una croce con alla base una lapide in memoria dei Caduti. Materiali e lavoro vennero offerti completamente dal Gruppo Alpini, che diede ancora una volta prova di grande attaccamento alle tradizioni più sacre. Venne inaugurata il 6 luglio 1969.

Non solo la chiesetta, ma in autunno l'appuntamento più importante sarà il 90° anniversario di fondazione del Gruppo, previsto per il 13 ottobre.

FAI DELLA PAGANELLA • Venerdì 12 ottobre una rappresentanza del Gruppo Alpini di Fai della Paganella ha voluto festeggiare gli 80 anni di Benedetto Tonidandel, Capogruppo per oltre dieci anni, fratello della madrina e Capogruppo onorario. Il direttivo ha voluto donare una bella gigantografia di quando era Capogruppo, nel lontano 1987, in occasione della sessantesima Adunata a Trento.

• “Prima il fragore dell'onda, poi il silenzio della morte, mai l'oblio della memoria”

La frase scritta su una stele all'ingresso del cimitero di Fortonia, sintetizza al meglio la vicenda umana e storica intorno alla diga del Vajont. È una storia che ti entra dentro e non ti permette di rimanere indifferente. Con questo spirito domenica 14 ottobre 2018 gli Alpini di Fai della Paganella e loro familiari hanno visitato i luoghi della tragedia del Vajont, grazie alla preziosa collaborazione degli Alpini Albino Ferrari, Carlo Forti e l'ospitalità del Gruppo Alpini di Longarone.





I fatti sono noti: una diga vanto dell'ingegneria italiana, la più alta al mondo negli anni '60 e la seconda ancora oggi, costruita in un luogo sbagliato perché inidoneo sotto il profilo geologico, con un progetto portato avanti per motivi economici e che non si è saputo interrompere, ha costituito la base per una tragedia costata la vita a 2.000 persone.

A Longarone, presso la sede degli Alpini, ci siamo incontrati con la nostra guida, signor Arnaldo, un sopravvissuto al disastro. Nel 1963 aveva 13 anni. Quando commosso ci raccontava la storia della diga, si poteva notare un tono di rabbia: infatti dopo tanto tempo era ancora turbato.

Dopo il pranzo l'incontro e il saluto tra il Sindaco di Longarone e il Sindaco di Fai della Paganella, accompagnato dal Capogruppo degli Alpini.

Nel pomeriggio si è fatto visita alla nuova chiesa, completamente ricostruita in uno stile moderno, e al cimitero di Fortonia, dove sono state sepolte tutte le vittime ritrovate.

Non è stata una gita macabra, ma una volontà precisa per conoscere da vicino quei paesi, considerare l'impegno di un'opera avveniristica, capire l'assurdità di certe scelte, la sfida alla natura, la presunzione dell'uomo.

ZONA MEDIA VAL DI NON

REVÒ • In data 18 agosto 2018 si sono sposati l'Alpino Simone Martini con Maribel Guzman, anche lei iscritta al gruppo.

Alla coppia tantissimi auguri affinché questo giorno sia l'inizio di un felice e lungo futuro insieme

Gruppo Alpini Revò



SEGNO • L'alpino Denis Magnani è andato avanti il 2 novembre 2018. Classe 1984, troppo giovane per lasciarci con tantissime cose ancora da fare; purtroppo non ci sono parole per quanto è accaduto. Una tragedia che ha sconvolto non solo la sua amatissima famiglia, ma un'intera comunità.

È stato, ed è ancora, un esempio per tutti: un marito, un padre, un figlio, un fratello ed un amico modello, un grande lavoratore con la sua enorme generosità, la sua simpatia ed il suo spirito positivo, sempre allegro e con la battuta pronta.

Nato in una famiglia dove L'ALPINO era molto presente: il papà ed il nonno sono alpini e Denis ha sempre dimostrato di esserlo in tutti i suoi aspetti.

Faceva parte in maniera molto attiva del direttivo del gruppo Alpini di Segno, ed era sempre in prima linea nella partecipazione alle attività del gruppo. Nonostante il lavoro e la famiglia, trovava sempre il tempo per aiutare e dare la sua disponibilità nelle varie iniziative: voleva prendere il trattore sempre lui!

Nel corso del pranzo annuale del gruppo Alpini, tenutosi il giorno 27 gennaio, è stato ricordato in maniera sentita e calorosa.

Nell'arco di un anno sono andati avanti l'alpino più anziano Emanuele Lucin e l'alpino più giovane Denis Magnani (vedi fotografia) salutati con forte commozione da tutta la comunità.

Tutto il gruppo Alpini sarà sempre vicino alla famiglia di Denis, in particolare alla moglie Elisa, ai genitori e ai due piccoli figli Loris e Davide.

Ora guardaci da lassù e guida il tuo trattore verde tra le nuvole, hai seminato tanto in vita e ora noi raccogliamo i tuoi frutti.

Ciao Denis.



ZONA ALTA VAL DI NON

RUFFRÉ • L'attività del Gruppo Alpini di Ruffé, ma più in generale dell'intera comunità di Ruffé-Mendola, ha vissuto un bel momento domenica 9 dicem-



bre scorso, con l'arrivo in paese dell'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi. Dopo la celebrazione della Santa Messa, l'Arcivescovo è stato invitato nella sede degli Alpini con immensa soddisfazione del Capogruppo e di molti soci Alpini di Ruffrè.

Nella tradizionale assemblea svoltasi presso l'Albergo Roen il Gruppo Alpini di Ruffrè ha votato come nuovo Capogruppo Flavio Larcher, ex vice del dinamico Bruno Bosetti, che da ben 25 anni ha portato avanti l'attività del Gruppo. Il sindaco Donato Seppi e il Consigliere Mandamentale Alfonso Bonini hanno ringraziato Bruno - che durante l'assemblea dei soci è stato votato Capogruppo onorario - per il lavoro e il tempo dedicato in tutti gli anni di mandato.

Il nuovo direttivo è così composto:

Capogruppo: Flavio Larcher; Vicecapogruppo: Bruno Bosetti; Segretario: Giuseppe Larcher; Cassiere: Lino Larcher; Consiglieri: Norberto Lazarotto, Willi Zucol, Tullio Scalzeri, Stefano Pandolfi e Fabrizio Cestarollo.

Domenica 6 gennaio, invece, presso il Ristorante "La Stua" il Gruppo Alpini ha organizzato la tradizionale Befana Alpina con la premiazione di 64 bambini. Alla presenza di molti genitori e nonni, la bellissima festa è proseguita con la tombola.

ROMALLO • La moglie, i figli ed il Gruppo Alpini di Romallo di cui era fiero sostenitore, ricordano l'Alpino Attilio Bertolini. Nato nel 1938, Attilio prestò servizio nella caserma Druso di San Candido con l'incarico di magazziniere. Il periodo di leva durò 18 mesi, dal '57 al '58, successivamente Attilio emigrò in Canada in cerca di fortune. A Toronto fece famiglia e dopo 25 anni di "Merica" ritornò nel proprio paese d'origine, Romallo. Grande lavoratore, Attilio era di carattere tenace e persona di buon cuore. Ci ha lasciato il 20 gennaio dopo una breve malattia. Lo piangono la famiglia, il Gruppo Alpini e la comunità intera di Romallo.



CASTELFONDO • Tutti gli Alpini del Gruppo di Castelfondo, per tramite del Capogruppo Claudio Marchetti e dell'ex Capogruppo Delfo Genetti, vogliono ringraziare con un caloroso abbraccio il Signor Luciano Guiato e la moglie Fabiola Moscheni, gestori del "Bar Robi" di Bolzano, per la splendida aquila generosamente donata al Gruppo stesso, a condizione che venisse installata sopra il Monumento ai Caduti di Castelfondo.



BREZ • Lo scorso 8 dicembre l'intero Gruppo Alpini di Brez, guidato dal suo Capogruppo Luigi Menghini e con la partecipazione di numerosi Gagliardetti della zona Alta Val di Non, ha accompagnato alla sua ultima dimora l'alpino Giovanni Zuech.

Giovanni faceva parte del Gruppo e del direttivo fin dalla sua rifondazione avvenuta nel 1961 e da allora è sempre stato presente a tutte le attività promosse dagli Alpini di Brez.

Parecchie cose presenti nella sede ci riportano alla sua dedizione alpina: il bancone del bar, il tripode per il gagliardetto, la parete divisoria in perlinato.

Giovanni era sempre disponibile a dare gratuitamente una mano non solo agli Alpini, ma anche alle altre associazioni presenti in paese. In primis ricordiamo la sua assidua presenza nel coro parrocchiale.

Per anni alle celebrazioni liturgiche era il lettore della preghiera dell'Alpino, compito arduo per chi dovrà sostituirlo.

Riposa in pace, Giovanni, nel Paradiso di Cantore, dove sicuramente ritroverai il tuo indimenticato figlio Domenico, anche lui Alpino, rapito prematuramente da un male incurabile.



ZONA VALLI DI SOLE-PEJO-RABBI

SAN BERNARDO DI RABBI • L'Alpino Cornelio Mattarei, classe 1948, papà di Manuela (che ci ha inviato questa fotografia), posa orgoglioso con la



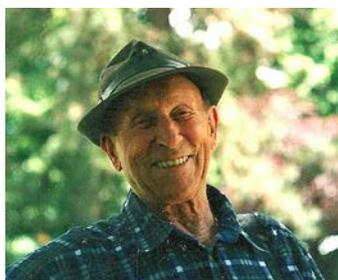
targa da lui realizzata per il gruppo Alpini di San Bernardo di Rabbi!

Un cordiale saluto e...viva le Penne Nere!

ZONA DESTRA AVISIO

VERLA • Il nostro "Vècio alpin" è volato in Cielo. El Marsilio, per tutti noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo e di essergli amici, è stato un esempio di amore per la vita, per la comunità, per chi è nel bisogno, per chi crede ancora, nonostante tutto, in questi valori che i suoi alpini da sempre tramandano e difendono per il bene di tutti noi. Si fa fatica persino a pensare che quel motore perennemente giovane, debordante di vita si sia fermato. Con gli alpini di Verla, tanti anni di frenetica attività, tanto che ci vorrebbe un volume per descrivere tutto quello che questo prezioso gruppo offre gratuitamente a tutti noi ed è scontato che ci mancherà perché una persona così è un dono prezioso, e i doni preziosi sono rari, arrivano in mezzo a noi per grazia di Qualcuno che ci vuole bene. Sembra di vederlo, a Natale, con la sua Ape sempre carica, avanti e indietro per allestire il grande presepio sul sagrato della chiesa,

o nelle innumerevoli feste ad allestire banchi per i rinfreschi ed al lavoro, sempre con i suoi alpini per imbiancare la nostra chiesetta di S. Antonio, a rifare il tetto e rinnovare tutti i banchi della chiesa parrocchiale, ed ancora i grandi lavori per sistemare il cimitero, la festa dell'Uva e quant'altro ancora. Ma più di tutto mancheranno le sue parole, il suo



pensiero, perché Marsilio non era uno che seguiva la corrente, era lui stesso corrente, come lo sono gli uomini veri, di carattere, disposti anche a combattere per le loro idee. Ciao, caro Cavalier Vècio alpin Marsilio, i tuoi alpini, guidati dal tuo amato capogruppo Carlo cammineranno sempre con passo sicuro sui sentieri della vita, anche grazie ai tuoi insegnamenti e il tuo motto che mai dimenticheremo: Sempre avanti!

Grazie di cuore dai tuoi alpini, un ricordo speciale anche per Mario Ress che ci ha lasciati. Persona anche lui speciale: un uomo buono, un canto, un sorriso, una battuta, innamorato del suo paese, della sua gente, delle sue tradizioni contadine. Vogliamo ricordarlo alzando il calice di vino al cielo e brindare a suo modo "ciao caro".

VILLE VALTERNIGO • In occasione del 50° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Ville Valternigo, sono stati ricordati i soci fondatori che nel 1968 diedero vita al sodalizio: Bruno Franch, Mario d'Andreis, Candido Michelin, Arturo Michelin e Mario Bernardi.

Con l'occasione e nel ricordo del servizio di leva svolto a Monguelfo nel 1953-'54 dalla classe 1932, Bruno Franch ha mostrato una fotografia che lo vede sulla destra. Fra gli altri si riconosce, secondo da sinistra, Riccardo Jori.



ZONA SINISTRA AVISIO-PINÉ

BASELGA DI PINÉ • Domenica 28 ottobre 2018 un nutrito numero di soci si è recato a Padova, a ricordare la dipartita di Renato Sighel, nel ventennale della morte. Sono passati tanti anni, ma Renato è sempre presente nel cuore e nei ricordi di quanti lo hanno conosciuto. La sua vitalità unita ad una grande simpatia, la sua disponibilità verso tutti, la sua dedizione al Gruppo e alle associazioni che hanno avuto la fortuna di annoverarlo nelle loro fila, lo hanno reso unico in tutta la comunità.

Per questo motivo non poteva mancare un ricordo nel luogo che lo ha visto salire alla Baita del Padre, segnato da una piccola lapide, che la disponibilità dei proprietari ha concesso fosse fissata sul muro del giardino, dove aveva piantato la sua tenda.



Il breve, ma sentito ricordo, seguito con commo- zione dai presenti si è concluso con la preghiera dell'Alpino.

Dopo una visita alla città, i partecipanti si sono ri- trovati al ristorante per concludere in amicizia la giornata.

SEGONZANO • Un altro lutto ha colpito il nostro gruppo. È andato avanti Dario Fortarel, 86 anni, da sempre socio del Gruppo Alpini di Segonzano. Fiero della sua alpinità ha sempre partecipato all'attività



svolta rispondendo "presen- te" quando veniva chiamato. Per un decennio ha fatto parte del direttivo mettendo a di- sposizione la sua esperienza e la sua umanità. Al figlio alpino Mario alla moglie e alle figlie giungano per tramite del Ca- pogruppo Bruno Welcher le

condoglianze della famiglia Alpina.

SOVER • Il socio Matteo Ste- nico mostra orgoglioso la figlia Samantha, venuta ad allietare la famiglia per la gioia di tutti, spe- cialmente di mamma Sabrina Giacomelli. Gli amici del Grup- po di Sover partecipano alla gioia ed augurano un sacco di bene alla piccola!



ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

TESERO • Dopo 52 anni i commilitoni Bruno Chec- chi di Forte dei Marmi e Remo Trettel di Tesero si sono ritrovati. Nel 1966 erano in servizio alla CCR del 6° Alpini a Brunico. Ovviamente grande è stata la commo- zione e la gioia, sfociate in aneddoti e racconti delle avventure di gioventù.



MOENA • Come negli scorsi anni il Gruppo Alpini di Moena ha organizzato domenica 26 agosto il raduno presso l'obelisco di val Minerà nella zona di cima Boc- che, per commemorare i Caduti durante le varie batta- glie combattute durante la Prima Guerra Mondiale. A testimonianza degli eventi fu costruito ancora nel 1917 un obelisco in pietra, dove trovarono sommaria sepol- tura i soldati che in quei posti incontrarono la morte. L'obelisco negli anni '60 crollò al suolo. Per iniziativa dei Nu.Vol.A. Val di Fiemme negli anni '90 fu ricostrui- to e consegnato al Gruppo Alpini di Moena per la sua manutenzione e cura. Quest'anno, a causa di una pre- matura nevicata che rendeva insidioso il sentiero di av- vicinamento, la cerimonia si è svolta presso la malga Bocche alla presenza dei Gagliardetti dei Gruppi Alpini della zona, da una rappresentanza della Sezione del Fante delle Valli di Fiemme e Fassa, della Scuola di Po- lizia di Moena, della Guardia di Finanza di Predazzo, della Croce Rossa di Moena, dei custodi forestali del Parco Paneveggio-Pale di San Martino, dei Carabinie- ri della compagnia di Moena, della Sat e di numerosi escursionisti. Dopo le parole di benvenuto da parte del Capogruppo di Moena è stata celebrata da don Mattia Vanzo la Santa Messa, accompagnata dal coro Enro- sadira di Moena. Una delegazione di Alpini si è recata, nonostante i 15 centimetri di neve fresca, presso l'o- belisco deponendo una corona d'alloro. L'importante appuntamento si è poi concluso con un apprezzato concerto del coro.

CAVALESE • Alla vigilia della tradizionale cerimonia dei Caduti, quest'anno vi è stato un momento com- memorativo, organizzato dal Gruppo ANA di Cavalese, in recepimento dell'invito formulato dal Presidente Na- zionale Sebastiano Favero. A cent'anni dalla fine della Grande Guerra, l'Associazione Nazionale Alpini ha invi- tato le Sezioni ed i Gruppi, nella doverosa intenzione di sottolineare i sacrifici e le sofferenze vissute dai soldati e dalle popolazioni durante il conflitto, a svolgere parti- colari momenti di ricordo.

Tra questi la proposta di ritrovarsi alle ore 19.00 del 3 novembre 2018 davanti al Monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre, presente presso ogni singolo Comune di appartenenza, per tenere fede all'impegno preso ed inciso sulla Colonna Mozza dell'Ortigara "per non dimenticare". Anche Cavalese ha aderito all'iniziat- iva ed ha letto, quindi, durante la cerimonia, il mes- saggio inviato dal Presidente Nazionale in ricordo dei Caduti di tutte le guerre e dei Caduti di ogni parte, morti nel compimento del loro dovere, sacrificati per per- mettere oggi a noi di vivere in una Italia e in un mondo mi- gliore.

L'assessore alla cultura del Comune di Cavalese, Or- nella Vanzo, intervenuta alla cerimonia, ha speso parole di stima e riconoscenza per gli Alpini, soprattutto per il Gruppo di Cavalese, prezioso riferimento per l'intero



tessuto sociale, ricordando come molti dei combattenti della Prima Guerra Mondiale impegnati nelle zone di montagna appartenevano proprio al Corpo degli Alpini, scelti per le grandi attitudini alla fatica, all'obbedienza, per la conoscenza del territorio, per la capacità di spostarsi nelle zone in quota e di sopportare il clima rigido. Un bel momento per ricordare i Caduti e per tenere vivi valori come la Famiglia, la Patria, il senso del dovere, del sacrificio, l'onestà, la millenaria civiltà Cristiana che l'Associazione Alpini si impegna tutt'oggi a trasmettere.

VARENA • Poco più di una trentina di bambini della Bielorussia, con le rispettive maestre ed accompagnatori, sono stati per una domenica ospiti del Gruppo Alpini di Varena, che ha provveduto a preparare loro un apprezzato pranzo con pasta e cotolette, servito in una sala della canonica di Varena gentilmente concessa a titolo gratuito dalla parrocchia del paese.

I bambini, provenienti da famiglie disagiate e con varie problematiche sociali, per una ventina di giorni sono stati ospitati nell'edificio per ferie del CTG Forlivese a Lago di Tesero, in Val di Fiemme. Durante i giorni feriali hanno frequentato, con le loro maestre, la locale scuola elementare. Le domeniche sono sempre stati ospiti, per il pranzo, di qualche associazione della valle o ristorante di Tesero.

Sono ormai diversi gli anni in cui questi bambini hanno la possibilità di trascorrere in Val di Fiemme un breve periodo di vacanza, e questo è sempre stato possibile grazie all'interessamento e coordinamento dell'associazione "Aiutiamoli a vivere" - comitato della Val di Fiemme e gli Alpini di Varena sono stati ben lieti di poter contribuire alla lodevole iniziativa, offrendo loro una



giornata diversa e felice, che sicuramente lascerà nei loro cuori un bel ricordo.

Dopo il pranzo i bambini si sono esibiti in alcune ricette nella loro lingua ed in alcuni balletti folcloristici del loro paese, molto apprezzati da tutti gli Alpini e familiari. Alla manifestazione era presente anche il coro "Val Lubie" di Varena, che si è esibito in alcuni brani del suo repertorio. Alla fine tutti quanti abbiamo fatto visita all'Alpino Natale Gianmoena, già corista ed ora immobilizzato su una carrozzella per una malattia che lo ha colpito alla vigilia della 91° Adunata Nazionale di Trento.

Grazie ai dirigenti dell'associazione "Aiutiamoli a vivere" per averci dato la possibilità di collaborare e grazie a tutti gli Alpini del Gruppo che l'hanno resa possibile con la loro disinteressata opera.

DAIANO • Domenica primo luglio 2018 il via alla 29ª edizione della Sagra del Fen, sfalcio dell'erba con attrezzo tradizionale, organizzata dal Gruppo Alpini di Daiano.

Nata nel 1990 da un'idea dell'allora capogruppo Giancarlo Dagostin, la manifestazione, sempre più apprezzata, arricchita con la battitura della falce tenuta dagli ormai pochi esperti, e dalla presentazione di poesie o racconti in tema da parte di autori locali. L'evento è divenuto ormai irrinunciabile, sentito dal Gruppo come un dovere verso i partecipanti che ogni anno, alla prima domenica luglio, testimoniano un passato di cultura e tradizione, storia delle nostre valli.

Inoltre con lo spirito di solidarietà, prerogativa degli Alpini, si è dato spazio ad associazioni volontarie per presentare la propria attività e raccogliere fondi destinati ai loro scopi umanitari.

I molteplici addetti, impegnati fin dalla primavera, hanno predisposto ogni cosa in una cornice di numeroso e festoso pubblico. Agevolati dal bel tempo i 36 partecipanti giunti dalle valli di Fiemme e di Fassa, dall'Alto Adige e dal Bellunese, dopo aver estratto a sorte la propria pezza ciascuna di 48 metri quadri, si sono sfidati fornendo prova della personale tecnica e abilità nello sfalcio dell'erba con la tradizionale falce.



I gesti ritmati dei “siegadori”, il sibilo delle falci sull’erba, la “preda” passata delicatamente sulla lama per mantenerla affilata, una suggestiva rievocazione che ancora una volta ha suscitato curiosità e interesse tra il pubblico, e un emozionante ritorno ai tempi passati per chi ha vissuto in prima persona tali momenti di fatica e sacrificio.

Al termine, ricco pranzo alpino preparato dal Gruppo. Nel pomeriggio la premiazione preceduta da un momento di raccoglimento in ricordo dei soci andati avanti. Il primo classificato è stato Adriano Chiocchetti di Moena, il più anziano dell’edizione Aldo Pisetta di Laives classe 1932. Da citare anche chi non è mai mancato, seguito da altri con una o più edizioni in meno, ed è Giovanni Delvai di Carano, senatore a pieno titolo. Al termine intrattenimento musicale, con l’immane fisarmonica di Matteo Tonini, ballo e “fortaie”. Il Gruppo ringrazia tutti, e con un arrivederci fissa l’ appuntamento al prossimo 7 luglio 2019 per il 30° della manifestazione.

- Domenica 28 ottobre 2018, il direttivo del gruppo Alpini di Daiano ha voluto festeggiare, presso la propria sede, il 95° compleanno del socio Alpino e reduce Albino Braitto nato a Daiano il 21 ottobre 1923. Accolto con festosa allegria dall’affetto dei soci presenti, tra i quali il sindaco e il regolano del paese, Albino ha ricordato alcuni momenti della sua vita, dalla chiamata alle armi il 10 gennaio 1943 a Torino nell’artiglieria contraerea alla partenza da Feltre con il 7° Alpini per il fronte jugoslavo. Il corso sciatori a Cervinia nel marzo del ‘43 e il successivo ritorno sul fronte jugoslavo nel reparto esploratori. Dopo l’8 settembre del ‘43, con il proprio reparto riesce a tornare in Italia e a giungere a casa, ma poco dopo fatto prigioniero dai tedeschi è inviato alla Todt di Bolzano come lavoratore. Nella primavera del ‘45 riesce con alcuni compagni a sfuggire alla sorveglianza e far ritorno a casa.

Nel 1954 Albino è tra i fondatori del Gruppo Alpini di Daiano e ne sarà anche il Capogruppo fino al 1958. Da sempre iscritto agli Alpini e presente in prima fila a tutte le assemblee, ha partecipato alle più importanti manifestazioni del Gruppo ed ha voluto essere presente



anche all’adunata di Trento, sfilando a bordo della jeep assieme agli altri reduci.

Con riconoscenza, tutti i soci del Gruppo augurano ad Albino tanta salute e di potersi ritrovare ancora per tanti anni.

ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE • Una nutrita rappresentanza di Gruppi Alpini della zona Alta Valsugana ha accompagnato il Vessillo Sezionale in occasione della Festa Provinciale delle Polizie Locali - undicesima edizione - che si è tenuta a Pergine il 20 gennaio scorso. San Sebastiano è il patrono delle Polizie Locali e il Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alta Valsugana, con sede a Pergine, ha avuto l’onore di organizzare la manifestazione. Gli Alpini della zona, oltre a presenziare con dieci Gagliardetti e appunto col Vessillo Sezionale, hanno offerto il loro supporto nella logistica dell’organizzazione.



CALCERANICA • A Calceranica sono stati premiati i soci Alpini che hanno raggiunto il traguardo dei 50 anni dal congedo. Dopo mezzo secolo di appartenenza al Gruppo Alpini di Calceranica al Lago i soci: Renzo Donati, Guido Fiammozzi e Tarcisio Parolin sono stati premiati dal Capogruppo Vincenzo D’Angelo in una toccante cerimonia presso la sede di Via Don E. Angeli. Ai festeggiati è stata consegnata una targa di riconoscimento per il prestigioso traguardo raggiunto, con l’augurio di essere ancora presenti per tanti anni all’interno della grande famiglia alpina. Come tradizione è seguito più di un brindisi con i tanti soci presenti, qualche lacrima di commozione nel ricordo della gioventù trascorsa sotto la naja.



RONCOGNO • Il 19 gennaio è arrivato Manuel Paoli che, se seguirà le impronte del papà Marco, potrà essere un nuovo aiuto per il Gruppo Alpini di Roncogno. Congratulazioni da tutto il gruppo anche a mamma Martina e alle sorelline.



FIEROZZO • Spettacolare celebrazione della Messa di mezzanotte alla Feldkapelle, quota 1900, in Valcava. Un centinaio di fedeli si sono dati appuntamento nel parcheggio lungo la Valcava per poi salire a piedi al Balkofhit e quindi proseguire nel bosco fino a raggiungere le postazioni realizzate dai soldati austriaci nel corso della Grande Guerra. Baraccamenti, camminamenti e appunto la Feldkapelle che una decina d'anni fa sono stati recuperati per iniziativa degli Alpini di Fierozzo. È la seconda volta che la Messa di mezzanotte viene celebrata alla Feldkapelle proprio perché luogo suggestivo e significativo per esprimere pensieri di pace. Una ventina di centimetri di neve, le candele, la corona d'alloro, qualche fonte di luce artificiale e l'ambiente è diventato natalizio e propizio a considerazioni di pace e fratellanza in un luogo, dove seppur secondo fronte, si soffriva soprattutto il freddo e dove la morte è sopraggiunta per le improvvise slavine di neve, mietendo molte vittime. L'iniziativa ha trovato svolgimento grazie alla collaborazione degli Alpini e dei Vigili del Fuoco Volontari di Fierozzo che, con rispettivamente Elio Moltre e Stefano Pompermaier, hanno lavorato per assicurare lo svolgimento regolare e faci-



litare la partecipazione della popolazione. Al momento dell'omelia, don Daniele Laghi ha avuto parole di pace e di fraternità, ricordando il luogo come fronte bellico, con tutte le conseguenti sofferenze per le centinaia di militari che vi hanno soggiornato e perso la vita, per il freddo, le malattie, le slavine, con le testimonianze che ancora oggi ricordano quei tragici momenti.

FRASSILONGO • Protagonisti gli Alpini e i coscritti, anzi le coscritte, alla celebrazione di San Romedio, patrono di Roveda (Frassilongo). L'unica parrocchia trentina dedicata all'eremita con l'orso conta pochi fedeli. Roveda è un paesino lungo la strada che da Frassilongo raggiunge Kamaovrut, la zona turistica della valle dei Mocheni che conta alberghi e ristoranti. Dopo il rito religioso e la benedizione, il tradizionale bacio sulla teca contenente appunto la reliquia e la consegna di un sacchettino di sale benedetto. Alla Messa celebrata da don Laghi e dal diacono Alpino Rino Bertoldi, hanno presenziato gli alpini guidati dal capogruppo Walter Eccel, le coscritte (sono due) e il sindaco Bruno Groff. Al termine, nei pressi della chiesa, un momento di ristoro caratterizzato dai "krapfen di San Romedio", un dolce/salato tipico del paese mocheno e che viene confezionato in particolare proprio per la ricorrenza del patrono.



ZONA VALSUGANA E TESINO

VILLA AGNEDO • Il 14 ottobre 2018 è stata battezzata la piccola Anna Fabbro, figlia di Michele e Silvia Compagno: l'occasione speciale ha visto la presenza dell'amico commilitone Alessandro Mauri della Sezione di Como. Nonostante la distanza e gli anni che passano (21), l'amicizia fra Michele e Alessandro non ha mai perso il suo fervore!



Un'amicizia nata nella caserma del 4° Corpo d'armata di Bolzano, nel giugno 1997 durante l'addestramento del C.A.R., poi consolidata nell'autofficina dove si condivideva la stessa passione per i motori. «*Orgoglioso di essere Alpino - ha detto Michele Fabbro - mi ritengo fortunato di fare parte della grande famiglia delle Penne Nere, perché grazie alla "Naja" ho scoperto di avere un "fratello"!*»

ZONA PRIMIERO-VANOI

PIMIERO • Purtroppo un doppio lutto ha colpito il Gruppo Alpini Primiero. Lo scorso dicembre sono "andati avanti" Pietro Colombara classe 1932 e Giovanni Daldon, classe 1939. Colombara era stato socio fondatore del Gruppo nel lontano 1963 e Consigliere di Zona dal 1966 al 1978. Nato a Trento e trasferito in Primiero come direttore di banca negli anni 60/70, ha lasciato un ricordo indelebile presso gli Alpini e presso tutta la comunità. Persona stimatissima, ne conferma alle esequie la numerosa presenza di Penne Nere e non solo.



Pietro Colombara

Giovanni Daldon è stato membro del consiglio direttivo e persona impegnata all'interno del Gruppo, "gestore" della nostra sede per oltre 10 anni. Considerato una colonna dagli Alpini, è stato per anni un punto fermo e di riferimento per qualsiasi problema.



Giovanni Daldon

La loro mancanza si farà sicuramente sentire all'interno del nostro Gruppo.

MEZZANO • Per gli Alpini di Mezzano, nel periodo delle feste natalizie, è usanza ormai da anni andare a trovare i tre soci più anziani del Gruppo, portando loro un piccolo pensiero Natalizio assieme ai sempre graditi e aspettati auguri di buone feste.

È proprio in questo contesto che abbiamo colto l'occasione per festeggiare il compleanno del nostro socio più anziano, Giuseppe Cosner (Bepi dei Cosneri) classe 1928, che assieme alla moglie Oliva Dallasega, sua coetanea, hanno raggiunto l'invidiabile traguardo dei 90 anni. Così abbiamo voluto fare loro una gradita sorpresa, presentandoci a casa con alcuni membri del direttivo e alcuni soci Alpini, con una torta veramente speciale ma soprattutto buonissima, preparata dal nostro super cuoco Sergio, anche lui facente parte del direttivo. Tra il ricordo dei tempi passati e il racconto degli eventi orga-



nizzati dal Gruppo nell'ultimo anno, abbiamo passato un piacevole pomeriggio in allegria.

Di nuovo qui tra queste righe il direttivo e tutti i soci del Gruppo Alpini di Mezzano, coglie l'occasione per rinnovare un calorosissimo augurio di buon compleanno a Bepi e Oliva.

IMER • L'8 dicembre scorso si è tenuta, presso la sede sociale di Imer, l'annuale assemblea del Gruppo Alpini di Imer. Nel corso della stessa il Capogruppo, Aldo Bettega, ha illustrato l'attività svolta nel corso del corrente anno, soffermandosi, in particolare, sugli interventi di sistemazione del "Capitel de la pausa", lungo la strada che porta al monte Vederna, del sentiero del Bosc Negro (percorso pedonale che si diparte dalla località Cappuccetto Rosso per arrivare alla Croce degli Alpini, in località Stomeghina) e del sentiero che dalla località Passo Gobbera porta al Santuario di San Silvestro. Si è quindi proceduto al rinnovo delle cariche sociali per scaduto mandato. Capogruppo è stato riconfermato Aldo Bettega, mentre a far parte del Consiglio Direttivo sono stati chiamati i soci Pierluigi Corona (Vicecapogruppo), Gianni Nicolao (Segretario e Cassiere), Daniele Bettega, Danilo Bettega, Enzo Loss, Renzo Bettega, Pio Angelani, Enrico Angelani e Alfonso Taufer. A far parte del collegio sindacale sono stati indicati: Michele Marinello, Marino Tomas e Giuliano Cosner.



Il riconfermato Capogruppo, nel ringraziare i presenti per la fiducia accordata, ha quindi comunicato come, per il prossimo anno, sia intenzione del Gruppo Alpini, oltre alla realizzazione delle manifestazioni consuete e ormai consolidate (festa della befana, cena e ballo sociale, assemblea sezionale, festa della Madonna della Neve...), programmare un nuovo intervento in località Morosna per la sistemazione e messa in sicurezza degli "stoli", suggestive gallerie ricavate nella roccia durante la prima guerra mondiale, per renderle visitabili a locali, scolaresche in particolare, e a villeggianti.

Matrimoni

Commezzadura	Il Capogruppo Stefano Bernardelli con Evelyn	Rovere' della Luna	Giuseppe Dissegna con Doriana
Revo'	Simone Martini con Maribel		

Auguri di lunga e serena felicità

Nascite

Cavedine	Sofia di Daniel e Anna Ruaben	Palu' di Giovo	Ginevra del Capogruppo Marco e Cristina Sebastiani
Cavalese	Diana di Maurizio e Roberta Vanzo	Palu' di Giovo	Alessia di Gilberto e Jessica Arman
Cavalese	Martha di Mauro e Deborah Vanzo	Roncegno Terme	Mattia di Daniele e Elisabetta Zottele
Cavalese	Ettore di Salvatore e Moira Caramuscio	S. Michele A/A - Grumo	Giulia di Luca e Manuela Tait
Cavedine	Athema di Guglielmo e Olga Chisté	S. Michele A/A - Grumo	Vera di Vincenzo e Lorenza Michelin
Celentino	Luca di Renato e Fieruzza Pretti	Ton	Azzurra di Giuliano e Maria Angela Webber
Celentino	Alan di Lorenzo e Manuela Daprà	Ton	Anita di Maurizio e Valentina Paternoster
Cembra	Ingrid di Mirco e Fabrizia de Giovanelli	Vanza	Agata di Lorenzo e Viola Bisoffi
Lasino	Martino di Gianni e Stefania Bassetti	Vigo Cortesano	Mathias di Roberto Pasolli
Moena	Cristian di Riccardo e Michela De Nigris		
Nave San Rocco	Daria di Omar e Laura Sebastiani		
Palu' di Giovo	Paolo di Silvano e Stefania Moser		

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori Alpini

Andati avanti

San Martino di Castrozza	Silvano Maccagnana	Terzolas	Antonio Daprà
San Martino di Castrozza	Flavio Zortea	Tezze	Celestino Stefani
Selva di Levico	Renzo Cetto (socio fondatore)	Tiarno di Sopra	Dante Oliari
Seregnano S. Agnese	Alcide Demattè (amico)	Tiarno di Sotto	Emilio Degara
Seregnano S. Agnese	Gino Bortolotti	Tiarno di Sotto	Aldo Agostino Fedrigotti
Seregnano S. Agnese	Serafino Paoli	Trento	Angelo Amadori
Seregnano S. Agnese	Aldo Scartezzini (ex Capogruppo)	Trento	Gianpiero Sciocchetti
Serso	Renzo Fontanari (amico)	Tres	Armando Corazzolla (ex Consigliere Zona Media Val di Non)
Solteri	Claudio Lunelli	Vanza di Trambileno	Renzo Bisoffi
Storo	Aldo Malcotti	Verla	Mario Reis
Storo	Giovanni Sai	Vervo'	Arturo Sembianti
Storo	Remo Scalvini	Vigo Cavedine	Ernesto Bolognani
Taio	Carlo Dalla Serra	Vigo di Fassa	Giorgio Pedrotti
Taio	Marco Chilovi (socio fondatore)	Villazzano	Carlo Grisenti
Telve	Marco Marchesoni (amico)		
Tenno	Elia Baroni		
Tenno	Enrico Grottolo		
Terzolas	Gianpaolo Ruatti		

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

Lutti nelle famiglie dei soci

Bleggio	Il fratello di Virginio Iori	Daone	Il papà del Consigliere Dario Pellizzari
Brentonico	La moglie di Andrea Giovanazzi	Faedo	La moglie di Giovanni Filippi (aggregato)
Brentonico	La moglie di Alberto Gentili	Fai della Paganella	Il papà di Alberto Toninandel
Celentino	Il papà di Alberto e Giulio Pretti	Flavon	La mamma di Luca Tolotti
Celentino	La sorella di Fulvio Zanetti	Fondo	Il fratello di Bruno Bertol
Cembra	La mamma di Diego Zanotelli	Lasino	La mamma di Eugenio Simonetti
Cimone	Il papà di Giuseppe Coser	Lizzana	La sorella di Ruggero Simoncelli
Civezzano	La sorella di Marco Sardagna	Lizzana	Il papà di Matteo Barozzi
Commezzadura	La mamma di Augusto e Giuliano Flessati	Mattarello	Il papà di Franco Grisenti

Monte Casale	La mamma di Stefano Chistè	S. Michele A/A - Grumo	Il papà di Mariano Tonini
Monte Casale	Il papà di Alessandro e Vincenzo Trenti	Sarnonico	La mamma di Lino e Fausto Abram
Mori	Il fratello di Marino Marchiori	Sarnonico	Il papà di Carlo Zambonin
Mori	Il papà di Mariano Mattei	Selva di Levico	Il fratello di Luigi Tressino
Mori	Il papà di Oscar Moiola	Selva di Levico	La mamma di Jaroslav Brejta
Mori	Il fratello di Franco Turella	Seregnano S. Agnese	La mamma di Alberto e Lorenzo Tomasi
Nave San Rocco	La moglie di Loris Garzetti	Seregnano S. Agnese	La mamma di Vanda Casagrande
Nave San Rocco	Il papà di Paolo Nardon	Tezze Valsugana	Il fratello di Mario Minati
Ossana	La moglie di Aldo Cogoli	Ton	Il fratello di Ivan Battan
Ossana	Il fratello di Enrico Daprà	Vanza	La moglie di Giovanni Bisoffi
Pressano	La mamma di Ermanno Franceschi	Vanza	Il papà di Walter Ponticelli
Riva Del Garda	La mamma di Enzo Bassetti	Varena	La mamma di Paride Gianmoena
Roncegno Terme	Il papà di Ugo e fratello di Aldo e Mario Baldessar	Varena	La moglie di Marco Gianmoena
Roncegno Terme	La moglie di Cornelio Murara	Varena	La mamma di Alex Donei
Roncegno Terme	La mamma di Mario Murara	Verla	Il marito di Antonietta Sartori
Rovere' della Luna	Il figlio di Corrado Degasperì	Verla	La mamma di Aldo e Fausto Clementi
Rovere' della Luna	La mamma di Carlo Fontanella	Vervo'	La mamma di Alberto Chini
Rovere' della Luna	La mamma di Roberto Barbi	Villalagarina	La mamma di Bruno, Carlo Alberto, Ezio, Lino Giovanella
Ruffre'	Il papà di Marco Vita	Villamontagna	Il fratello di Ario Foresti
Rumo	La mamma di Diego Pigarelli	Villamontagna	Il fratello di Rolando Pedrotti
S. Michele A/A - Grumo	La mamma di Carlo Lona		

Anniversari di matrimonio

Carlo e Manuela Anzelini
nel 45° (Fondo)
€ 25,00

Diego e Anita Bonelli
nel 45° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Leone e Agostina Vaia
nel 45° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Mario Paolo e Giuliana Vanzo
nel 45° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Ivo Mario e Marisa Giacomuzzi
nel 40° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

**Sergio e Franca Delvai nel 35°
(Masi di Cavalese)**
€ 10,00

Fabrizio e Patrizia Espene
nel 35° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Ivano e Paola Defrancesco
nel 30° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Renzo e Rosangela Vinante
nel 30° (Masi di Cavalese)
€ 10,00

Adriano e Ivana Simoncelli
nel 50° (Lizzana)
€ 50,00

Gino e Rosaria Ciaghi
per anniversario matrimonio e la
nascita del nipote Leonardo (Ronzo
Val di Gresta)
€ 20,00

Silvio e Antonietta Job
nel 60° (Sporminore)
€ 50,00

Luigi e Augusta Frizzera
nel 50° (Terlago)
€ 50,00

Vincenzo e Romana Vinti
nel 55° (Terlago)
€ 100,00

Fabio e Marisa Bailoni
nel 55° (Vigolo Vattaro)
€ 50,00

Maurizio e Tatiana Bailoni
nel 25° (Vigolo Vattaro)
€ 50,00

Franco e Maria Luisa Maccani
nel 50° (Villazzano)
€ 50,00

Stefano e Lorena Gentilini
nel 10° (Revò)
€ 50,00

Franco e Rosalinde Seppi
nel 35° (Ruffrè)
€ 10,00

Romano e Renata Borzaga
nel 40° (Ruffrè)
€ 10,00

Franco e Giovanna Gabardi
nel 50° (Ruffrè)
€ 10,00

Giuseppe e Carmen Larcher
nel 35° (Ruffrè)
€ 10,00

Marco e Stefania Vita
nel 30° (Ruffrè)
€ 10,00

Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo.

OFFERTE DOSS TRENT

ALDENO	Angelo Bernardi offerta Doss Trent	€ 30,00		per il loro matrimonio	€ 50,00
ARCO	Per 87° compleanno di Enrico Bressan	€ 20,00	ROMALLO	Attilio Bertolini per articolo	€ 20,00
ASSOCIAZI. SINDACI	Per utilizzo sala riunione	€ 50,00	ROVERE' DELLA LUNA	Offerta Doss Trent	€ 50,00
BRENTONICO	Offerta Doss Trent	€ 30,00	SABBIONARA	Offerta Doss Trent per i soci andati avanti	€ 50,00
CALDONAZZO	In ricordo di Luciano Campregher	€ 50,00	SEGNO	Offerta Doss Trent per articolo	€ 100,00
CIVEZZANO	Offerta Doss Trent in ricordo di Maria Grazia Stefenelli	€ 100,00	SELVA di LEVICO	Offerta Doss Trent	€ 100,00
COMMEZZADURA	Offerta Doss Trent	€ 50,00	SERSO	In ricordo di Renzo Fontanari	€ 10,00
DENNO	Offerta Doss Trent	€ 50,00	SERSO	Orlando Andreatta	€ 30,00
FAEDO	Offerta Doss Trent per articolo	€ 20,00	SMARANO SFRUZ	I coscritti in ricordo dell'alpino Augusto Brentari	€ 80,00
FAI DELLA PAGANELLA	Offerta Doss Trent	€ 100,00	SOLTERI	i ricordo del socio Claudio Lunelli Andato Avanti	€ 10,00
FONDO	Alessia annuncia l'arrivo tanto desiderato della sorellina Giulia e del cuginetto Martin, figlio dell'alpino Roberto Anzelini	€ 25,00	TERRAGNOLO	In ricordo di Mario e Silvio Gerola dal fratello Giuseppe	€ 20,00
FONDO	Offerta Doss Trent	€ 50,00	TESERO	I familiari in ricordo dell'alpino Francesco Doliana	€ 20,00
GARDOLO	Offerta Doss Trent	€ 300,00	TEZZE	Offerta Doss Trent	€ 100,00
MARCO	Offerta Doss Trent	€ 50,00	TRENTO	Offerta da componenti andati alla S.Messa in duomo a Milano il 9/12/18	€ 30,00
MASI DI CAVALESE	Per la nascita di Diana Vanzo	€ 10,00	TRENTO	Riccardo Patelli in ricordo della mamma Gina, del papà Giuseppe e del fratello Silvano	€ 50,00
MOENA	Offerta Doss Trent	€ 100,00	VILLAMONTAGNA	Offerta Doss Trent (da tesseramento)	€ 172,00
MONTESOVER	Offerta Doss Trent	€ 50,00	VILLE VALTERNIGO	Offerta Doss Trent per articolo	€ 20,00
NOGAREDO	Giuseppe Michelin	€ 50,00			
PIEDICASTELLO-VELA	Offerta in ricordo di Aristide Rossi (Reduce)	€ 50,00			
REVO'	Simone e Maribel Martini				

Speciale Alpini

- SCULTURE ARTISTICHE
- COPPE, TROFEI E MEDAGLIE
- GAGLIARDETTI, BANDIERE E GONFALONI
- CAMICIE ALPINE, STEMMI E RICAMI
- ABBIGLIAMENTO E GADGET PERSONALIZZATI
- TARGHE E CORNICI
- CESELLI IN ARGENTO
- MONETE E DISTINTIVI
- ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



Via Brescia, 19/C - Trento
Telefono 0461 98 60 86

contatti@ideeperpremiare.com
www.ideeperpremiare.com

 **ANDREATTA & NICOLETTI**
IDEE PER PREMIARE

Manifestazioni per il 2019

5/7 aprile	Sezione di Valdagno - Esercitazione Protezione Civile ANA 3° Raggruppamento	21 luglio	Gruppo Alpini di Ranzo - Inaugurazione Monumento ai Caduti
7 aprile	Gruppo Alpini Cunevo - 60° di fondazione	27/28 luglio	Sezioni Vallecamonica e Trento - SONICO (SO) - 56° Pellegrinaggio Solenne in Adamello
10/12 maggio	Sezione di Milano - MILANO - 92° Adunata Nazionale Alpini	4 agosto	Gruppo Alpini di Fai della Paganella - 90° di fondazione
19 maggio	Gruppo Alpini Magré (BZ) - 90° di fondazione	4 agosto	Sezione di Trento - PASSO VEZZENA - 11° anniversario Chiesa di Santa Zita
26 maggio	SEDE NAZIONALE - MILANO - Assemblea dei Delegati	25 agosto	Gruppo Alpini di Don - 35° di fondazione e raduno di zona Alta Val di Non
2 giugno	Gruppo Alpini di Rumo - 90° di fondazione	25 agosto	Gruppo Alpini di Roncone - 85° di fondazione
9 giugno	Gruppo Alpini di Lizzanella - 60° di fondazione	25 agosto	Gruppo Alpini di Mezzolombardo - 90° di fondazione
9 giugno	Gruppo Alpini di Vervò - 60° di fondazione	8 settembre	Gruppo Alpini di Pergine Valsugana - 90° di fondazione
16 giugno	Sezione Carnica - TOLMEZZO - Raduno Triveneto	15 settembre	Gruppo Alpini di Rovereto - 90° di fondazione
23 giugno	Gruppo Alpini di Varena - 60° di fondazione	15 settembre	Sezione di L'Aquila - Anniversario terremoto
23 giugno	Gruppo Alpini di Malé - 90° di fondazione e 45° raduno zona Sole Pejo Rabbi	22 settembre	Gruppo Alpini di Storo - 90° di fondazione
23 giugno	Gruppo Alpini di Vezzano - 60° di fondazione	22 settembre	Gruppo Alpini di Riva del Garda - Festa di San Maurizio
30 giugno	Sezione di Trento - 55° Pellegrinaggio al Contrin - solenne	22 settembre	Gruppo Alpini di Masi di Cavalese - 60° di fondazione
30 giugno	Gruppo Alpini di Ala - Raduno Passo Buole	29 settembre	Gruppo Alpini di Mezzocorona - 90° di fondazione
7 luglio	Gruppi Alpini di Vanza e Vallarsa - MONTE CORNO - Pellegrinaggio Cattura Cesare Battisti	6 ottobre	Gruppo Alpini di Villa Agnedo/Ivano Fracena - 60° di fondazione e raduno di zona Valsugana e Tesino
12 luglio	Sezione di Trento - DOSS TRENTO - 103° anniversario morte di Cesare Battisti	13 ottobre	Gruppo Alpini di Roveré della Luna - 90° di fondazione
13/20 luglio	Protezione Civile ANA Trento - SERRADA DI FOLGARIA - Campo Scuola Protezione Civile	13 ottobre	Gruppo Alpini di Vigolo Vattaro - 90° di fondazione
14 luglio	Sezione di Asiago - ORTIGARA - Pellegrinaggio Nazionale	10 novembre	SEDE NAZIONALE - MILANO - Riunione dei Presidenti di Sezione
14 luglio	Sezioni di Verona e Trento - PASSO FITTANZE - Raduno solenne	1 dicembre	Sezione di Trento - 75° anniversario battaglia di Plewlje
21 luglio	Gruppo Alpini di Arco - Cerimonia onore ai caduti	15 dicembre	Sezione di Milano - MILANO - S. Messa di Natale in Duomo



